Gallery Real Estate
www.galleryimmobiliare.it
T: 0407600250

MARTEDÌ 5 AGOSTO 2025

IL PICCOLO

Gallery Real Estate
www.galleryimmobiliare.it
T: 0407600250

QUOTIDIANO DI TRIESTE - FONDATO NEL 1881

€ 1,70 Slovenia € 1,70 Croazia € 1,70 | ANNO 145 N° 183 | TRIESTE - VIA MAZZINI 14 TEL. 040 3733111 | GORIZIA - C.SO ITALIA 74, TEL. 0481 530035 MONFALCONE - VIA F.LLI ROSSELLI 20, TEL. 0481 790201 | www.ilpiccolo.it EMAIL: piccolo@ilpiccolo.it | POSTE ITALIANE SPA - SPED. ABB. POST. 353/2003 (CONV. L. 46-27/02/2004) ART. 1, COM. 1, DCB TS

La nostra carta proviene da materiali riciclati o da foreste gestite in maniera sostenibile

9 771592 169468 50805

Il cda di Generali è pronto a un passo verso Mediobanca

PAOLINI / PAGINA 17

De Eccher chiede di nuovo protezione dai creditori

/ PAGINA 17

LE CRISI INTERNAZIONALI

LA DECISIONE DI ISRAELE

Netanyahu: «La Striscia di Gaza sarà occupata»

Benjamin Netanyahu

All'ora del telegiornale, le otto di sera in Israele, il notiziario più seguito del Paese annuncia che una «fonte importante» dell'ufficio del premier Benyamin Netanyahu ha rivelato: «La decisione è stata presa. Occuperemo la Striscia di Gaza. Hamas non rilascerà altri ostaggi senza una resa totale, e noi non ci arrenderemo. Ci saranno operazioni anche nelle aree dove si trovano ostaggi». Nulla di ufficiale per il momento, ma la fuga di notizie evidentemente è stata approvata ai più alti livelli. **LOGOZZO** / PAGINE 6 E 7

IL MERCATO DEI FORI COMMERCIALI A TRIESTE, CRESCE L'ATTENZIONE PER GLI AFFITTI AI GRANDI BRAND

Negozi, su i prezzi in centro

La corsa dei Fondi d'investimento agli immobili di pregio spinge le quotazioni: fino a 6 mila euro

Gli importanti marchi del commercio nazionale e internazionale che vediamo sbarcare a Trieste sono solo la minima parte di quelli che puntano a inaugurare un punto vendita in centro. E con esattezza in un delimitato perimetro che da piazza Cavana si spinge fino in piazza della Repubblica e raggiunge il canale di Ponterosso: da 3-4 mila fino a 6 mila euro al metro quadro. Ad alimentare la corsa l'interesse di Fondi d'investimento in immobili di pregio.
TONERO / A PAG. 19

LA CAMERA DI COMMERCIO

Agenzie sospese, proroga di una settimana per i requisiti

C'è una via d'uscita, o meglio dire di rientro, per le 110 agenzie immobiliari inibite dalla Camera di Commercio. / A PAG. 20

COLPO NELL'ALLOGGIO DI UN'ANZIANA: SPARITI 20 MILA EURO

PATTARO / PAGINA 23

IL DRAMMA

Vedetta Weiss, escursionista 50enne trovato senza vita

Un escursionista di circa 50 anni è stato trovato privo di vita ieri nei pressi della vedetta Weiss. Nessuna pista viene esclusa. / A PAG. 22

BENE LE CITTÀ IN FVG, IL MARE RALLENTA. MA C'È OTTIMISMO PER IL FINE STAGIONE

Concerti ed eventi trainano il turismo a Trieste

Turisti sul colle di San Giusto ieri: continua il traino dei grandi eventi dell'estate (foto Lasorte) **PACE** / A PAG. 2 E 3

GIUGNO PIÙ CALDO

Luglio freddo e piovoso Non accadeva da 25 anni

Luglio con gli ombrelli

Un luglio così piovoso si riscontra, mediamente, una volta ogni dieci anni. E la temperatura media mensile è risultata più bassa di quella di giugno, anche sulla costa, come non capitava da 25 anni. Insomma, uno dei mesi di luglio così freddo e piovoso si riscontra di rado, a fronte di un mese di giugno all'insegna invece del caldo record. **TALLANDINI** / A PAG. 4

LA GUERRA COMMERCIALE

PAOLO COSTA

I DAZI INTERNI CHE FRENANO L'ECONOMIA UE

PAGINA 9

PATRIZIO BIANCHI

NUOVO PATTO CON IL SUD DEL MONDO

PAGINA 9

DAL MINIMO AL MASSIMO IN POCHE ORE
FERRAMENTA
DAMIANI
Diamant
La forza dell'acciaio
TRIESTE - VIA S. MAURIZIO 14/B - TEL. 040 771942

OGGI ALLO STADIO ROCCO

L'Unione tenta il quarto raduno

RODIO E ROBERTI / A PAG. 34

AGOSTO D'AUTORE

L'uomo che parlava con i balenieri

MASSIMO MAGGIARI

Dagli inizi, dalla Genesi dei mondi, navigare con la balena risveglia la memoria più antica e profonda in tutti noi. Quella delle ossa. Un lascito invisibile ma reale che rimane a testimoniare il passaggio delle generazioni. Solo laggiù si raccolgono le storie veramente importanti del mondo. / A PAG. 32

Centro Auto di Burlin Alessandro
Officina e centro revisioni
MOTORIZZAZIONE CIVILE MCTC REVISIONE VEICOLI OFFICINA AUTORIZZATA
Via Malaspina, 3 - 34147 Trieste
+39 040 82 74 62 +39 0403838 68
info@centroautotrieste.it
centroautotrieste.it

Friuli Venezia Giulia

ENRICO GUERIN

Trasformazione

Per quanto riguarda luglio «la percezione è che al di fuori del weekend, durante la settimana l'occupazione sia in effetti minore», commenta Enrico Guerin, presidente regionale di Federalberghi e albergatore lignanese. In molti casi «lo straniero dell'Europa dell'Est ha coperto la mancanza di tedeschi, austriaci e italiani», ragiona ancora.

Mentre a Grado l'imprenditore Alessandro Lovato racconta di «un lieve calo di italiani, mentre gli austriaci tengono e continuano ad arrivare cechi, slovacchi e ungheresi».

MAURIZIO GIUDICI

Cabina di regia

Per Maurizio Giudici, presidente di Federalberghi Trieste, la città «continua a registrare ottimi numeri di presenze» complici anche eventi come «il concerto di Robbie Williams». Ora però si registra «un dinamismo rallentato e molte più prenotazioni sotto data, un fattore che fa riflettere la categoria». Per guidare al meglio il turismo nel capoluogo regionale Giudici assieme alle categorie coinvolte auspica che si crei una cabina di regia «che possa traguardare l'identità turistica di Trieste da qua ai prossimi 5 anni».

Turismo
Bene gli eventi Il mare rallenta

Meteo incerto, riscaldamento acceso a Sauris a luglio
Tra maggio e giugno +3,5% di presenze in regione

Valeria Pace

Concerti ed eventi trainano gli arrivi, mentre invece sulle spiagge di Lignano e Grado la percezione è che luglio sia stato un mese di rallentamento. Sarà anche perché giugno è stato contraddistinto da un nuovo segno più – come riportano i dati di PromoTurismoFvg diffusi dall'assessore regionale al Turismo Sergio Emidio Bini, che rende noto un aumento tra maggio e giugno del 3,5% di presenze – e il contrasto con un mese segnato dal meteo incerto colpisce ancora di più. Il trend nazionale degli ombrelloni vuoti sembrerebbe – ma il condizionale è d'obbligo perché c'è anche chi riporta dati in linea con quelli positivi dell'anno scorso – aver colpito anche in Friuli Venezia Giulia. Si aspetta dunque l'exploit di agosto per fare un bilancio della stagione.

Anche alcune zone della montagna hanno sofferto per il meteo avverso, con le strutture che in alcuni casi hanno dovuto addirittura accendere il riscaldamento. Meglio è andata nelle città, soprattutto a Trieste, anche se c'è allerta per il fatto che le prenotazioni arrivano sempre più a ridosso della permanenza e ci si prepara a un agosto un po' meno scoppiettante senza il traino dei grandi eventi. Questo è il quadro che emerge parlando con gli operatori dato che è ancora presto per i dati ufficiali delle presenze turistiche di luglio.

I DATI

Tra maggio e giugno, come detto, le presenze turistichein regione sono cresciute del 3,5% per un totale di 2,3 milioni di presenze. «Va sottolineato che a trainare questa performance è il ritorno degli italiani, soprattutto al mare, con un incremento del 10% rispetto agli stessi mesi del 2024», afferma l'assessore. A riscuotere maggior interesse sono le località di mare – prosegue Bini – dove si registrano i due terzi delle presenze in Regione (1,4 milioni). Mentre è la montagna ad essere cresciuta di più segnando +11,8%, (200 mila). Le città capoluogo registrano invece un +7% rispetto all'anno scorso, con quasi 740 mila presenze. Mentre per quanto riguarda luglio «è ancora presto per i dati consolidati», ricorda Bini, ma nonostante il maltempo «il flusso degli arrivi è rimasto costante, come testimoniato dal successo di festival, concerti e grandi eventi organizzati a luglio e dal costante aumento di traffico lungo la rete autostradale».

OMBRELLONI CHIUSI
LA SPIAGGA DI LIGNANO MENO ATTIVA DEL SOLITO. QUI SOPRA L'ASSESSORE BINI

AL MARE

Gli albergatori sono cauti: «Senza i dati ufficiali è difficile fare ragionamenti – esordisce Enrico Guerin, presidente regionale di Federalberghi che opera a Lignano – ma durante la settimana l'occupazione delle località di mare apparentemente è minore». La causa? Secondo Guerin è dovuta alle «difficoltà economiche di questi ultimi tempi sommate al fatto che il tempo non ha dato una mano». Più netta la posizione di Lorenza Ceiner, rappresentante dei balneari regionali per Sib Confcommercio, che dal suo osservatorio di Lignano Sabbiadoro, commenta: «Giugno è andato molto bene e le prenotazioni per agosto sono ottime. A luglio invece si è lavorato tanto soltanto nei weekend. La mia stima è per il mese è di un calo del 20/25% rispetto all'anno scorso». Michele Battiston presidente del Consorzio Spiaggia Viva, invece, dati di fatturato di Lisagest alla mano – società che ha in gestione 6 mila ombrelloni –, sottolinea che gli incassi per luglio, al netto di un lieve aumento dei prezzi, indicano una tenuta delle spiagge. Certo è che del calo del turismo a Lignano se n'è discusso persino in Consiglio comunale. Più positivo

In ingresso nella ricettività sono previsti 1.770 lavoratori: più 52%
Il presidente della Cciaa friulana Da Pozzo: crescita significativa

Assunzioni programmate ad agosto aumenti record

L'ANALISI

Crescono anche ad agosto i nuovi contratti di assunzione (di durata superiore ad un mese o a tempo indeterminato) programmati dalle imprese Fvg dei settori industria, servizi e primario (agricoltura, silvicoltura, caccia e pesca): il sistema di rilevazione Excelsior-Unioncamere, elaborato per la Regione dal Centro Studi Camera di Commercio Pordenone-Udine, registra 6.910 assunzioni previste nel mese, con 250 ingressi programmati in più (+4,1%) rispetto ad agosto 2024. Nel trimestre agosto-ottobre 2025 sono previste 28.070 entrate, +410 rispetto allo stesso periodo dell'anno precedente (+1,6%).

Il settore primario, che – lo si ricorda – viene monitorato dal mese di luglio di quest'anno – programma ad agosto 530 assunzioni in Fvg, l'industria nel suo complesso ricerca 1.580 lavoratori nel mese, di cui 1.070 sono i contratti previsti dal manifatturiero e 510 dalle costruzioni. Permane la complessità nel settore industriale: le assunzioni previste sono infatti ancora in calo, -310 (cioè -16,3%) rispetto ad agosto 2024, sia per la componente della manifattura sia per quella delle costruzioni.

Sono invece 4.790 i contratti di lavoro previsti dal settore dei servizi nel mese in corso, +570 su agosto 2024 (+13,5%). «A offrire le maggiori opportunità di impiego in questo periodo, e con crescita davvero significativa – commenta il presidente della Cciaa friulana Giovanni Da Pozzo – è ovviamente il turismo», nel quale infatti Excelsior rileva 1.770 lavoratori previsti in ingresso (+610, addirittura +52,6% su agosto 2024), seguito dai servizi alle imprese con 1.340 richieste, sostanzialmente stabili, queste, rispetto all'anno precedente.

Ad agosto le imprese dichiarano difficoltà di reperimento per più di 4 mila assunzioni programmate (il 58,6% del totale), confermando come causa prevalente la mancanza di candidati. Tra le professioni ad alta specializzazione e tecniche, si faticano a trovare lavoratori nelle professioni tecniche delle attività turistiche e ricettive (difficoltà di reperimento totale, da tutte le imprese intervistate), seguiti dagli analisti e specialisti nella progettazione di

il quadro che giunge da Grado, dove sulle spiagge della Git c'è una sostanziale tenuta.

IN MONTAGNA

Variegato il quadro in montagna. Se da Sappada la vice presidente regionale di Federalberghi Alessia Cappellotto riporta una situazione «abbastanza buona», in cui è soprattutto il turismo da weekend e le prenotazioni dell'ultimo minuto a soffrire per il meteo avverso, Diego Bellotto, presidente del mandamento di Confcommercio del Tarvisiano racconta di una sostanziale tenuta grazie agli eventi, e al cicloturismo, anche se qualche disdetta c'è stata. Mentre Paola Schneider, titolare di un albergo a Sauris, parla di un «luglio faticoso» a causa del meteo, durante il quale si è dovuto addirittura accendere il riscaldamento, dopo a un giugno particolarmente positivo.

IN CITTÀ

Migliore il clima in città. E se Trieste non registra flessioni, ma solo – riporta il presidente provinciale di Trieste Maurizio Giudici – prenotazioni molto più last minute che rendono più complicata la programmazione, a Udine Edoardo Marini dall'osservatorio della rete di hotel Udine chiavi in mano parla di un leggero calo del 3% rispetto all'anno precedente: «Nulla di allarmante». —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

LORENZA CEINER

A luglio -20%

Un luglio segnato dal pienone nel weekend e ombrelloni vuoti durante la settimana. Così descrive la situazione Lorenza Ceiner, rappresentante dei balneari per Confcommercio, con uno stabilimento a Lignano Sabbiadoro, che stima un calo del lavoro del 20-25% rispetto all'anno precedente. Agosto dovrebbe portare con sé – almeno a giudicare dalle prenotazioni – un nuovo pienone, con il tutto esaurito a Ferragosto. Solo leggermente più basso il risultato di luglio 2025 rispetto all'anno prima invece alla Git di Grado secondo il presidente Roberto Marin.

ALESSIA CAPPELLOTTO

Brutto tempo

«Il tempo non aiuta, gli ospiti vanno a camminare lo stesso, ma è freschetto», osserva Alessia Cappellotto, vicepresidente Federalberghi Fvg, che ha un'attività a Sappada. Il meteo secondo lei «incide più sulla soddisfazione dell'ospite che sulle presenze», ma è chiaro che un impatto lo ha avuto «soprattutto per il turismo del weekend», cosa che si è riflessa in minori prenotazioni. Il tempo in particolare è stato particolarmente sfortunato a Sauris dove addirittura si è dovuto accendere il riscaldamento.

Lovato: «Al mare un rallentamento ma abbiamo prenotazioni»
Marin invita a puntare sull'aeroporto: «Hub di enorme potenziale»

Lieve flessione a Grado ma agosto è in ripresa e Gorizia traina il Collio

Luigi Murciano

Luglio, col bene che ti voglio. Parafrasando la celebre canzone di Riccardo Del Turco, si potrebbe attualizzarla alla situazione del comparto turistico della provincia di Gorizia aggiungendo un capoverso: "fossi stato più clemente". Ma in realtà, se a livello nazionale, causa meteo cattivo, il mese appena concluso ha fatto registrare qualche lacrima fra gli operatori – complice un calo delle presenze con una forbice nazionale dal 15 al 20% – a Grado e nell'Isontino non ha scalfito il buonumore degli albergatori. E non ha fermato gli affari.

Lo aveva già fatto capire Alessandro Lovato, vicepresidente del settore Turismo di Confcommercio e imprenditore alberghiero sia a Gorizia, beneficiata dalle opportunità di Go! 2025, che a Grado. Punto di vista privilegiato, il suo. «Un rallentamento a luglio c'è stato, ma parlerei di micro-flessione: le prenotazioni sono già ripartite. Settembre e ottobre si preannunciano promettenti». La sfida, però, è il futuro. «Serve coordinamento fra privati, musei ed eventi, più pacchetti turistici, più offerta integrata e strutturale».

La passeggiata pomeridiana a Grado

Sul ruolo di Go! 2025 riflette anche Roberto Marin, presidente della Git di Grado. «L'effetto Capitale europea della Cultura sul turista a Grado? Non pervenuto. Non riscontriamo, né dai numeri né dal sentiment degli operatori, una percezione concreta». Piuttosto, l'ex primo cittadino gradese richiama sulla grande opportunità chiamata Trieste Airport: «Ormai un hub importantissimo, delle cui potenzialità ancora non ci rendiamo conto. Le tratte dal Regno Unito e dalla Scandinavia potrebbero avere una ricaduta enorme, ma per giovarsene cui bisogna lavorare e investire in ottica 2026».

Anche Chiara Canzoneri, chef, imprenditrice e presidente di Federalberghi Gorizia, sottolinea come nelle strutture ricettive del capoluogo non ci siano stati rallentamenti significativi. «In questo momento, ci sono più italiani che stranieri. Tedeschi e austriaci preferiscono la destinazione mare. Ma quando piove, e a luglio non ci siamo fatti mancare nulla, ne approfittano per una capatina a Gorizia». Sulla stessa linea il sindaco di Cormons, Roberto Felcaro: «Siamo l'hub più vicino a Gorizia, e i risultati si vedono. Bed and breakfast, affittacamere e hotel fanno segnare lunghi periodi di tutto esaurito. Luglio è solo un tassello di un quadro più ampio».

Nell'economia turistica dell'Isontino si ritaglia uno spazio sin troppo sottovalutato anche Gradisca. Lo evidenzia l'assessore al Commercio Paola Coccolo: «Dagli operatori emerge una sensazione confortante. Con poco meno di 400 posti letto, i nostri hotel di qualità rappresentano un polmone prezioso per il capoluogo». Gradisca parte da una base solida di 55 mila pernottamenti unici, seconda solo a Grado. «Ma dobbiamo migliorare l'offerta-ristorazione». —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Battiston: chi prenota un giornaliero guarda le previsioni e disdice
Molte famiglie preferiscono pranzare in spiaggia per risparmiare

Le nuove abitudini e il tempo piovoso: a Lignano calo del 15%

Sara Del Sal / LIGNANO

Una stagione finora sottotono con un calo che raggiunge il 15% sulle presenze nelle strutture e nuove abitudini per vivere le vacanze. È questo ciò che si percepisce in giro per Lignano, dove basta fare un giro per rendersi conto di come, soprattutto a luglio, le presenze siano state inferiori al solito e i primi giorni di agosto, con il meteo incerto, non abbiano certamente migliorato la situazione.

La scorsa settimana anche in Consiglio comunale, il consigliere delegato al turismo Massimo Brini ha sottolineato come quella in corso non sia una stagione facile. «Il mese di luglio – spiega Brini – ha portato a una flessione di presenze italiane ma anche estere». Le ragioni, secondo il consigliere, sono da ricercarsi tra i prezzi alti e una possibilità di spesa da parte delle famiglie che si è ridotta. «Luglio poi – aggiunge Brini – è stato davvero l'equivalente di una tempesta perfetta che si è abbattuta sulle località balneari di tutta Italia: oltre ai problemi economici si sono aggiunte le incertezze sul tempo, con diverse giornate di pioggia e la profonda incertezza dovuta alle diverse prese di posizione del presidente americano Donald Trump. La situazione è generalizzata, interessa il Paese intero e in questo, va detto – precisa il consigliere – che la nostra e le vicine località del Veneto, stanno riscontrando dei cali che sono comunque meno significativi di quelli che stanno preoccupando altre zone, come l'Emilia Romagna».

A Lignano tempo uggioso e meno bagnanti

Spesso infatti, alla base delle defezioni sugli arrivi ci sono crisi come quella che sta vivendo ora la Germania, o quella che, anche se in forma minore, interessa l'Austria, ma per la riviera romagnola pesa molto anche l'assenza di tutti coloro che arrivavano dall'area intorno alla Russia, come la Bielorussia.

Secondo il consigliere, «la situazione che si sta verificando a Lignano interessa maggiormente il comparto delle affittanze, dove si registra un meno 15%, mentre quello degli hotel ha subìto delle variazioni minori – spiega – con persone che in caso scelgono di fermarsi per meno notti». Per quanto riguarda le spiagge, dopo una partenza buona, luglio, che avrebbe dovuto essere da tutto esaurito, è stato frenato dal maltempo.

«I giornalieri – spiega il presidente del Consorzio Spiaggia Viva Michele Battiston – disdicono se le previsioni non sono buone. Ormai è diventata un'abitudine consolidata quella di guardare i telefonini e se vedono sole pieno o ci sono eventi partono, altrimenti, invece di fare comunque un giro, come in passato ora i turisti rimangono a casa».

I prezzi degli ombrelloni, come annunciato a inizio stagione sono in linea con quelli dello scorso anno, ma quello che si nota, come conferma Battiston, è che sono sempre più coloro che amano pranzare e cenare in spiaggia, dove si risparmia un po' rispetto a quanto si spende per una cena in ristorante. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

app (93,8%). Nelle professioni commerciali e dei servizi sono particolarmente difficili da reperire i professionisti qualificati nei servizi sanitari e sociali (84,7%) e la difficoltà rimane elevata anche per esercenti e addetti alle attività di ristorazione (68,4%). Tra gli operai specializzati si segnalano quelli addetti alle costruzioni e al mantenimento delle strutture edili (85,4%).

Le imprese sono alla ricerca di lavoratori immigrati per coprire circa 1.600 ingressi programmati nel mese di agosto, pari al 23% del totale contratti. Per una quota pari al 32% le assunzioni interesseranno giovani con meno di 30 anni. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Friuli Venezia Giulia

Va in archivio un luglio freddo e con tanta pioggia Non accadeva da 25 anni

Dopo i valori torridi da primato di inizio estate è arrivato un brusco cambiamento
Considerando tutta la regione solo per 4 giorni non si sono registrate precipitazioni

Piero Tallandini

Un luglio così piovoso si riscontra, mediamente, una volta ogni dieci anni. E la temperatura media mensile è risultata più bassa di quella di giugno, anche sulla costa, come non capitava da 25 anni. Insomma, uno dei mesi di luglio così freddo e piovoso si riscontra di rado, a fronte di un mese di giugno all'insegna invece del caldo record. Ecco il brusco cambiamento dello scenario climatico che si è registrato in Friuli Venezia Giulia tra il sesto e il settimo mese dell'anno. Quello che va in archivio è stato un luglio anomalo, quantomeno pensando a come era iniziata l'estate 2025.

La conferma arriva dal confronto con i dati fornito dagli esperti dell'Osservatorio meteorologico dell'Arpa Fvg e in particolare da Andrea Cicogna per l'analisi climatica e da Federico Bonaldo per le previsioni. «Un luglio 2025 con un numero di giorni di pioggia elevato – spiega Cicogna –: le giornate in cui in nessuna località della regione è piovuto sono state soltanto quattro: il 2, il 9, il 10 e poi il 18 luglio».

A fine mese si sono contati fino a 10 giorni piovosi sulla costa, fino a 14 in pianura e fino a 18 nelle Prealpi e nelle Alpi. «Si può stimare – sottolinea il meteorologo – che mesi di luglio con piogge così frequenti si ripresentino di media una volta ogni dieci anni». Le piogge totali cumulate nel mese sono risultate quasi dappertutto molto superiori alla norma climatica (1991-2020): per quanto riguarda la media in pianura, al posto dei normali 100-120 millimetri, se ne sono misurati tra i 170 e i 200 e sulle Prealpi la pluviometria mensile ha sfiorato i 450 millimetri, ovvero il doppio rispetto al dato medio.

ANDREA CICOGNA
DELL'OSSERVATORIO METEOROLOGICO DELL'ARPA FVG

Nel settimo mese dell'anno temperature più basse del sesto: l'ultimo fu nel 2000

Anche sulla costa le piogge sono state molto frequenti, ma generalmente molto leggere tanto che, dati alla mano, la pluviometria mensile è rimasta compresa tra i 40 e gli 80 millimetri, poco sotto alla media climatica. Le giornate più piovose in assoluto sono risultate lunedì 6 e martedì 7 luglio: in quei due giorni sulle Prealpi Carniche si sono misurati oltre 270 millimetri di pioggia, 220 millimetri sulle Prealpi Giulie e sul Carso si sono superati i 170.

Con un valore termico medio dell'aria che in pianura si è attestato sui 23,5 gradi e sulla costa intorno ai 25, l'analisi delle temperature medie restituisce tutto sommato un luglio in media con la climatologia (1991-2020) secondo gli esperti dell'Osmer. «Però le piogge frequenti hanno condizionato i valori massimi giornalieri – precisa Cicogna –: in pianura nel mese si sono contati non più di 13 giorni con temperature massime sopra i 30 gradi. Nel nuovo millennio per la pianura in Friuli Venezia Giulia il dato medio di luglio è di 19 giorni con temperatura sopra i 30 gradi».

Singolare risulta il fatto che la temperatura media del settimo mese dell'anno sia stata più bassa di quella di giugno, anche sulla costa, come non accadeva da ben un quarto di secolo: era il 2000. È dunque soprattutto il confronto con giugno a far apparire questo luglio fresco e piovoso particolarmente anomalo.

Per quanto riguarda le previsioni, il mese di agosto, iniziato ancora all'insegna dell'instabilità, nei prossimi giorni risulterà via via più secco e stabile, con temperature in aumento specie verso il fine settimana quanto il caldo tornerà a farsi sentire.

Difficilmente, però, si ripeterà lo scenario torrido dello scorso giugno, mese che ha fatto registrare, oltre al record della temperatura dell'acqua (24,2 gradi), una temperatura dell'aria sopra la media trentennale di 2,9 gradi in pianura e di 2,3 a Trieste. Il 29 giugno per trovare lo zero termico in Friuli Venezia Giulia si era dovuti arrivare a quota 5.263 metri. Dal 1992 mai si era registrata a giugno un'altitudine più elevata per gli zero gradi Celsius: il primato precedente era dell'11 giugno 2017 con 4.980 metri. Giugno 2025 è stato un mese tra i più caldi degli anni Duemila in regione: la temperatura in pianura, con un picco nei valori massimi intorno ai 36 gradi già il 15 giugno, è stata mediamente di 24-25 gradi, contro una media trentennale di 21,5 gradi. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

LA SVOLTA

Intemperie e ombrelli dopo la calura di giugno

In alto il cielo gonfio di pioggia sopra Trieste. A sinistra una coppia cammina sotto le intemperie per le strade di Udine. In basso selva di ombrelli e turisti nel centro storico del capoluogo regionale. (Foto Lasorte)

Mercalli, presidente della Società meteorologica italiana: «Cambia il clima, istituzioni ferme»

«Il riscaldamento globale avanza Le nostre sono oscillazioni locali»

L'INTERVISTA

Marco Ballico

Non può bastare un luglio fresco, «ma per niente diverso da ciò che accadeva prima degli anni Duemila», a cambiare lo scenario generale. Luca Mercalli, presidente della Società meteorologica italiana, autore del recente "Breve storia del clima in Italia" (Einaudi), chiarisce che il trend non è cambiato. E che, anzi, si è ulteriormente consolidato il ritardo verso le scadenze del 2030, per contenere le emissioni, e del 2050, per eliminarle.

Che estate è fino a questo momento quella 2025?

«Giugno è stato eccezionale: il secondo mese di giugno più caldo della storia per l'area mediterranea, subito dopo quello del 2003. In Italia non abbiamo avuto giornate con picchi estremi, ma la continuità del caldo è impressionante. Un record particolare è stato lo zero termico sulle Alpi a 5.200 metri a fine giugno, il più alto di sempre per quel mese».

Luglio invece?

«Quasi fresco agli occhi dei non esperti, ma sarebbe stato perfettamente normale negli anni Ottanta o Novanta. Sommando giugno e luglio, il bilancio pende ancora dalla parte del caldo».

Luca Mercalli, presidente della Società meteorologica italiana

Si aspetta che qualcuno userà questo luglio per negare il cambiamento climatico?

«Un singolo mese non fa tendenza. Mentre da noi luglio è stato relativamente fresco, in Turchia si sono registrati 50,5 gradi, la temperatura più alta di ogni epoca in quel Paese. A livello globale il riscaldamento continua, le nostre sono piccole oscillazioni locali».

È stato un mese piovoso?

«Più che piovoso, costellato da temporali localizzati. Qualcuno si è trovato l'acqua in casa, altri non hanno visto una goccia. In Sardegna si sono verificati incendi, in Sicilia abbiamo toccato 46 gradi, tra i valori più alti di sempre».

E ora che succede?

«Dall'8 agosto il caldo tornerà protagonista. Sarà agosto a decidere il bilancio finale dell'estate, da fare a settembre».

La temperatura del mare?

«Tutto il Mediterraneo da mesi è sopra media. A fine giugno vicino alle Baleari ha sfiorato i 30 gradi, un record. Poi il vento di inizio luglio ha rimescolato le acque abbassando leggermente la temperatura, ma i dati satellitari confermano l'anomalia nel Mediterraneo».

Le istituzioni stanno reagendo?

«Sul fronte della prevenzione del cambiamento climatico siamo fermi. Il tema sembra oggi passato in secondo piano, complice la politica di Trump, che ha rilanciato un negazionismo climatico radicale. In Europa non siamo a quei livelli, ma le priorità politiche sono altre».

E l'Italia?

«Il nostro Paese non ha mai brillato: si va a traino delle politiche europee, ma il tema è assente finché non ci sono alluvioni o emergenze. Lo dimostra la lentezza sugli investimenti nelle energie rinnovabili. Siamo persino tornati indietro rispetto a qualche anno fa».

Gli obiettivi 2030 e 2050 sono ancora raggiungibili?

«Il ritardo è ancora recuperabile, ma servirà una svolta mondiale, non solo europea. Per ora non vedo segnali in questa direzione. Prima del 2030 tutto è possibile, ma siamo già nel campo del miracolo». —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

7 AGOSTO

APRE NUOVO

DESPAR

Inaugurazione ore 9:00

Nel cuore della città,
una nuova esperienza di spesa

TRIESTE • PIAZZA DI CAVANA

I nodi internazionali

«Israele occuperà la totalità di Gaza» Ok di Trump all'operazione

Netanyahu: «Agire ora o gli ostaggi moriranno di fame»
Per i media israeliani c'è il via libera del presidente Usa

Silvana Logozzo / TEL AVIV

All'ora del telegiornale, le otto di sera in Israele, il notiziario più seguito del Paese annuncia che una «fonte importante» dell'ufficio del premier ha rivelato: «La decisione è stata presa. Occuperemo la Striscia di Gaza. Hamas non rilascerà altri ostaggi senza una resa totale, e noi non ci arrenderemo. Se non agiamo ora, i rapiti moriranno di fame, la Striscia resterà sotto il controllo dei terroristi. Ci saranno operazioni anche nelle aree dove si trovano ostaggi». Nulla di ufficiale per il momento, ma la fuga di notizie evidentemente è stata approvata ai più alti livelli.

L'OPERAZIONE

Ynet aggiunge che Benyamin Netanyahu ha avuto il via libera da Donald Trump per lanciare «un'operazione contro Hamas». Dopo la visita dell'inviato speciale Steve Witkoff nel fine settimana, «Washington e Gerusalemme hanno convenuto che l'organizzazione terroristica non vuole un accordo». Dura la risposta preventiva dell'entourage del premier alla posizione del capo di stato maggiore Eyal Zamir, che ha informato nei giorni scorsi il gabinetto delle difficoltà di un'operazione di conquista dell'enclave: «Ci vorrebbero anni», ha detto. «Se al capo di stato maggiore non va bene, che si dimetta», ha fatto sapere la fonte del leak. Ai commentatori tuttavia non sfugge che l'ultimo atto di questa vicenda possa essere una tattica negoziale per aumentare la pressione su Hamas. Che da parte sua, dicono gli analisti, «non ha più nulla da perdere». Ora il premier, che intanto ha sentito telefonicamente Vladimir Putin per la seconda volta in una settimana, dovrebbe portare una proposta formale al gabinetto di sicurezza, ordinando all'Idf di conquistare la Striscia, sconfiggere Hamas e liberare gli ostaggi, poiché appare chiaro dopo la stallo dei colloqui che dura da settimane e le ultime dichiarazioni rilasciate dal gruppo fondamentalista che i negoziati non portano da nessuna parte. L'azione militare deve essere sembrata al governo israeliano quanto alla Casa Bianca l'unica opzione rimasta. Lo scontro tra i vertici politici e quelli militari su come procedere nella Striscia è uno scoglio per l'esecutivo: mentre i ministri dell'ultradestra messianica spingono per conquistare l'enclave e reinsediarsi come due secoli fa, quando a Gaza c'era una delle più prestigiose scuole talmudiche, Tsahal sa che sul terreno le cose vanno diversamente.

> 600 ex 007 israeliani scrivono alla Casa Bianca chiedendo la fine della guerra

Il nemico questa volta è addirittura più motivato di Israele: o il potere o il martirio. Non solo: i soldati israeliani combattono da quasi due anni, con l'intermezzo in Libano, arrivando fino a 10-12 richiami consecutivi. Per i generali la vittoria non è a un passo.

GLI AIUTI UMANITARI

Netanyahu ha garantito agli Usa che consentirà il passaggio di aiuti umanitari in misura crescente per i civili. Mettere insieme operazioni militari e tir di prodotti alimentari non sarà impresa facile. Mentre cresce il tumulto in Israele dopo i video dei due ostaggi ventenni, Evyatar David e Rom Breslavski, ridotti pelle e ossa, «con metà del loro peso corporeo rispetto al momento del rapimento», hanno detto gli esperti. Croce Rossa internazionale e Oms hanno lanciato un forte appello: «Siamo sconvolti dai filmati, gli ostaggi sono in condizioni degradanti. Chiediamo il loro rilascio immediato e incondizionato, evitate tutte le forme di esposizione che li umiliano», ha dichiarato la Cri. «Gli ostaggi devono avere accesso a cibo e cure mediche», ha aggiunto il direttore generale dell'Oms. Il ministro degli Esteri Gideon Sàar è partito per New York dove oggi l'Onu terrà una sessione speciale sui rapiti. Decine di ex capi del Mossad, dello Shin Bet e dell'Idf hanno chiesto in un video la fine della guerra mentre la Bbc rilancia una lettera che 600 ex funzionari israeliani della sicurezza hanno scritto a Trump chiedendo la «fine della guerra». —

LA RELATRICE DELL'ONU PER I PALESTINESI

Il sindaco di Bari dà le chiavi della città a Francesca Albanese

BARI

In un teatro Piccinni tutto esaurito e con un discorso interrotto ripetutamente dagli applausi, il sindaco di Bari Vito Leccese ha consegnato le chiavi della città a Francesca Albanese, relatrice speciale delle Nazioni Unite per i territori palestinesi sanzionata dagli Stati Uniti perché accusata di promuovere una campagna politica ed economica contro gli Usa e Israele. «Perché Francesca possa sentirsi a casa ogni volta che vorrà tornare a Bari».

Albanese col sindaco Leccese

Riconoscimento che lei ha accolto commossa: «Sono onorata di ricevere queste chiavi - ha detto - sappiate che intendo usarle, le custodirò e quando i palestinesi saranno liberi le donerò a loro». La decisione di conferire ad Albanese le chiavi della città nasce dal fatto che «Bari è città operatrice di pace, ha più volte espresso solidarietà al popolo palestinese e ha chiesto il cessate il fuoco già da tempo». Un riconoscimento simbolico ma che per Leccese vuol dire che «voltarsi dall'altra parte non è mai stata una possibilità». «Il Consiglio comunale - ha ricordato il sindaco - ha espresso una posizione forte con un ordine del giorno che condanna i crimini di guerra nella Striscia di Gaza e dichiara non gradita la partecipazione di Israele alla Fiera del Levante fino a quando non cesseranno l'intervento militare e la sistematica violazione dei diritti umani». —

ARMI ATOMICHE

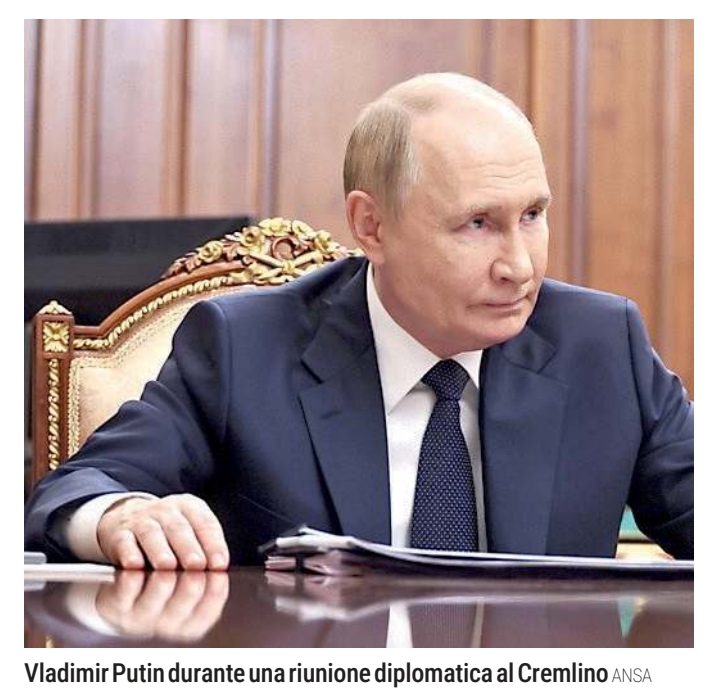
Il Cremlino avvisa il tycoon «Sul nucleare serve cautela»

Mosca non vede escalation nell'annuncio del leader americano di aver schierato due sottomarini in acque vicino alla Russia

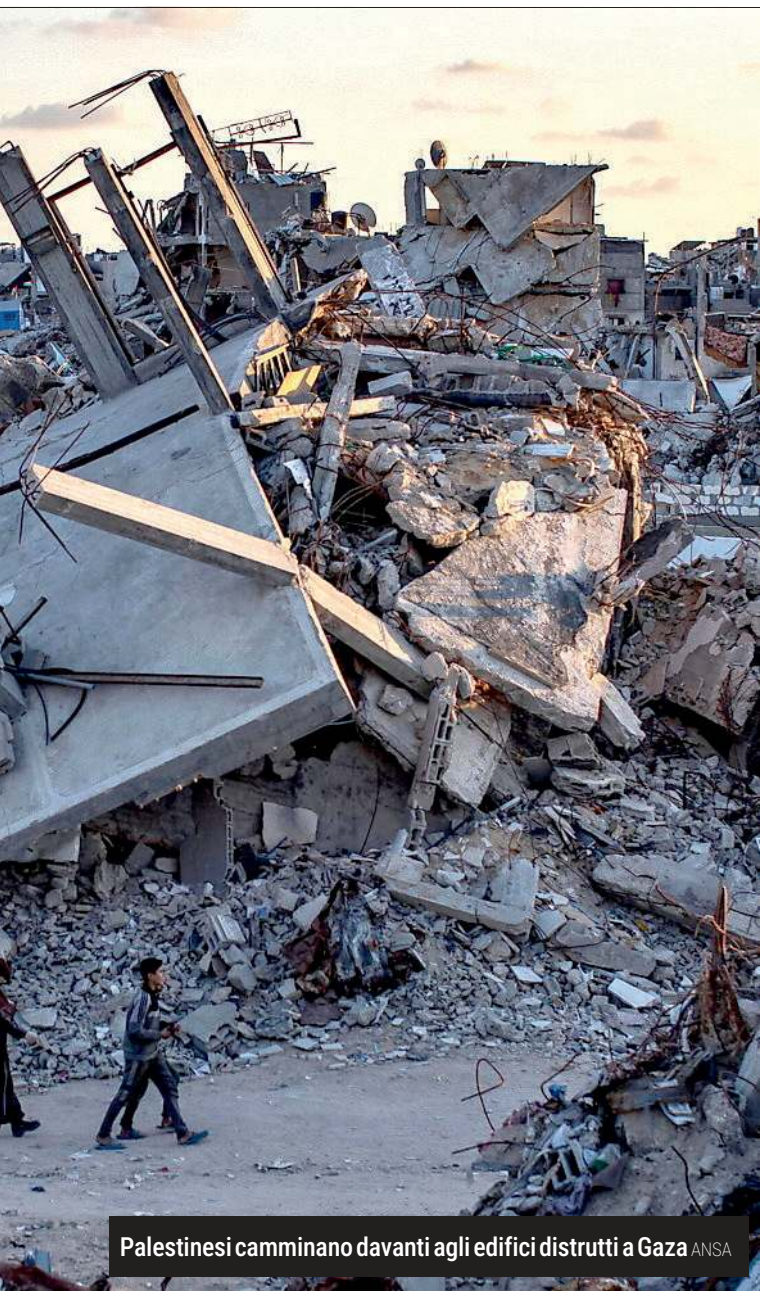
MOSCA

Il Cremlino non vede una escalation preoccupante nell'annuncio di Donald Trump di avere schierato due sottomarini nucleari in acque «più vicine alla Russia», anche se afferma che è necessaria «cautela» nel parlare di questioni relative alle armi atomiche. Ma allo stesso tempo avverte che tornerà a schierare missili a corto e medio raggio se gli Usa e i loro alleati faranno altrettanto.

Poche ore prima Trump aveva confermato lo spostamento dei due sottomarini dopo il duro scambio via social con l'ex presidente russo Dmitry Medvedev. Il tycoon, inoltre, ha confermato che imporrà sanzioni secondarie se Mosca non rispetterà l'ultimatum dell'8 agosto per mettere fine ai combattimenti. La prima ad essere presa di mira è l'India, accusata di acquistare «enormi quantità di petrolio russo» per poi rivenderlo a prezzi maggiorati «ricavandone grandi profitti». Per questo il tycoon ha detto che aumenterà «sostanzialmente i dazi doganali pagati dall'India agli Stati Uniti», dopo avere annunciato nei giorni scorsi tariffe del 25% oltre a una «multa» nei confronti di New Delhi. Trump non ha invece accennato all'altro grande acquirente di energia russa, la Cina, con la quale Washington ha esteso una tregua sui dazi la settimana scorsa durante negoziati a Stoccolma. Trump ha anche annunciato l'arrivo a Mosca, «mercoledì o giovedì», del suo inviato Steve Witkoff su richiesta della controparte. Una fonte citata dalla Tass ha confermato che l'arrivo è atteso domani. «Siamo sempre felici di vedere Witkoff a Mosca e sempre lieti dei contatti con lui, li consideriamo importanti, sostanziali e molto utili», ha detto il portavoce del Cremlino Peskov, non escludendo un faccia a faccia con Putin. —



Vladimir Putin durante una riunione diplomatica al Cremlino ANSA


Palestinesi camminano davanti agli edifici distrutti a Gaza ANSA

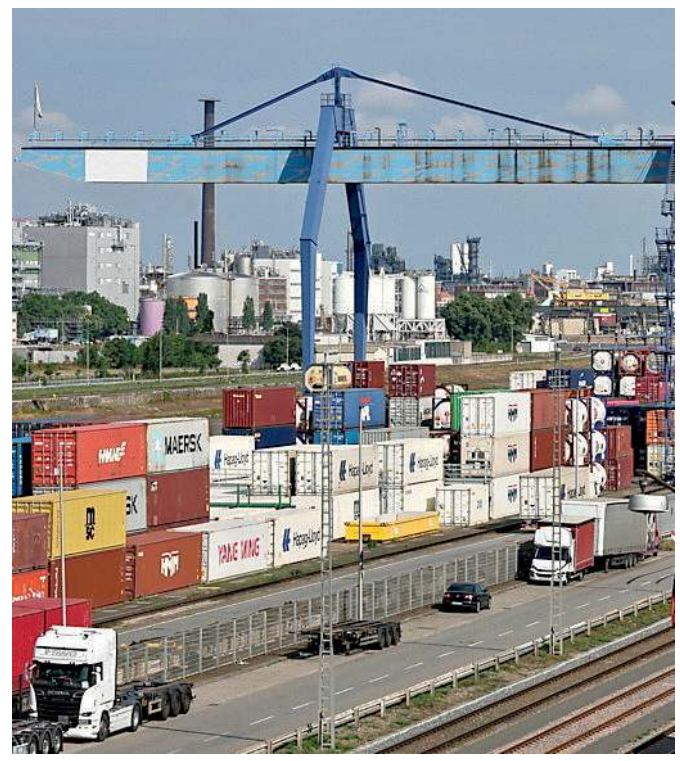
PROTEZIONISMO USA

India nel mirino e caos in Svizzera

L'intesa energetica con Mosca rischia di trasformarsi in un boomerang per Delhi. La nuova stagione del protezionismo targata Trump è appena agli albori ma minaccia già di punire il governo di Narendra Modi con dazi ben superiori all'attuale soglia del 25%, a partire dal 7 agosto. L'accusa del tycoon - affidata a Truth - è esplicita: l'India non si cura delle «vittime ucraine della macchina da guerra russa», continuando ad acquistare grandi quantità di petrolio dal Cremlino e a rivenderlo con profitto sui mercati internazionali. Ma il subcontinente non è solo. Sulla graticola delle tariffe c'è anche la ben più piccola - ma strategica - Svizzera delle big pharma, travolta nel giorno della festa nazionale dall'annuncio shock della maxi-aliquota al 39%. Precipitata nel caos Berna ha tentato di ricompattarsi definendo in fretta una controproposta da recapitare alla Casa Bianca prima dell'imminente scadenza. —

IL BRACCIO DI FERRO

L'Ue congela i controdazi Washington annuncia «I ricavi ai più poveri»


Container fermi nel porto commerciale Reno-Neckar a Mannheim

L'Europa sospende per 6 mesi il listone delle controtariffe da 93 miliardi. Ora la presidente von der Leyen va in pressing sulle esenzioni

Michele Esposito / BRUXELLES

A pochi giorni dall'entrata in vigore della tariffa del 15% l'Europa spinge per ottenere le esenzioni concordate da Ursula von der Leyen e Trump in Scozia e conferma la sua linea morbida, annunciando in via ufficiale il congelamento per sei mesi del listone di controtariffe da 93 miliardi. Il voto sulla sospensione delle misure messe in campo dall'Ue è previsto per oggi, con uno slittamento di 24 ore rispetto ai tempi programmati. Nella sostanza, non cambia nulla. La Commissione non ha alcuna intenzione di rialzare la tensione con Washington ma si aspetta «un gesto» dalla controparte americana sui cosiddetti prodotti strategici.

TRATTATIVA DIFFICILE

La trattativa resta in salita e sono in pochi, a Bruxelles, a pensare che possa concludersi positivamente per l'Ue nel giro di pochi giorni. Dall'altra parte il presidente americano non perde occasione per rivendicare la sua strategia delle tariffe. Le «centinaia di miliardi di dollari» generati dai dazi serviranno a ridurre il debito pubblico ma ha ipotizzato anche una «distribuzione o un dividendo per i cittadini del nostro Paese, direi per le persone a medio e basso reddito», ha annunciato il tycoon provando ad allargare il consenso interno. E tornando ad accusare il suo predecessore alla Casa Bianca: «Avremmo dovuto ridurre il debito molti anni fa e io l'ho fatto durante il mio primo mandato con la Cina. Non siamo riusciti a fare il resto a causa del Covid. Di nuovo, è che Biden ha rovinato tutto», le sue parole.

> La Commissione fa sapere che spetta agli Stati Uniti fare il passo successivo

Nel Vecchio continente, certamente, non si respira un'aria di trionfalismo. Eppure la Commissione, sulla bontà dell'intesa del 27 luglio, tiene il punto. «L'accordo ripristina la stabilità e la prevedibilità per i cittadini e le imprese su entrambe le sponde dell'Atlantico. Garantisce il mantenimento dell'accesso delle esportazioni dell'Ue al mercato statunitense, preserva le catene del valore transatlantiche, salvaguarda efficacemente milioni di posti di lavoro e fornisce la base per una cooperazione strategica tra Ue e Usa», ha sottolineato Olof Gill, uno dei portavoce dell'esecutivo comunitario, spiegando che «l'Ue continua a collaborare con gli Stati Uniti per finalizzare una dichiarazione congiunta». In un passaggio del suo intervento la Commissione fa capire che spetta innanzitutto a Washington fare il passo decisivo. Con la tariffa del 15% «l'Ue ottiene un immediato sgravio tariffario rispetto alle tariffe annunciate dagli Usa il 2 aprile. Gli altri elementi dell'accordo devono ora essere attuati dagli Stati Uniti», ha spiegato Gill. Con un'appendice: il 15% include l'aliquota della Nazione più favorita (4,8%) e rappresenta «il limite massimo» da applicare ai prodotti europei. Tradotto: l'Ue si aspetta che Trump abbassi dal 27,5% al 15% i dazi sulle auto e benedica l'intesa sulle quote di import che toglierebbe il comparto dell'acciaio e dell'alluminio dal 50% imposto nei mesi scorsi. —

I controdazi congelati

Una doppia lista di contromisure da 21 e 72 miliardi di euro

LE PRIME MISURE DA ATTIVARE IN TRE FASI

PRIMA FASE
valore di **3,9** miliardi di euro
Harley-Davidson, automobili, yacht, jeans Levi's, burro d'arachidi, tabacco, mirtilli e articoli per la cura personale. Colpiti anche acciaio, alluminio, elettrodomestici e tecnologia leggera

SECONDA FASE
valore di **13,5** miliardi di euro
Carne e pollame del Midwest, legname del Sud, cereali, fast food, moda e cosmetici

TERZA FASE
valore di **3,5** miliardi di euro
Soia della Louisiana

LA SECONDA PARTE DEL PIANO

INDUSTRIA
65,7 miliardi di euro

AGROALIMENTARE
6,3 miliardi di euro
Carni bovine e suine, suv, pick-up e componenti aeronautici legati a Boeing, il bourbon del Kentucky, aragoste del Maine, merluzzo dell'Alaska, agrumi della Florida, tecnologie della Silicon Valley

Restano fuori dal mirino i farmaci, i semiconduttori, le materie prime critiche e i prodotti a uso militare ancora immuni dai dazi di Washington

ANSA

LA STRATEGIA

Lo scudo di Meloni sul vino «Prodotto non rimpiazzabile»

«Serve un accordo per la tutela di alcuni alimenti, gli Usa devono saperlo» dice la premier che ha incontrato la filiera vinicola a Palazzo Chigi

ROMA

La partita dei dazi con gli Usa è ancora tutta da giocare con la presidente del Consiglio Giorgia Meloni che interviene a sorpresa al Tavolo del Vino a Palazzo Chigi per annunciare iniziative a sostegno della filiera, uno scudo del governo per difendere questo prodotto, considerato «non rimpiazzabile». In questo contesto ribadisce l'importanza di iniziative atte a spiegare anche agli americani che c'è una serie di prodotti che «difficilmente può essere rimpiazzata da produzioni nazionali». «Questo vale molto per alcuni prodotti italiani, anche per quello del vino», rimarca. La presidente rassicura quindi gli imprenditori della filiera simbolo della dieta Mediterranea e dell'italian lifestyle, con l'impegno del governo a «fare del suo meglio, entro l'accordo quadro, per giocare alcune partite su alcuni settori, su alcune filiere. Anche, come nel caso del vino, per arrivare a una intesa con «dazi zero». Con questo impegno, si va verso la definizione di una campagna istituzionale per il rilancio dei consumi sul mercato interno, con messaggi sul consumo responsabile indirizzati in particolare alle nuove generazioni, sia con azioni coordinate di promozione del vino made in Italy sui mercati internazionali. Un'azione bifronte che guarda alla difesa su scala globale di un comparto minacciato sia dai dazi statunitensi che dalle iniziative nel vecchio continente di stampo proibizionista, ma utile anche a compattare la squadra azzurra. Con azioni congiunte testimoniate dalla presenza del ministro dell'Agricoltura, della sovranità alimentare e foreste, Francesco Lollobrigida e di quello delle Imprese e del Made in Italy, Adolfo Urso, insieme al sottosegretario alla Salute Marcello Gemmato. —

Un'esposizione di bottiglie durante una fiera del vino italiano ANSA

openfactory

opening di turismo industriale e cultura manifatturiera

28-30 novembre

Tre giorni di eventi nelle fabbriche
per raccontare i propri piani di sviluppo e attrarre giovani talenti

Scopri come aderire con la tua azienda:

promosso da

nord est multimedia · il NordEst. · Corriere Alpi · il mattino · IL PICCOLO · la Nuova · la tribuna · Messaggero Veneto · italypost · L'Economia

curato da

posteventi

La guerra commerciale

I DAZI INTERNI CHE FRENANO L'ECONOMIA EUROPEA

PAOLO COSTA

Abbiamo sostenuto su queste colonne (Guardare ad Est per superare la scossa dei dazi, 31 luglio 2025) che la miglior risposta al patto leonino sui dazi Usa imposto da Donald Trump sia quello di rivolgersi ad altre aree economiche – soprattutto quelle che a guideranno la crescita del Pil mondiale nei prossimi anni: Cina, India, Arabia Saudita ed altri campioni del Sud globale — costruendo con esse accordi che creino una rete multilaterale di rapporti che riducano l'impatto dell'isolazionismo Usa. Una strada obbligata per l'Unione europea e, soprattutto, per economie come quella italiana, "costrette" ad esportare per importare le materie prime e le risorse energetiche che madre natura non ha dato loro. Ciò non toglie che, anche per correggere un modello di sviluppo che rischia di farci cadere nella "trappola delle tecnologie mature", la politica del riallineamento delle nostre esportazioni ai nuovi mercati globali si debba accompagnare a quella dell'ulteriore approfondimento ed allargamento del mercato interno europeo. Tema da sempre al centro del dibattito Ue, che nel mercato interno continua a trovare il suo core business, e recentemente rimesso a fuoco dal Rapporto Letta del 2024 ("Molto più che un mercato") commissionato dalla stessa Commissione europea.

La novità, effetto laterale dello schiaffo trumpiano, è che il confronto Usa-Ue ha reso evidente il costo del mancato completamento del mercato unico interno visto, questa è la novità retorica, come il persistere di "dazi interni" altrettanto letali di quelli Usa.

Il dato – calcolato dal Fmi e rilanciato da Mario Draghi – è che le barriere, pur non tariffarie, interne tra i 27 paesi Ue equivalgono a dazi del 44% sui beni (tre volte più alti di quelli tra gli stati americani) che divengono del 110% sui servizi. La Presidente del Consiglio, ma anche i ministri Salvini e Giorgetti, pur con toni e modi diversi hanno identificato la causa dei dazi interni nell'iperburocratismo di Bruxelles (Meloni) che impone il più grande dazio che le imprese italiane stanno pagando, sotto forma di leggi, regolamenti, divieti, ritardi, vincoli (Salvini). Dazi interni autoimposti dalla Ue (Giorgetti) e che quindi la stessa può e deve rimuovere.

La verità, scomoda soprattutto per i sovranisti, è tutta diversa: il 70% delle barriere commerciali europee non deriva da vincoli tecnici o burocratici, ma dal fatto che ogni governo nazionale protegge gelosamente le proprie prerogative, anche quando questo danneggia l'interesse collettivo europeo. L'esempio forse più clamoroso riguarda le telecomunicazioni. Come può reggere un mercato diviso in 27 sottomercati nazionali dove ogni operatore europeo serve in media 5 milioni di clienti, contro i 460 milioni in Cina e i 110 negli Stati Uniti? Eppure Francia e Germania proteggono i propri campioni nazionali nelle telecomunicazioni, impedendo le fusioni transfrontaliere che potrebbero creare giganti europei competitivi a livello globale.

Nel settore automobilistico, per fare un altro esempio, un'auto omologata in Germania deve essere ri-testata in Francia per differenze normative minime. Ancora più paradossale il caso dei farmaci. La stessa molecola, approvata dall'Agenzia europea del farmaco, può costare tre volte di più in Germania che in Polonia. Non per differenze di qualità o efficacia, ma perché ogni Paese mantiene gelosamente il controllo sui propri prezzi sanitari. Nel settore alimentare - e qui anche l'Italia ci mette del suo - invece di un sistema unico di etichettatura nutrizionale, abbiamo una babele di standard nazionali che confonde i consumatori e aumenta i costi per le aziende.

Poi c'è la grande questione del mercato dei capitali: l'Unione europea possiede 33.000 miliardi di euro di risparmi privati ma non riesce a organizzare un mercato integrato perché il Lussemburgo guida la resistenza contro la supervisione centralizzata di quei mercati per mantenere il proprio status di paradiso fiscale. Per non parlare delle professioni per le quali un avvocato italiano non può praticare liberamente in Francia senza superare esami specifici, un notaio tedesco non può rogitare atti in Italia, un medico polacco deve rifare tirocinio in Germania, uno studio di architettura deve avere partner locali in ogni Paese, un consulente finanziario francese non può servire clienti italiani senza partnership locali, un giornalista italiano non può iscriversi all'ordine francese, un professore di matematica tedesco non può insegnare in Italia. E, per carità di patria, non approfondiamo sui tassisti e sui servizi balneari. Ma anche dove i 27 sono d'accordo di aprire i mercati andiamo a rilento.

La rete transeuropea dei trasporti non è ancora realizzata impedendo di fatto a un produttore polacco di mandare le sue merci in Portogallo e viceversa. L'elenco potrebbe continuare al ungo. Resta il fatto che sempre Il Fondo monetario internazionale stima che eliminare queste barriere interne porterebbe a un aumento della produttività europea di quasi il 7%. Significa 700-800 miliardi di euro di ricchezza aggiuntiva ogni anno: più del Pil dell'Olanda.

I dazi interni alla Ue sono dannosi, dunque, quasi come quelli di Trump. I dati sono chiari: non è solo la burocrazia di Bruxelles a frenare il mercato unico, ma il sovranismo miope delle capitali nazionali. Ogni giorno che passa senza integrazione è ricchezza persa, competitività erosa, futuro ipotecato. I dazi che danneggiano l'economia europea non sono solo quelli che arrivano da Washington. Molti, sì, sono prodotti in casa, nei parlamenti e nei ministeri di 27 Paesi che preferiscono rimanere nani separati piuttosto che diventare un gigante unito. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Il presidente Usa Donald Trump e la presidente della Commissione europea Ursula von der Leyen

UN NUOVO ACCORDO CON IL SUD DEL MONDO

PATRIZIO BIANCHI

Sono state giornate difficili per l'Europa, sottoposta alla clava del presidente americano. L'accordo sui dazi, chiuso nelle stanze delle proprietà scozzesi dello stesso Donald Trump, ha scontentato tutti in Europa, meno ovviamente i fedeli seguaci di un sovranismo d'altri tempi, che oggi deve invece fare i conti con una incursione di campo senza precedenti della presidenza Usa nelle decisioni di Stati autonomi e fino a prova contraria indipendenti.

Oltre a questa balzana imposizione fiscale, definita solo in termini punitivi, l'obbligo di acquistare armi e gas dagli Stati Uniti ed investire in quel Paese, costituisce un vincolo non solo a quel libero mercato, di cui proprio la destra americana si era fatta portatrice, ma anche una entrata a gamba tesa dello Stato – di uno straniero, per giunta - nell'economia di ogni singolo Paese. Del resto il massimo di questa azione distruttiva di ogni regola internazionale si è vista nell'accordo bilaterale con la Corea del Sud, ove si è imposto a quel Paese –anch'esso storicamente alleato degli Stati Uniti – di investire negli Usa 350 miliardi di dollari, ma larga parte di questi saranno selezionati dallo stesso Trump al di fuori di ogni controllo nazionale ed internazionale.

Di fronte a queste evoluzioni della situazione internazionale, che non riducono ma aggravano l'incertezza internazionale e come già si intravede aprono la strada ad una recessione che colpirà tutto il mondo, compresi gli stessi Stati Uniti, l'Europa deve porsi come punto di stabilità, ritrovando una unità di azione, che superando conflitti e divergenze, non solo risponda a Trump con fermezza, anche ponendo in campo quella web tax che porti le supertech americane a pagare le tasse qui in Europa dove stanno facendo le loro attività ed i loro utili, ma delinei una strategia di lungo periodo con quei blocchi oggi anch'essi vessati dalla manovra elettoralistica trumpiana.

D'altra parte in Europa abbiamo capacità, conoscenze e tecnologie che, poste in condizioni di operare effettivamente insieme sul mercato aperto, possono rappresentare un riferimento per Paesi in crescita che non accettano le restrizione imposte per sostenere una economia come quella statunitense, che proprio per seguire le parole del suo presidente si basa su imprese manifatturiere che non possono competere sul mercato internazionale e quindi debbono essere protette dalla imposizione asimmetrica di dazi a tutti coloro che in questi anni hanno investito in efficienze ed innovazione, mentre dispone di imprese di servizi che eccedono la stessa dimensione del mercato americano e che hanno raggiunto livelli di monopolio mai visti in precedenza.

I Paesi del Mercosur – Argentina, Cile, Uruguay ed il Brasile– dispongono di quelle terre rare che divengono essenziali per la nuova economia, sia digitale che spaziale, così come di mercati interni in crescita, anche se straziati da anni di cattive gestioni. Partecipando nei giorni scorsi all'incontro dell'osservatorio sulle politiche pubbliche della prestigiosa Fundación Pymes di Buenos Aires, in cui sono presenti i più affermati economisti argentini e sudamericani, ho colto con forza la richiesta di un più deciso intervento europeo per un accordo non solo difensivo verso il nuovo ordine trumpiano, ma in grado di aprire nuovi mercati in quei Paesi emergenti, dal Brasile all'India, dal Vietnam al Sud Africa, che nel loro insieme rappresentano oltre i due terzi degli scambi mondiali.

L'interscambio commerciale tra Ue e Stati Uniti ha infatti rappresentato nel 2024 circa il 30% del totale degli scambi mondiali di beni e servizi, per quasi 1. 680 miliardi di euro, però 867 miliardi di euro erano da attribuire allo scambio di merci, con uno squilibrio a favore dell'Ue, mentre il valore degli scambi di servizi è stato di circa 817 miliardi di euro, tutto a sfavore dell'Unione Europea.

Questo significa che certamente l'interscambio Ue-Usa rappresenta per noi una parte importante di quello complessivo, ma è tempo di muoversi anche verso altri orizzonti, richiedendo all'Europa di giocare da protagonista in questo nuovo quadro internazionale, e questo nell'interesse proprio dai nostri territori, dall'asse Milano-Venezia-Trieste a quello Milano-Bologna, che riuniscono non solo la parte più consistente della nostre imprese manifatturiere, ma anche delle nostre università, per costruire nuovi percorsi di crescita, mantenere aperti quei mercati e quelle vie di cooperazione su cui noi stessi siamo cresciuti in questi difficili anni di globalizzazione. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

I nodi della politica

Svolta nel caso Almasri La premier è archiviata Nordio e Piantedosi no

Si va verso la richiesta di autorizzazione a procedere anche per Mantovano
Per Meloni si tratta di una situazione «assurda, le scelte erano concordate»

Silvia Gasparetto / ROMA

Il governo ha sempre preso decisioni «concordate». Su tutte le questioni comprese quelle delicate come il caso Almasri. È una furia Giorgia Meloni quando racconta sui social di avere ricevuto la comunicazione da parte del tribunale dei ministri che la sua posizione «è archiviata» mentre con ogni probabilità sarà richiesta, come dice di desumere dal «decreto» che ha in mano, l'autorizzazione a procedere per Matteo Piantedosi, Carlo Nordio e Alfredo Mantovano.

LA GIORNATA

Una decisione «assurda», attacca la premier, tanto più che il presupposto è che lei non sia stata «preventivamente informata» dai suoi ministri a cui siederà «a fianco quando il Parlamento» dovrà votarla. La giornata era iniziata con il volo in elicottero verso Ancona e il festeggiamento del compleanno di Antonio Tajani. E proseguita con l'elogio dello spirito dei marchigiani, la visita al cantiere della Pedemontana, strette di mano. Quindi con l'annuncio a sorpresa dell'estensione della Zes a Umbria e Marche, che la premier fa a fianco del «suo» governatore Francesco Acquaroli, a caccia del bis a settembre. Lo sforzo è quello di presentarlo come un evento «istituzionale», tanto che ad accoglierla c'è pure il presidente della provincia Daniele Carnevali, espressione del centrosinistra. Ma già dalle prime parole di Matteo Salvini in videocollegamento - «vinceremo nelle Marche e non per le inchieste» - si capisce che, di fatto, la trasferta del governo ad Ancona serve a benedire la corsa di Acquaroli.

Tanto che le opposizioni bollano immediatamente la mossa come uno «spot elettorale», anche perché l'estensione della Zes è un disegno di legge che ora avrà bisogno dei suoi tempi per essere approvato dal Parlamento. Ma «ha paura di perdere ed ecco che arriva la Zes», sintetizza Matteo Renzi, mentre i dem a partire dallo sfidante Matteo Ricci sono più cauti e chiedono (fosse mai che davvero riuscisse la rimonta) che ora l'esecutivo sia conseguente stanziando anche le risorse adeguate.

LA RIUNIONE

Rientrata a Roma Meloni poi passa dal tavolo sul vino al Consiglio dei ministri (ed è pure invitata al matrimonio del viceministro agli Esteri Edmondo Cirielli). Fino al secondo annuncio, quello al veleno. Archiviazione per lei e richiesta di autorizzazione a procedere per gli altri indagati dal Tribunale dei ministri. Nel decreto, scrive la premier, «si sostiene che io non sia stata preventivamente informata e (non) abbia condiviso la decisione assunta: e in tal modo non avrei rafforzato il programma criminos». In sostanza «si sostiene pertanto che due autorevoli Ministri e il sottosegretario da me delegato all'intelligence abbiano agito su una vicenda così seria senza aver condiviso con me le decisioni assunte». Tesi che per lei è «palesemente assurda» perché «a differenza di qualche mio predecessore, che ha preso le distanze da un suo ministro in situazioni similari rivendico che questo Governo agisce in modo coeso sotto la mia guida». La stoccata è rivolta a Giuseppe Conte e alla vicenda della nave Diciotti, come prontamente ricorda pure Matteo Salvini: «Alla faccia dei non ricordo degli smemorati Conte e Toninelli sugli sbarchi dei clandestini, avanti insieme e a testa alta», scrive il vicepremier. —

Almasri, le tappe della vicenda

Gennaio

6 Il capo della polizia giudiziaria libica inizia il suo viaggio per l'Europa, volando da Tripoli a Londra e facendo scalo all'aeroporto di Roma-Fiumicino

13 Dopo essersi trattenuto nella capitale britannica per sette giorni, Almasri si trasferisce a Bruxelles in treno e poi prosegue diretto in Germania, viaggiando in macchina. Nessun paese ne segnala la presenza

16 Durante il suo tragitto verso Monaco, l'uomo viene fermato dalla polizia per un controllo di routine e gli agenti lo lasciano proseguire

18 La Corte penale internazionale, con una maggioranza di due giudici a uno, spicca un mandato d'arresto sul generale per crimini di guerra e contro l'umanità commessi nella prigione di Mittiga. In quel carcere sotto il suo comando, secondo i documenti dell'Aia, sarebbero state uccise 34 persone e un bimbo violentato

19 Almasri, da poco arrivato a Torino, viene fermato e messo in carcere dalla polizia italiana

21 gennaio Il comandante viene rilasciato su disposizione della Corte d'Appello a causa di un errore procedurale

Nello stesso giorno viene rimpatriato dall'Italia su un volo di Stato

ANSA

La premier Giorgia Meloni Saluta gli operai di un cantiere nelle Marche

Il nuovo fronte, le elezioni in Calabria

Per la coalizione del centrosinistra i 5 stelle mettono in campo Tridico

Le dimissioni annunciate dal presidente della Regione Calabria Roberto Occhiuto hanno imposto un'accelerazione al dibattito tra le forze del centrosinistra. Una riunione è stata programmata per venerdì e punta ad un campo larghissimo. All'incontro parteciperanno anche il Psi, Iv e probabilmente +Europa. In bilico Azione. Il nome su cui punta il M5s è quello di Pasquale Tridico. L'europarlamentare, ex presidente dell'Inps, di Scala Coeli (Cosenza), però, non sembra convinto di scendere in campo. Il partito di Conte, comunque, ha altri: si parla delle deputate Vittoria Baldino e Anna Laura Orrico. Anche il Pd ha dei nomi. Ci sono quelli del deputato e segretario regionale Nicola Irto, del sindaco di Reggio Calabria Giuseppe Falcomatà e del consigliere regionale Ernesto Alecci.

LA RELAZIONE DEI GIUDICI CONTABILI AL PRIMO SEMESTRE

Fondi del Pnrr, la Corte dei conti avverte «Percorso in regola ma ci sono criticità»

Enrica Piovan / ROMA

L'attuazione delle opere del Pnrr e del Piano nazionale complementare procede «in linea con gli obiettivi europei». Ma emergono «criticità» legate soprattutto a ritardi nelle opere più complesse, come carceri e linee ferroviarie regionali. È l'istantanea al primo semestre fornita dalla Corte dei Conti che, nel fare il punto sulla situazione attuale, lancia anche un avvertimento per quello che accadrà dopo il 2026, quando cioè il Pnrr sarà concluso: il rischio - è il monito della magistratura contabile - è che gli Enti locali si trovino a quel punto più senza soldi e personale per far funzionare le opere realizzate.

Il raggiungimento degli obiettivi qualitativi e quantitativi previsti «procede in linea con quanto concordato a livello europeo», spiega la Corte dei Conti nella relazione, in cui sono stati esaminati 16 interventi del Pnrr e 4 programmi del Pnc. Sono infatti «in fase realizzativa la grandissima parte degli interventi monitorati che, in linea con le previsioni attuali, dovrebbero trovare conclusione negli ultimi due anni del Piano, al netto di eventuali interventi strutturali, che potrebbero intervenire nel corrente biennio 2025-2026». Più precisamente, al 30 giugno 2025, lo stato di progressione della spesa per tutto il Pnrr è pari al 53,49% delle risorse programmate in relazione al periodo 2020-2025 ed al 39,12% di quelle previste per l'intera durata del Piano. Il quadro è dunque «potenzialmente positivo», ma dall'esame delle misure emergono «elementi di criticità», avverte la Corte. Nel mirino della Corte ci sono i ritardi di alcune opere caratterizzate dalla «presenza di numerosi soggetti attuatori e opere da realizzare». È il caso delle missioni relative alle infrastrutture penitenziarie, la sicurezza sismica nei luoghi di culto e il rafforzamento delle linee ferroviarie regionali. —

La sede della Corte dei Conti a Roma ANSA

Dopo i rilievi del Colle la norma ha subito delle modifiche. Ma la maggioranza ci riproverà con un disegno di legge

A segno la moral suasion del Quirinale Il decreto sport cambia in Aula al Senato

Alessandra Chini / ROMA

Cambia il decreto sui grandi eventi sportivi. Al termine di un braccio di ferro con il Quirinale, il governo è costretto a stralciare dal provvedimento al Senato tre norme che erano entrate decisamente nel mirino del Colle.

ALTA TENSIONE

Salta, così, dopo una giornata ad alta tensione a Palazzo Madama, la misura per l'inserimento della società Sport e Salute nella gestione dei grandi eventi sportivi con contributi sopra i 5 milioni. Una norma sulla quale, a onor del vero, la maggioranza ha provato fino all'ultimo a tirare dritto. Ed escono anche altre due misure riguardanti in particolare la commissione per il controllo dei conti delle società sportive professionistiche di calcio e basket. Se ne riparlerà in un ddl da mettere in campo, assicurano fonti dell'esecutivo, il prima possibile. Ma tant'è. Per le opposizioni il governo è stato costretto a «fare marcia indietro» dopo aver tentato di «mortificare le Camere». «Le sorelle d'Italia e il ministro Abodi - dice Matteo Renzi - battono in ritirata. Sport e Salute, con il fido Mezzaroma, non metterà le mani su un evento che funziona e che merita di essere sottratto agli interessi del sottobosco romano. Il tennis italiano vince, la Meloni perde game set e match, ma soprattutto perde la faccia».

Non è così, si difendono dalla maggioranza, e verrà al più presto individuato un altro provvedimento più adatto per contenere tutte quelle misure. «Quella delle opposizioni è una vittoria di Pirro», dice Giorgio Salvitti, senatore di maggioranza che ha firmato l'emendamento per lo stralcio della norma su Sport e Salute dal decreto. Ma a taccuini chiusi, anche dal lato della maggioranza, emergono tutte le fibrillazioni di una giornata che ha visto vari rovesciamenti di fronte. Con il governo che ha prima provato a salvaguardare la misura su Sport e Salute stralciando solo le altre due misure in commissione. Ma che si è poi visto costretto a cambiare linea soprattutto a fronte - si racconta - del plausibile rischio di un rinvio alle Camere del provvedimento da parte del Quirinale. Il tutto, viene spiegato, in un climax culminato quando il ministro dello Sport Andrea Abodi si è detto, incalzato dai cronisti a margine della commissione, «rispettosamente» non preoccupato di un possibile rinvio al Parlamento del testo. Ma, di fronte alla prospettiva di un pericoloso precipitare degli eventi, per altro proprio alla vigilia della pausa per la chiusura dei lavori parlamentari, la maggioranza ha scelto di stralciare, questa volta in Aula, anche la misura su Sport e Salute. «Quello che non mai mancato a questo governo - ha aggiunto Salvitti - è la convinzione rispetto a quello che produce. Si userà un veicolo normativo diverso che possa consentire un più ampio dibattito parlamentare su un provvedimento che noi reputiamo importante».

TERZA LETTURA

Una modifica, sulla linea di quanto indicato dalla moral suasion quirinalizia, che farà tornare il provvedimento, per un breve passaggio in terza lettura, a Montecitorio. Molto della delicata gestione della vicenda è stato in mano al ministro per i Rapporti con il Parlamento Luca Ciriani. Che tra Palazzo Madama e Montecitorio ha anche chiesto nel pomeriggio la fiducia del governo sul decreto Economia.

> Per le opposizioni il governo è stato costretto a «fare marcia indietro»

> La maggioranza parla di «vittoria di Pirro» e prepara un nuovo provvedimento

Un provvedimento, quest'ultimo, che contiene, tra l'altro, l'estensione al 2033 dell'operatività della società Milano-Cortina: misura che inizialmente la maggioranza aveva provato a inserire nel decreto sport con i dubbi, anche qui, degli uffici della presidenza della Repubblica. —

Il ministro dello Sport Andrea Abodi ANSA

La pace col fisco

Chiude la rottamazione delle cartelle Si paga anche in banca e tabaccheria

Ultime ore per i pagamenti della Rottamazione quater. Oggi è infatti il termine sia per versare la nona rata per i contribuenti in regola, sia per la prima o unica rata per i circa 250mila contribuenti riammessi nella definizione agevolata delle cartelle. Il termine era il 31 luglio, ma saranno comunque ritenuti tempestivi i versamenti effettuati entro il 5 agosto, in considerazione dei cinque giorni di tolleranza concessi dalla legge. È possibile pagare in banca, agli uffici postali, nelle tabaccherie e ricevitorie, agli sportelli bancomat (Atm) abilitati, utilizzando i canali telematici delle banche, di Poste Italiane e di tutti gli altri Prestatori di Servizi di Pagamento (Psp) aderenti al nodo pagoPa, sul sito di Agenzia delle entrate-Riscossione e con l'App Equiclick.

La Rottamazione quater, relativa ai carichi affidati dal primo gennaio 2000 al 30 giugno 2022, è stata introdotta dalla legge di bilancio 2023 e consente di versare solo gli importi dovuti a titolo di capitale e di rimborso spese per i diritti di notifica e le eventuali procedure esecutive. Con il decreto Milleproroghe è stata data una nuova possibilità ai contribuenti che al 31 dicembre 2024 risultavano 'decaduti a seguito del mancato, insufficiente o tardivo versamento del dovuto. Potranno pagare in un'unica soluzione o in massimo 10 rate.

Identità di genere

Al via il registro dei medicinali per la disforia

Il Coniglio dei ministri ha approvato uno schema di disegno di legge che prevede l'attivazione di un registro sull'utilizzo degli ormoni e dei farmaci bloccanti la pubertà nel trattamento della disforia di genere (che riguarda l'incongruenza tra l'identità di genere percepita e il sesso assegnato alla nascita) dei minori. Il registro è per la prescrizione dei farmaci, che avverrà nella farmacia ospedaliera. —

GLI SVILUPPI DELL'INDAGINE

Botta e risposta fra magistrati a Milano La procura valuta l'appello sul Pirellino

Francesca Brunati / MILANO

Il Pirellino è stata una «fregatura» per Manfredi Catella. Non solo perché dopo averlo acquistato per 193 milioni dal Comune si è ritrovato a dover fare i conti con un nuovo vincolo che ha imposto la realizzazione di una quota del 40%, di edilizia residenziale sociale, un contenzioso in corso e i lavori bloccati. Ma anche per il fatto che ora si ritrova ai domiciliari per una presunta corruzione con il rischio che il reato di induzione indebita, non contemplato nel provvedimento di arresto, venga ripristinato. La Procura di Milano sta, infatti, valutando se presentare appello nel confronti di una parte dell'ordinanza con cui il gip Mattia Fiorentini, giovedì scorso, ha disposto i domiciliari per il fondatore di Coima e altre quattro persone, tra cui l'ex assessore Giancarlo Tancredi, e il carcere solo per il patron di Bluestone, Andrea Bezziccheri. I pm che coordinano l'inchiesta sulla gestione dell'urbanistica stanno ragionando, in particolare, sul mancato riconoscimento da parte del giudice del reato di induzione indebita da loro contestato per la vicenda che ha al centro quella torre che, stando all'interrogatorio preventivo, ha creato parecchi grattacapi al Ceo, rimasto senza deleghe, della società di investimenti immobiliare. L'ordinanza ha condiviso l'accusa di corruzione di Catella nei confronti dello stesso Scandurra, mentre ha rigettato l'ipotesi di induzione indebita. Accusa contestata dai pubblici ministeri anche al sindaco Giuseppe Sala e all'architetto Stefano Boeri. Intanto spunta il verbale dell'interrogatorio preventivo di Catella del 23 luglio. Il re del mattone, oltre a respingere ogni accusa, spiega che il Pirellino, uno dei progetti al centro dell'indagine, è stata «la più grande fregatura che io abbia mai subito». E poi è «impossibile» che una società «come siamo noi vada a scegliere i professionisti perché sono nella commissione paesaggistica». —

Un a veduta del palazzo Pirellino ANSA

MOMENTI DI TENSIONE SUL VERSANTE VALDOSTANO DEL MONTE. IL FORTE VENTO HA IMPEDITO L'EVACUAZIONE DEL GRUPPO

Alpinisti del Fvg soccorsi e salvati sul Cervino

Tre si sono rifugiati a Capanna Carrel, a 3.800 metri, il quarto, con un principio di ipotermia, è stato raggiunto e curato

AOSTA

Momenti di tensione sul versante valdostano del Cervino, dove ieri sera è partito un delicato intervento di soccorso. Tre dei quattro alpinisti della cordata, tutti originari del Friuli Venezia Giulia e diretti sulla vetta, erano riusciti a raggiungere la Capanna Carrel, a quota 3800 metri. Il quarto alpinista, invece, è rimasto bloccato poco sotto, all'altezza della corda fissa della Cheminée, a circa 3700 metri, impossibilitato a proseguire per l'aggravarsi di un principio di ipotermia.

L'allarme è scattato nel tardo pomeriggio, quando la Centrale unica del soccorso della Valle d'Aosta ha ricevuto una richiesta urgente d'intervento poco prima delle 20 da parte di un gruppo di alpinisti friulani impegnati nella salita alla vetta.

L'elisoccorso tra le cime valdostane FOTO SOCCORSO ALPINO VALDOSTANO

Le squadre sono intervenute con un elicottero, ma le raffiche di vento molto forte in quota hanno impedito la discesa diretta con verricello nei pressi della Cheminée. I tecnici sono stati quindi sbarcati a circa 3500 metri, nell'area del Colle del Leone, da dove hanno proseguito via terra. Dopo aver raggiunto l'uomo in difficoltà, lo hanno aiutato a salire fino alla Capanna Carrel, dove ha potuto ripararsi e ricevere le prime cure. Fino a ieri sera, i soccorritori stavano valutando la possibilità di effettuare un recupero aereo del gruppo, compatibilmente con le condizioni meteo. —

L'ITALIA SPEZZATA IN DUE

Tir contro ambulanza sull'A1 Tre vittime e quindici feriti

Bloccata per ore l'autostrada per l'incidente che ha coinvolto diversi veicoli
Il tremendo schianto è avvenuto nel tratto compreso tra Valdarno e Arezzo

Soccorritori sul luogo del tragico incidente sull'autostrada A1

Barbara Perissi / FIRENZE

Tragico tamponamento sull'autostrada A1 nel tratto compreso tra i caselli di Arezzo e Valdarno, all'altezza di Levanella, in direzione nord. Uno scontro violentissimo che ha coinvolto un'ambulanza della Misericordia di Terranuova Bracciolini, rimasta schiacciata tra due mezzi pesanti e altri veicoli. Il bilancio è terribile: tre morti e quindici feriti. L'incidente è avvenuto intorno alle 11.30 ed ha praticamente diviso in due l'Italia per molte ore: la carreggiata in direzione sud è stata riaperta alle 15.30 mentre quella verso Milano, dove si è verificato l'incidente, ha riaperto dopo 8 ore.

BILANCIO TERRIBILE

L'ambulanza stava effettuando un trasferimento sanitario dall'ospedale di Arezzo a quello valdarnese della Gruccia e si trovava in coda a causa probabilmente del traffico intenso, quando è stata tamponata violentemente da un autoarticolato che non si è reso conto del rallentamento. L'urto ha spinto il mezzo sanitario contro il tir che lo precedeva, schiacciandolo completamente. A bordo dell'ambulanza si trovavano tre persone: due operatori sanitari, il 56enne Gianni Trappolini e la 23enne Giulia Santoni e il paziente, Franco Lovari, pensionato di 75 anni, tutti residenti in Valdarno, morti sul colpo. I soccorsi sono intervenuti subito e in forze: oltre alle ambulanze del 118, sono giunti sul posto i vigili del fuoco, con squadre da Arezzo, Firenze, Valdarno e anche 10 uomini di Torino di ritorno da Roma dove avevano prestato servizio al giubileo dei giovani, la Polizia Stradale e il personale di Autostrade per l'Italia. L'autostrada è rimasta chiusa per consentire le operazioni di soccorso, la rimozione dei veicoli e i rilievi necessari. Si sono formate code di diversi chilometri in entrambe le direzioni, con gravi disagi alla circolazione e ripercussioni anche per la viabilità ordinaria, in Valdarno e anche nel Senese dove è stato dirottato il traffico autostradale a seguito dell'istituzione di uscite obbligatorie ad Arezzo per chi andava verso nord e a Valdarno per chi procedeva verso sud. Centinaia di automobilisti, inoltre, sono rimasti bloccati per ore nel tratto interessato dall'incidente, dove si è formata una coda di 5 chilometri, e solo in serata sono riusciti ad abbandonare l'autostrada. Tra i mezzi coinvolti, oltre all'ambulanza e ai due tir, anche tre auto, di cui una con una roulotte, e un bus, coinvolto marginalmente. Il bilancio provvisorio parla di 15 persone ferite, di cui uno in codice rosso, il 57enne autista del tir che ha urtato l'ambulanza, portato con l'elisoccorso al policlinico di Careggi a Firenze, quattro in codice giallo, tutti occupanti delle auto e dieci in codice verde. Le cause dell'incidente sono all'esame della polizia stradale, che ha acquisito le immagini delle telecamere di sorveglianza e sta procedendo con l'ascolto dei testimoni. Il conducente del camion che ha tamponato l'ambulanza sarà sottoposto a test alcolemici e tossicologici, come da prassi. I poliziotti esamineranno anche le scatole nere dei veicoli industriali coinvolti per chiarire dinamica e responsabilità. Sconvolti gli operatori del 118, per tutti il responsabile di Arezzo Simone Nocentini che in lacrime ha parlato di «cosa mai vista in tanti anni». —

DUE OPERAI EGIZIANI DI 21 E 39 ANNI NEL VENEZIANO

Arrivati con il barcone, muoiono al lavoro in una fossa settica

Sayed Hamad Mahmoud

Ziad Saad Abdou Mustafa

SANTA MARIA DI SALA

Erano arrivati in Italia nei primi mesi di quest'anno, sbarcati con il barcone a pochi mesi di distanza l'uno dall'altro. Ziad Saad Abdou Mustafa e Sayed Abdelwahab Hamad Mahmoud sono morti entrambi sul fondo di una fossa biologica, stroncati dalle esalazioni di idrogeno solforato o annegati nei liquami. I due operai di origini egiziane, 21 e 39 anni, hanno perso la vita ieri mattina, al civico 62 di via Desman a Veternigo di Santa Maria di Sala, nel Veneziano, dove erano andati su incarico della ditta che li aveva assunti per verificare dei lavori contestati dalla proprietà.

A dare l'allarme sarebbe stato un terzo dipendente della società, forse quello che aveva accompagnato i due sul posto: ha chiamato la padrona di casa, che poi ha allertato i soccorsi. Alle 10 del mattino, però, era ormai troppo tardi: i pompieri hanno recuperato i due corpi dalla cisterna, i militari hanno lasciato il campo agli specialisti del servizio di prevenzione, i soccorritori del Suem hanno solo potuto confermare quello che è subito stato classificato come un nuovo caso di incidente mortale sul lavoro, i cui contorni però risultano tutt'altro che definiti.

«Non so se avessero avuto le mascherine e non so neanche per quale ditta lavorassero», si schermiva ieri la proprietaria della casa. Lo Spisal è arrivato sul posto con quattro tecnici, un medico e un chimico, tutti impegnati a ricostruire con precisione l'accaduto. Stando ai rilievi del servizio di prevenzione dell'Usl 3, confermati dagli specialisti del nucleo biologico chimico e radiologico dei pompieri, nella vasca di raccolta è stata registrata la presenza di idrogeno solforato; il gas sarebbe quindi la più probabile causa dell'incidente che ha portato alla morte i due operai di origini egiziane. Il pubblico ministero Giovanni Gasparini, dopo un primo sopralluogo, ha deciso di disporre l'autopsia sui corpi dei due operai, così da chiarire se siano deceduti per soffocamento o se, invece, i fumi li abbiano fatti svenire e poi siano stati i liquami presenti sul fondo della vasca a causare l'annegamento.

Verranno disposte anche delle analisi approfondite proprio per chiarire l'esatta natura delle sostanze che si trovavano nel serbatoio, ma la procura ha intenzione di fare luce pure sulla catena di rapporti che lega le varie aziende coinvolte; intenzione, questa, condivisa ovviamente anche dallo Spisal, che ha già iniziato a verificare i contratti di lavoro e che si sta concentrando sui documenti in mano alla cooperativa di Mirano "Un mondo di gioia", in via Caorilega, dove i due egiziani erano ospiti da mesi.

Intanto l'area teatro della tragedia è stata posta sotto sequestro, i sigilli bianchi e rossi a delimitare la zona dove per tutto il giorno hanno lavorato gli ispettori. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

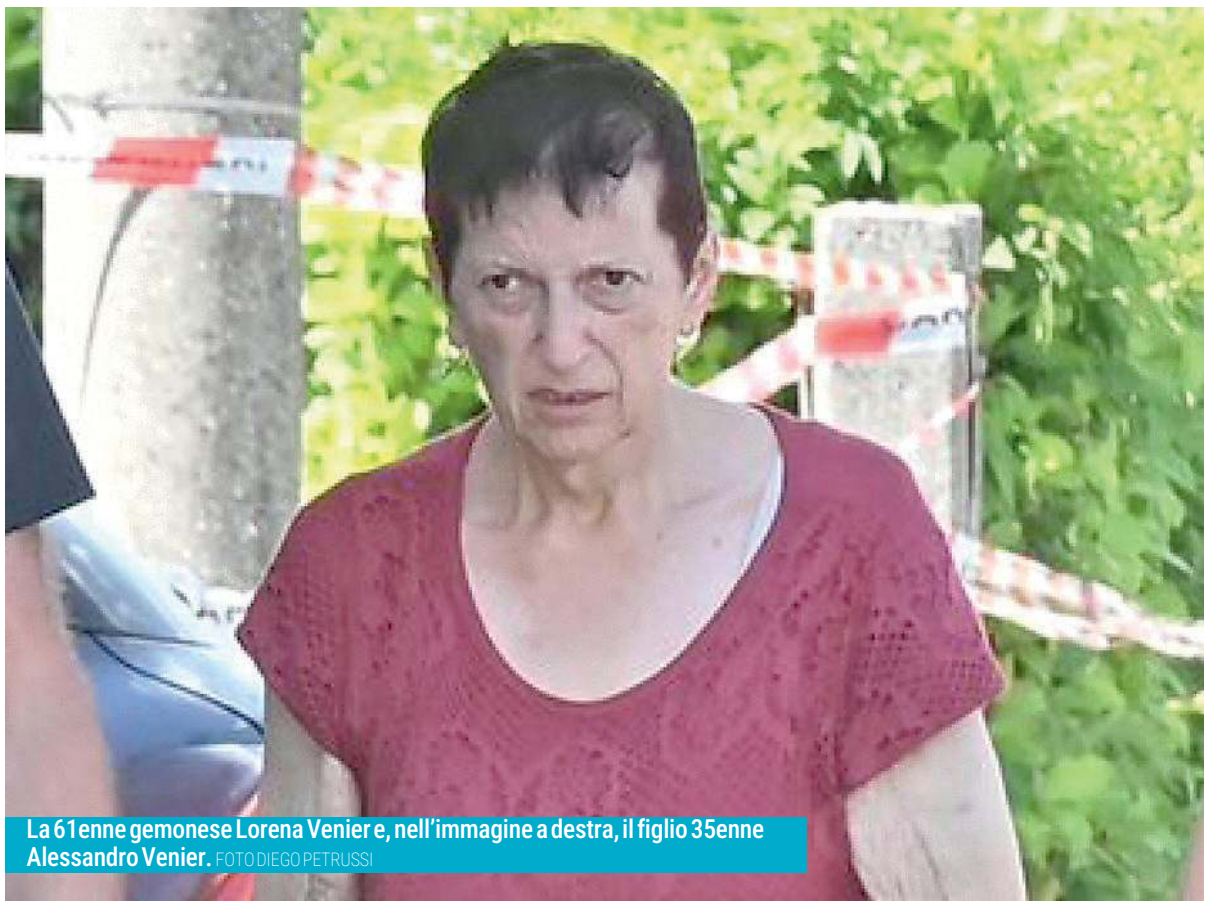
Danelon: «Massima celerità per l'esame autoptico»

La Procura di Udine, come confermato dal procuratore aggiunto Claudia Danelon, stringe i tempi per l'effettuazione dell'autopsia sui resti di Alessandro Venier. L'incarico dovrebbe essere conferito oggi: «Da parte nostra c'è la richiesta della massima celerità per poter completare il quadro accusatorio», ha affermato Danelon. A seguire le fasi di indagine è il pm Giorgio Milillo.

De Carlo: «La nostra assistita ancora in stato di shock»

«Si trova in stato di shock e per questo si è avvalsa della facoltà di non rispondere alle domande del pm e del gip. Valuteremo la situazione dopo che Mailyn avrà recuperato lucidità e potrà spiegare l'accaduto». Ad affermarlo sono i legali della 30enne colombiana, Francesco De Carlo, accusata dell'omicidio di Alessandro Venier in concorso con la madre della vittima, Lorena Venier.

L'omicidio di Gemona



La 61enne gemonese Lorena Venier e, nell'immagine a destra, il figlio 35enne Alessandro Venier. FOTO DIEGO PETRUSSI

L'ammissione della madre: «L'ho fatto a pezzi da sola E l'avrei portato sui monti»

Lorena Venier: ho tagliato mio figlio in tre parti e ho usato un lenzuolo per contenere il sangue
Il piano vanificato dalla crisi nervosa della compagna Maylin: ha chiamato il 112 ed è crollata

Alessandro Cesare / GEMONA

«Lu vin copât». La prima ammissione del delitto, Lorena Venier, 61enne di Gemona, l'ha fatta in lingua friulana davanti ai carabinieri giunti nell'abitazione di via dei Lotti la mattina del 31 luglio. «Lo abbiamo ammazzato», ha detto riferendosi al figlio 35enne Alessandro Venier. Ne sono seguite molte altre di ammissioni da parte della donna, che ha spiegato nei minimi dettagli uno degli omicidi più efferati che il Friuli ricordi: «L'ho sedato e sezionato in tre pezzi su un lenzuolo. Maylin invece l'ha strangolato con i lacci da scarpe e ha inserito i resti nel barile, ricoprendoli con la calce viva». Un racconto proseguito davanti a pubblico ministero e giudice per le indagini preliminari del tribunale di Udine, chiamando in causa Maylin Castro Monsalvo, la compagna 30enne del figlio. «Pensavo che con il tempo si sarebbe consumato – ha aggiunto Lorena riferendosi al corpo del figlio –. Successivamente, lo avrei portato in montagna per abbandonarlo li, dove lui diceva che voleva fossero lasciate le sue spoglie. Pensavamo di poter fare tutto da sole».

> Oggi la Procura conferirà l'incarico per l'autopsia Sarà nominato un curatore speciale per la bimba di 6 mesi

> La 30enne colombiana non è stata ancora trasferita a Venezia nella struttura a custodia attenuata

Un disegno diabolico vanificato dal cedimento della neomamma Maylin qualche giorno dopo l'omicidio, avvenuto nella serata del 25 luglio. «È stata lei a chiamare il 112: il piano era attendere poi far sparire i resti, ma ha avuto una crisi», ha aggiunto Lorena. La 30enne quella mattina ha chiamato il 112: «Mia suocera ha ucciso il figlio». Ne è seguito un litigio: «No, Lorena, no», avrebbe detto Maylin all'operatore del 112. Forse la suocera ha tentato di strapparle il telefono di mano. Sulle braccia della giovane sono stati trovati dei lividi, come confermato dai suoi legali. La chiamata è stata quindi trasferita ai carabinieri. In sottofondo si sentiva il cane della famiglia abbaiare e la neonata piangere. Sul posto è stata mandata con urgenza una gazzella dei carabinieri, abili a dividere le donne in stanze separate e a ottenere una prima ammissione.

SI CERCANO RISCONTRI

Per ora la descrizione del delitto è arrivata solo da Lorena. Gli investigatori cercano conferme alle sue parole. Potranno arrivare da ulteriori accertamenti dei carabinieri nella villetta degli orrori (nella stanza in cui Alessandro è stato fatto a pezzi non sono stati trovati segni evidenti della mattanza, nessuna macchia di sangue, nessuno schizzo sulle pareti o sui mobili) e dall'esame autoptico sui resti della vittima. Oggi la Procura conferirà l'incarico a un medico legale. Ad annunciarlo è stato il procuratore aggiunto Claudia Danelon: «Quanto all'effettuazione materiale dell'esame – ha detto – dipende dalla disponibilità del professionista incaricato e dall'eventuale nomina di periti da parte delle due indagate. È chiaro che da parte nostra c'è la richiesta della massima celerità per poter completare il quadro accusatorio». Una celerità auspicata anche dagli avvocati delle parti: Giovanni De Nardo per la madre della vittima, la 61enne Lorena Venier, Federica Tosel e Francesco De Carlo per la compagna di Alessandro, la colombiana Maylin. L'esame autoptico servirà per accertare le cause della morte dando così riscontro alle affermazioni di Lorena, l'unica, in questa fase, ad aver parlato e ad aver fornito una ricostruzione dei fatti. La 30enne, al momento, come confermato dagli avvocati De Carlo e Tosel, «si trova in stato di shock e per questo si è avvalsa della facoltà di non rispondere alle domande del pm e del gip. Valuteremo la situazione dopo che avrà recuperato lucidità e potrà spiegare l'accaduto».

UN CURATORE PER LA BIMBA

La Procura ha anche espresso l'intenzione di nominare un curatore speciale per la figlioletta di sei mesi di Maylin e Alessandro, attualmente in carico ai servizi sociali del Comune di Gemona del Friuli. Toccherà al gip del tribunale di Udine decidere a chi assegnare l'incarico. Nel processo che coinvolgerà le due imputate, accusate di omicidio volontario pluriaggravato, avrà la facoltà di costituirsi parte civile per tutelare gli interessi del minore. Per quanto riguarda l'affidamento della bimba, i parenti colombiani hanno già manifestato l'intenzione di prendersene cura. Ieri intanto l'avvocato De Nardo si è recato nel carcere di Trieste per incontrare Lorena. Il legale chiederà di sottoporre la sua assistita a una perizia psichiatrica. Per quanto riguarda Maylin, la donna si trova ancora al Coroneo, a Trieste, ma come ribadito dall'avvocato Tosel, che oggi andrà a farle visita, «il trasferimento nell'Istituto a custodia attenuata per detenute madri (Icam) di Venezia è questione di giorni».—

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Mattone sempre più caro La Croazia paga l'effetto degli investimenti esteri

Il prezzo medio è di 2.731 euro al metro ma nelle aree costiere i valori sono alle stelle
Per i residenti sempre più difficile trovare una casa in centro dall'Istria a Ragusa

Valmer Cusma / ZAGABRIA

Negli ultimi anni, il mercato immobiliare croato sta vivendo una vera e propria impennata, trainato da una domanda costante lungo la costa adriatica e da dinamiche più complesse nell'interno del paese. Al momento il prezzo medio di un'abitazione in Croazia ha raggiunto 2.731 euro al metro quadrato, superiore del 14% su base annua. Cifre ben al di sopra di quanto consentano gli stipendi medi, che faticano a stare al passo con l'impennata dei prezzi dovuta all'interesse di investitori stranieri.

La Croazia, da sempre meta turistica ambita, si sta infatti trasformando anche in un territorio appetibile per investimenti immobiliari, sia da parte dei cittadini locali che, soprattutto, dall'estero. Secondo i dati più recenti dell'Ufficio statistico nazionale (Dzs), il prezzo medio al metro quadro delle abitazioni in Croazia ha registrato un aumento che, rispetto al 2024, riscontra picchi che superano il 20% in alcune località costiere.

A Zagabria si registra l'aumento su base annua del 12,9%, sulla costa adriatica dell'11,3% e nella Croazia continentale il rialzo ha toccato il 18,5%. In questo terzo caso, però, va tenuto presente che per anni il prezzo degli immobili è rimasto a quote piuttosto basse, ad esempio 1.182 euro al metro quadrato a Virovitica, 1.105 a Sisak e sotto i 1.000 a Vukovar, per cui i recenti aumenti gonfiano la percentuale.

A trainare la crescita sono principalmente la domanda di seconde case, la corsa agli affitti brevi su piattaforme turistiche e l'attrattività di città storiche e marittime come Ragusa (Dubrovnik), Spalato e Zara. Località come Rovigno, Parenzo, Lesina (Hvar), Makarska e Ragusa vedono prezzi medi che oscillano tra i 3.500 e i 5.500 euro al metro quadro per immobili di nuova costruzione o ben ristrutturati, superando in alcuni casi quelli delle principali capitali europee dell'Est.

Una delle cause principali del fenomeno è quello che viene definito "turismo immobiliare": acquirenti provenienti da Austria, Germania, Slovenia, Paesi Bassi e, sempre più, dagli Stati Uniti acquistano case per metterle a reddito nei mesi estivi. Alcuni, dopo la pandemia, hanno deciso di trasferirsi stabilmente o di lavorare in smart working affacciati sull'Adriatico. Il risultato è una riduzione dell'offerta disponibile per i residenti, un aumento dei canoni di locazione e una pressione crescente sui prezzi al dettaglio.

In città come Ragusa il mercato immobiliare è ormai quasi interamente orientato ai clienti stranieri. Gli abitanti locali faticano a trovare soluzioni abitative accessibili e molti giovani sono costretti ad abbandonare il centro per trasferirsi in periferia o nell'entroterra.

L'ingresso della Croazia nell'eurozona, avvenuto nel 2023, ha facilitato l'afflusso di capitali stranieri e ha dato slancio agli investimenti, ma ha anche contribuito a un'inflazione generale che colpisce duramente il potere d'acquisto della popolazione locale. Il rischio maggiore è che il mercato costiero diventi completamente inaccessibile per i cittadini croati. Già oggi, in molte zone, il prezzo medio di un appartamento è superiore di tre o quattro volte il reddito annuo di una famiglia. Se non verranno adottate politiche abitative mirate, il divario tra chi può permettersi una casa e chi no rischia di diventare strutturale.

Il governo croato sta valutando alcune misure per calmierare il mercato, come incentivi alla costruzione di case popolari, mentre sono già in vigore restrizioni sugli affitti brevi nei centri urbani. Tuttavia, senza una regolamentazione più stringente, soprattutto lungo la costa, il mercato potrebbe diventare sempre più elitario e meno sostenibile per le generazioni future. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

PARENZO
UNA VEDUTA DALL'ALTO DELLA LOCALITÀ TURISTICA DELL'ISTRIA

A Parenzo e Rovigno un immobile nuovo o in ottimo stato arriva facilmente a 5.500 euro al metro

MALTEMPO

Lissa colpita dalla tempesta Diportisti tratti in salvo

SPALATO

Dopo l'eccezionale ondata di maltempo che meno di un mese fa aveva interessato lo Spalatino, con gravi danni a strutture, abitazioni, imbarcazioni e allo stadio di calcio Poljud, domenica sera un secondo, violento temporale si è abbattuto sulle isole di Lissa, Busi e Sant'Andrea (Vis, Biševo e Svetac), facendo passare brutti momenti a quei diportisti che non avevano messo al sicuro i loro natanti. Il forte vento e le onde alte un paio di metri hanno messo in seria difficoltà diversi equipaggi, costringendo agli straordinari i vigili del fuoco volontari della località di Comisa (Komiža), nell'isola di Lissa. Non ci sono stati danni alle persone, ma la paura è stata tanta. Due le barche a vela finite a scogli, una a Busi e l'altra a Sant'Andrea, con i soccorritori che hanno tratto in salvo un totale di dieci diportisti. Sei le persone soccorse nelle vicinanze del porticciolo di Comisa, area che gli armatori esperti evitano in presenza di tempeste, non essendo lo scalo ben protetto da moto ondoso e vento.

Sempre nella serata di domenica, la partita del massimo campionato di calcio tra l'Hajduk Spalato e l'Istra di Pola (gara vinta dai dalmati 2 -1) è cominciata con un'ora di ritardo per l'acquazzone scatenatosi sulla città. Lo stadio è stato messo a dura prova avendo il tetto già danneggiato dal maltempo dell'8 luglio. —

A.M.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

†

Sì come una giornata bene spesa dà il lieto dormire, così una vita usata bene dà il lieto morire.

Bruna Giamperlati ved. Catalani

Amministratrice del Sanatorio Triestino dal 1989 al 2022

Esempio di dedizione al lavoro e di sobrietà nello stile di vita.

Ne annunciano la scomparsa il figlio ALESSANDRO con EVA, le adorate nipoti GIULIA, MARGHERITA, NICOLETTA, SANDRA e tutta la famiglia.

Un sentito ringraziamento alle dottoresse NATUZZI e UGRIN.

Un Grazie a DOLORES, DIANA, RESMIE, VESELA e LARISA.

La saluteremo venerdì 8 alle ore 10 nella Chiesa di Roiano.

Ciao mamma,

sotto la tua forza e il tuo carattere deciso c'era un cuore grande.

Non fiori ma opere di bene.

Trieste, 5 agosto 2025

"Adio Signora Bruna!"

La ricorderemo sempre

I suoi affezionati collaboratori
Trieste, 05 agosto 2025

Bruna Giamperlati

Sono vicini alla famiglia della Presidente Onoraria del Sanatorio Triestino Spa:

- La Direzione e il Gruppo GHC.
Trieste, 5 agosto 2025

Ciao

Bruna

Nikolay
Trieste, 05 agosto 2025

Ciao

Bruna

amica di una vita.

FRANCA con TATIANA, STEFANO e loro famiglie.
Trieste, 05 agosto 2025

La porterò nel cuore
- NEVIJA.
Trieste, 5 agosto 2025

Paolo e Marzia Davanzo partecipano commossi al lutto dei Familiari
Trieste, 05 agosto 2025

Si associano al dolore:
- LIDIJA e GIORGIO PELLIS
Trieste, 05 agosto 2025

Siamo vicini alla famiglia per la perdita della signora

Bruna Giamperlati

donna di rara forza e dedizione il cui impegno ha lasciato un segno profondo in tutti noi:

Mariella Natuzzi

Khin Khin Oo

Annalisa Spalluti

Manuela Nemez
Trieste, 05 agosto 2025

†

Ci ha lasciato

Roby Stecchina

con grande dolore lo annunciano DODY con SERGIO, BILLY, GIAN PAOLO, MANUELA, GINEVRA, ANGELA, CHUKA.

La Santa Messa si terrà venerdì 8 agosto alle ore 10.50 nella Chiesa del cimitero di Sant'Anna.
Trieste, 5 agosto 2025

Roby

I vecchi amici della pallavolo ti ricorderanno sempre.
Trieste, 05 agosto 2025

Ciao zio

Roby

Unite nel ricordo di tanto tempo passato assieme in allegria, EVA, ELISA e FRANCESCA MORGERA.
Trieste, 05 agosto 2025

Gaudeamus igitur canterai sempre con noi.
L'Ombra Franz ed i Bandar ALIGI, CARLO, ELIO, FURIO, GIORGIO, MATTEO, PIERO e SERGIO ricorderanno sempre con affetto

Roberto

che ha raggiunto nelle foreste profonde gli amici Bandar che ci hanno lasciato, con RENATA DIANA PALMESI.
Trieste, 05 agosto 2025

La classe III B del Liceo Classico Dante del 1965 saluta

Roberto

impareggiabile ed indimenticabile amico di una vita.
Trieste, 05 agosto 2025

---

†

E' mancata

Maria Rosaria Agozzino ved. Scarpati

Lo annunciano i figli, i nipoti e parenti tutti.

La saluteremo con una S. Messa nella Chiesa del cimitero mercoledì 6 alle ore 10.50.
Trieste, 5 agosto 2025

Domenica 3 agosto si è spento serenamente

Salvatore Gozzi

Ne danno il triste annuncio CLAUDIO, GRAZIANO e ANNA MARIA con le rispettive famiglie.

Lo saluteremo mercoledì 6 agosto, dalle ore 11 in via Costalunga. Seguiranno le Esequie alle 11:40.
Sistiana, 5 agosto 2025

PAGAMENTO TRAMITE CARTA DI CREDITO: VISA, MASTERCARD, CARTASÌ

nord/est multimedia

---

†

E' mancata all'affetto dei suoi cari

Giuliana Premuda in Girardi

Lo annunciano il marito PIERGIORGIO, il figlio MARCO con ELISA e ALICE.

La saluteremo con una S. Messa nella Chiesa del cimitero venerdì 8 alle ore 12.30.
Trieste, 5 agosto 2025

XV ANNIVERSARIO

Sergio Mario Siriani

Come sempre, Papà.
Alessandro e Federico
Trieste, 5 agosto 2025

Numero Verde
800-504940
ACCETTAZIONE TELEFONICA NECROLOGIE
operatori telefonici qualificati, saranno a disposizione per la dettatura dei testi da pubblicare
Il servizio è operativo TUTTI I GIORNI COMPRESI I FESTIVI
DALLE 10.00 ALLE 20.15
Si pregano gli utenti del servizio telefonico di tenere pronto un documento di identificazione per poterne dettare gli estremi all'operatore (ART, 119 T.U.L.P.S.)

Le tensioni nell'area

Serbia, Ungheria e Russia con Dodik «Sentenza contro la democrazia»

Vučić, Orbán e Mosca si schierano con il leader serbo bosniaco dopo la conferma della condanna in appello

Stefano Giantin / BELGRADO

Una condanna confermata in secondo grado, ma rifiutata dal diretto interessato, che con il suo partito, l'Snsd, sta lavorando a contromisure. E tre Paesi amici – Russia, Serbia e Ungheria – che si schierano al suo fianco con nettezza, di fatto disconoscendo le prerogative del sistema giudiziario di una nazione straniera. Sono gli ingredienti di quella che potrebbe trasformarsi in una tempesta perfetta per la Bosnia-Erzegovina.

Nel Paese balcanico si sta aggravando la crisi legata all'affaire Milorad Dodik, presidente della Repubblica dei serbi di Bosnia, che la settimana scorsa ha visto confermare dal Tribunale di Sarajevo la condanna in primo grado per "disubbidienza" contro l'autorità e le decisioni dell'Alto rappresentante Christian Schmidt, "arbitro" sul rispetto degli accordi di pace di Dayton. Per il leader nazionalista filorusso si tratta di una mazzata, perché la pena prevede un anno in carcere e sei di interdizione dai pubblici uffic. Punizione che, sulla carta, potrebbe rappresentare un colpo durissimo alla presa sul potere di Dodik.

Dopo la nuova sentenza, Dodik aveva anticipato che non avrebbe riconosciuto la pronuncia del Trininale, aggiungendo di aspettarsi il sostegno degli alleati più stretti. E l'appoggio è arrivato, rendendo il quadro ancora più complicato.

DODIK, VUČIĆ E ORBAN
IL LEADER DEI SERBO BOSNIACI CON I PRESIDENTI DI SERBIA E UNGHERIA

Belgrado non intende rispettare eventuali mandati di cattura Budapest «a fianco del proprio amico»

A scendere in campo è stata per prima la Serbia di Aleksandar Vučić che, dopo un consiglio di sicurezza nazionale, ha annunciato che Belgrado non riconosce e non riconoscerà mai la sentenza di condanna contro il leader serbo-bosniaco. Sentenza «non democratica», bensì «immorale», perché «emessa contro la libertà di espressione». Vučić che ha anticipato che Dodik rimane «il benvenuto» in Serbia. E se le autorità centrali bosniache dovessero emettere un nuovo mandato d'arresto nei suoi confronti, quelle serbe lo ignoreranno.

A dar man forte a Dodik ci si è messa anche Mosca. In Bosnia non c'è alcun Alto rappresentante e Schmidt è «un usurpatore», la durissima nota dell'ambasciata russa a Sarajevo. Il sottinteso: Dodik non ha disubbidito, perché il diplomatico tedesco occupa una carica inesistente e dunque ogni sentenza su questo fronte è «politica». E potrebbe rappresentare l'unica causa di una nuova «destabilizzazione» della situazione interna.

Dodik non è stato lasciato solo neppure da un altro stretto alleato e amico. Parliamo di un Paese Ue, l'Ungheria del premier populista Viktor Orbán, che ha subito difeso Dodik: «Rimane il leader eletto dai serbi che vivono in Bosnia» e Budapest si «comporterà di conseguenza». Budapest, ha fatto eco il ministro degli Esteri magiaro, Peter Szijjártó, considera la condanna di Dodik come il culmine di una «caccia alle streghe» contro un presidente «democraticamente eletto». Dodik «è un amico dell'Ungheria e l'Ungheria gli rimarrà a fianco», ha aggiunto il ministro, con una posizione speculare a quella espressa anche dal suo omologo serbo, Marko Djurić.

La Bosnia è uno Stato «indipendente, democratico, dove tutti i cittadini sono uguali davanti alla legge», ha ricordato invece il membro bosgnacco della presidenza tripartita, Denis Bećirović, che ha stigmatizzato le interferenze esterne e ricordato che tutte le sentenze vanno rispettate, ma anche il presidente francese Emmanuel Macron ha espresso timori sulla situazione, in una conversazione con Vučić. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Nuova crisi Lubiana-Vienna: durante una partita di serie C in Carinzia allenatore ammonito per aver usato la lingua minoritaria

«In campo non si parla sloveno»

IL CASO

Dopo il caso "Peršmanhof" – il raid della polizia austriaca contro un campo di giovani antifascisti sloveni in Carinzia – ecco un nuovo incidente, questa volta su un campo di calcio. Non sono tempi facili sull'asse Austria-Slovenia, nuovamente scosso da un episodio controverso. È quello osservato durante una partita di calcio della quarta serie nazionale austriaca, la Kärntner Liga, giocata tra il Sak Klagenfurt/Celovec, fondato nel 1970 da membri della locale minoranza slovena e la squadra Atus Ferlach. Partita, non certo di cartello, che sarà però ricordata per un incidente avvenuto durante l'incontro, quando l'allenatore dei portieri del Sak, Janko Smrečnik, sloveno della Carinzia, ha avuto la malaugurata idea di parlare nella propria lingua madre con un avversario, anche lui sloveno, accusato dal trainer di aver simulato un fallo.

Il momento in cui il guardalinee arrivato dalla Germania invita l'allenatore dei portieri a usare solo il tedesco

Uno dei direttori di gara ha invitato la panchina del Sak Klagenfurt a utilizzare il tedesco Tensione diplomatica

La società calcistica ricorda che la regione è bilingue e definisce insultante e umiliante quanto accaduto

Solo poco tempo fa al Peršmanhof il raid della polizia austriaca fra i giovani sloveni antifascisti

Che i due discutessero in sloveno, in una partita in Austria, non è però piaciuto a uno dei guardialinee, in trasferta dalla Germania, che ha intimato al trainer del Sak di «parlare tedesco».

«Janko, ovviamente, ha continuato a parlare in sloveno con il giocatore avversario, fino a quando il guardalinee non ha chiamato l'arbitro per farlo intervenire ed è partito un cartellino giallo» contro il mister, ha denunciato il presidente del Sak, Marko Wieser. Caduta di stile o ignoranza del fatto che «la Carinzia è bilingue», ha ricordato Wieser, che ha sollevato un polverone, con il Sak che ha minacciato di non rientrare in campo per il secondo tempo come forma di protesta contro una richiesta «insultante e umiliante», ha denunciato la squadra. L'allenatore del Sak, Richard Huber, ha da parte sua difeso il suo staff e i giocatori, affermando che, in linea con le normative della Federcalcio austriaca, possono liberamente scegliere la lingua con cui comunicare sul campo da gioco. E fuori.

Nel frattempo, com'era prevedibile, il caso sta diventando anche diplomatico. «Non vogliamo che campi sportivi diventino campi di battaglia per la supremazia linguistica, ma devono rimanere spazi per la competizione, per la passione e le uguali opportunità», il duro ammonimento lanciato ieri dalla ministra degli Esteri slovena, Tanja Fajon. Incidente, quello allo stadio, che non contribuirà certamente a placare gli animi, già accesi per l'affare Peršmanhof. Ieri, intellettuali austriaci e sloveni dell'autorevole Pen Centre hanno stigmatizzato l'operazione di polizia al Museo Peršman, chiedendo una «inchiesta approfondita» su un caso «oltraggioso». Sulla stessa linea, anche l'ex ambasciatore sloveno a Vienna Aleksander Geržina e centinaia di manifestanti, scesi in piazza a Klagenfurt con slogan «siamo tutti Peršman». —

ST.G.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Viaggio nei cantieri olimpici

Pista da bob un bruco di ghiaccio

L'impianto di Cortina avanza: sarà coperto da un involucro verde

Alessandro Michielli /CORTINA

Un lungo "bruco verde" di ghiaccio in mezzo al bosco. È questa l'immagine con la quale Michele Titton, direttore lavori dello Sliding centre, immagina l'aspetto della pista da bob di Cortina una volta terminato il cantiere. L'opera, secondo i programmi varati da Simico, verrà consegnata a inizio ottobre per quanto riguarda la quasi totalità delle lavorazioni strutturali. A quel punto toccherà a Fondazione Milano Cortina entrare in cantiere per avviare la fase di allestimento delle stazioni di partenza e arrivo: «Siamo giunti al termine delle lavorazioni per quanto riguarda il corpo pista», afferma Michele Titton, direttore lavori dello Sliding centre e ceo di Its Engineering. «Ora stiamo lavorando sulle coperture in acciaio: si parte dall'alto verso il basso, abbiamo suddiviso le lavorazioni in tre settori. Mano a mano che lo scheletro viene finito, sopra al tetto vengono installati l'isolante e la copertura. Il tetto sarà verde per mitigare l'impatto visivo dell'opera nel contesto naturale: è quello che avevamo promesso e l'abbiamo fatto, grazie ad una variante di progetto presentata in corso d'opera». «Sotto la copertura», prosegue, «verranno inseriti tutti i sistemi di illuminazione, tecnologie per i segnali televisivi e gli autoparlanti. Procede tutto spedito e lavoriamo in sinergia con Simico. Le parti esterne verranno anch'esse mascherate con un rivestimento verde, autorizzato dalla Soprintendenza e la copertura verrà finita entro il 30 settembre. Questi sono i tempi confermati ad oggi».

Sliding Centre: la pista da bob di cortina sta per essere consegnata

GLI EDIFICI DI PARTENZA E ARRIVO

«Per prima cosa, mi preme ricordare che la centrale di refrigerazione è finita e funzionante», prosegue Titton. «Per quanto riguarda l'edificio di partenza uomini, in questa fase stanno montando tutto il telaio in acciaio, mentre sono finite le opere di cemento armato, a parte piccoli getti di completamento». «Finito il montaggio della copertura», aggiunge, «si procederà con la coibentazione e l'installazione della lamiera color testa di moro. Gli edifici di arrivo e di partenza sono identici come concetto costruttivo, ma cambiano di dimensione. Nell'edifico di arrivo, più piccolo, abbiamo già finito di montare la copertura in acciaio, ora verranno installati l'isolamento e la lamiera. Poi verranno realizzate tutte le finiture interne. L'edificio partenza donne, invece, lo abbiamo iniziato circa un mese fa: è più piccolo, le lavorazioni seguono gli altri due edifici che in questa fase hanno la precedenza».

UN LUNGO "BRUCO VERDE"

«I lavori più interessanti e tecnologici li abbiamo tutti applicati durante le fasi di pre-omologazione», dice Titton. «L'inizio del cantiere ci ha permesso di attuare nuove idee ingegneristiche. Le lavorazioni attuali sono più tradizionali, di carpenteria in acciaio e di posa della coibentazione». «La cosa più interessante è quella che arriverà dopo», aggiunge, «ovvero quando su tutta la copertura della pista verranno montate delle tende certificate per proteggere la pista dai raggi del sole e per mantenere il freddo grazie ad un involucro che sembrerà una sorta di bruco, con le tende da un lato e tutto il rivestimento esterno verde dall'altro. Durante le manifestazioni la pista sarà aperta, mentre senza gare o allenamenti le tende verranno calate e serviranno soprattutto per non fare uscire il freddo dal tracciato». «La consegna finale dell'opera, da contratto, è per il 5 di novembre», aggiunge , «a seguito della quale ci sarà l'omologazione che sarà solo formale e non più con gli atleti che scendono visto che hanno già testato e dato il via libera. Dopo questo procedimento, la pista sarà idonea a ospitare le Olimpiadi e tutte le manifestazioni mondiali».

NUOVI TEST

«Prima di questo faremo dei test aggiuntivi», dice il direttore lavori, «quindi per la prima settimana di ottobre, la nostra intenzione è quella di consegnare tutta l'opera, a meno di piccole finiture. Ad esempio: l'ascensore sarà montato entro fine anno perché verrà consegnato solo negli ultimi mesi del 2025». «Lasceremo indietro qualche movimento terra», conclude Michele Titton, «anche perché dovremo lasciare dei piazzali dedicati a Fondazione MiCo, che ha la necessità di avere spazi utili vicino all'area che poi noi riporteremo nella conformazione finale. Fondazione Milano Cortina entrerà in cantiere ad ottobre per iniziare i primi allestimenti». —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

LA STAZIONE APPALTANTE CERCA FINANZIAMENTI PER MIGLIORARE IL PROGETTO

Rinasce il trampolino Simico: «Con più fondi l'ascensore è possibile»

Simico non fa promesse, ma ammette che c'è l'intenzione di provare a migliorare l'attuale progetto di riqualificazione del trampolino Italia. Come? Cercando di realizzare in futuro un ascensore omologato esterno (non entro i Giochi) per permettere a tutti di accedere alla cima del monumento. E proprio dal punto più alto della struttura – raggiunto dopo essere entrati nel corpo del trampolino ed aver preso il vecchio ascensore interno – il direttore tecnico di Simico, Lucia Samorani, spiega quello che intende fare la società: «Se ci saranno i fondi per l'ascensore le idee per il trampolino sono due», afferma, «realizzare un palco nel punto di atterraggio e dare avvio ad una nuova stagione di eventi a Cortina e costruire un sistema sicuro per riprodurre l'emozione del salto olimpico, con l'utilizzo di funi a cui verrebbero agganciate le persone per raggiungere a "volo d'angelo" il campo da calcio sottostante, ovvero l'ex area di arrivo del trampolino». «Se sarà possibile», aggiunge Fabio Massimo Saldini, ceo di Simico, «lo faremo per dare la possibilità a tutti di utilizzare una struttura che recupereremo con un investimento importante. Per farlo dovrà essere realizzato un ascensore, ma bisogna trovare un equilibrio con la Soprintendenza perché, giustamente, non vuole che vengano modificati in nessun modo la sezione e il prospetto del trampolino da un punto di vista di altezze, luce e finestre. La cosa più semplice sarebbe fare un ascensore esterno in vetro, così da non intaccare il prospetto».

LE PRIME FASI DI CANTIERE

A ristrutturare il trampolino sarà la ditta bergamasca Ecoedile, che a lato di un tavolo tecnico, ha raccontato su cosa si concentreranno le prime fasi di lavoro: «Abbiamo iniziato a montare il ponteggio multidirezionale che verrà completato nel mese di agosto», afferma il dg Enzo Nembrini. «Monteremo anche un ascensore da cantiere esterno per facilitare le operazioni e verrà poi installata una gru a fine mese. A seguire, monteremo una seconda gru davanti al dente per aiutare la ristrutturazione delle tribune, dove monteremo dei ponteggi che in quell'area non sono banali da installare». «Terminate le prime opere, inizierà la fase di pulizia: toglieremo tutto il legname marcio, le scossaline e le parti sottostanti per poi iniziare le parti di rinforzo strutturale che saranno in fibra di carbonio, con un sistema di martinetti che avrà un monitoraggio nel tempo». «L'obiettivo che ci siamo imposti con la stazione appaltante», prosegue, «è quello di consegnare il trampolino finito per i Giochi. Poi, nel 2026, consegneremo le tribune e il locale ristorante».

In questi giorni sono in atto le prime fasi di cantiere: il dg di Ecoedile, Enzo Nembrini, in cima al trampolino

L'ADEGUAMENTO STRUTTURALE

«Per il trampolino verrà fatto un restauro conservativo e un adeguamento sismico», prosegue il direttore generale. «Verranno inserite delle fibre e dei tiranti in carbonio che avranno un attento monitoraggio. La fibra di carbonio è una tecnologia strutturale innovativa, in grado di assorbire le sollecitazioni. È come mettere un cerotto sulla ferita, un nastro che va in aderenza sulla struttura. Verrà poi rifatta tutta la parte esterna con delle malte tixotropiche che, con l'aggiunta di additivi reologici, presentano un comportamento non newtoniano. La loro viscosità cambia in base alle sollecitazioni. Verrà infine realizzato un restyling completo di tutta la parte in legno. Lo riporteremo al suo splendore con tecniche costruttive non invasive, grazie ad operazioni dettagliate». —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

ECONOMIA

Il gruppo alzerà il velo sulla semestrale: gli analisti prevedono un utile superiore ai 2 miliardi
Attesa l'indicazione sugli accordi commerciali su Banca Generali e l'estensione a Mediobanca

Il cda di Generali è pronto ad un passo verso Nagel Domani i conti dei 6 mesi

LO SCENARIO

ROBERTA PAOLINI

Domani Generali alzerà il velo sui conti del primo semestre, ma l'attenzione del mercato è puntata soprattutto su un altro punto: la risposta che il board è chiamato a fornire in merito all'estensione e stabilizzazione degli accordi distributivi con Banca Generali, e alla loro eventuale estensione alla rete di Mediobanca. Si tratta di un passaggio chiave per comprendere la posizione del Leone nei confronti dell'Ops lanciata da Piazzetta Cuccia sulla banca controllata al 51% dalla compagnia triestina. I conti del semestre prevedono secondo il consensus premi lordi medi a 51,2 miliardi, di cui 32 miliardi relativi al Vita e 19 miliardi sul segmento danni, un reddito operativo a circa 4 miliardi e un risultato netto adjusted a 2,2 miliardi.

In Torre Hadid, sede milanese del gruppo, in questi mesi il management di Generali ha mostrato un atteggiamento di apertura verso l'offerta di Mediobanca sulla propria controllata attiva nel wealth management. Generali nella sua strategia di asset management ha già escluso da tempo dall'orizzonte Banca Generali, che infatti è uscita dal perimetro della controllata Generali Investments da oltre un anno, e quindi pare ci sia tutta l'intenzione di dare una risposta positiva alle richieste fatte da Piazzetta Cuccia.

PALAZZO BERLAM
UNO DEI SIMBOLI DI GENERALI NELLA CITTÀ DI TRIESTE

Proprio Alberto Nagel, ceo di Mediobanca, nei giorni scorsi aveva confermato in un'intervista a Bloomberg TV che sono stati avviati contatti con Generali: «Ci hanno fornito la documentazione relativa all'attuale accordo di distribuzione con Banca Generali. L'abbiamo esaminata e abbiamo presentato una proposta per estendere l'accordo a lungo termine, offrendo anche l'esclusiva per la nostra rete di distribuzione», aveva spiegato. Nagel aveva anche chiarito che Mediobanca si attende una risposta da Trieste «in tempo utile per convocare un'assemblea degli azionisti», così da poter presentare l'offerta su Banca Generali prima della chiusura dell'Ops promossa da Mps su Mediobanca, prevista per l'8 settembre.

«Questo permetterebbe agli azionisti di avere tutte le opzioni disponibili al momento della decisione», aveva sottolineato l'ad di Mediobanca, che ha ribadito il giudizio negativo sull'Ops promossa da Siena: «È priva di razionale industriale, non conveniente finanziariamente per gli azionisti Mediobanca ed ostativa all'ulteriore trasformazione del Gruppo, insieme a Banca Generali, in un leader del Wealth Management italiano ed europeo».

Philippe Donnet, ceo di Generali

La road map tracciata da Mediobanca prevede la convocazione dell'assemblea dei soci il 21 agosto, subordinata all'autorizzazione della Bce, attesa per il 18 agosto. Da quel momento, in base alla normativa vigente, la Consob avrebbe cinque giorni per approvare il prospetto, a condizione che l'assemblea si sia già espressa. L'obiettivo è far partire l'offerta prima dell'8 settembre, scadenza dell'Ops di Mps, così da porre gli azionisti davanti a un bivio.

L'eventuale via libera di Generali alla proposta distributiva rafforzerebbe la posizione di Mediobanca, eliminando uno degli elementi di incertezza più discussi nelle settimane successive all'annuncio dell'offerta. E se Piazzetta Cuccia dovesse finire nelle mani di Mps, la quota del 13,7% in Generali – oggi messa sul piatto nello scambio con Banca Generali – potrebbe, paradossalmente, tornare a Trieste.

Perché ciò accada, serve però almeno un segnale dal board del Leone, che domani dopo la riunione del board potrebbe arrivare. In questo modo le interlocuzioni tra Piazzetta Cuccia e Trieste potrebbero continuare arrivando alla negoziazione di un accordo dettagliato, che secondo le indicazioni circolate verrebbe esteso anche alla rete Mediobanca e sarebbe allungato e stabilizzato fino a 10 anni.

Proprio la mancanza di informazioni in merito era stato il motivo che aveva portato, lo scorso 15 giugno, al rinvio dell'assemblea su Banca Generali al 25 settembre, anche perché in quel momento non c'erano i numeri per approvare l'operazione. La certezza di avere i voti in assemblea non c'è nemmeno ora, anche se qualcosa è cambiato nell'azionariato di Piazzetta Cuccia, con l'uscita dei soci storici e possibili ulteriori movimenti nel capitale.

Nell'invocazione, da più parti, del ruolo che deve assumere il mercato, se la disfida riuscisse ad arrivare sulla piazza finanziaria quello sarebbe il luogo più corretto per misurare la bontà di due visioni del far banca. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

L'OPERAZIONE

Da Intesa Sanpaolo 50 milioni ad Autotorino

TRIESTE

Intesa Sanpaolo ha concesso un finanziamento da 50 milioni di euro al Gruppo Autotorino per sostenere i suoi nuovi progetti di crescita sostenibile. Le risorse verranno destinate a investimenti in internazionalizzazione, programmi di welfare e formazione, oltre che alla valorizzazione della rete di vendita, incluso l'acquisto di un immobile storico in via Grosio a Milano.

Per Intesa l'operazione si inserisce nell'ambito del supporto alle Pmi previsto dal Pnrr e conferma l'impegno della banca, che solo nel primo semestre del 2025 ha erogato oltre 1,1 miliardi di euro in finanziamenti a piccole e medie imprese delle province di Bergamo, Como, Lecco, Sondrio e Varese.

Autotorino, che nel 2025 celebra i 60 anni dalla fondazione, è un dealer automobilistico italiano con sedi in sei regioni e un fatturato di 2,65 miliardi nel 2024, ottenuto con la vendita di circa 73.000 veicoli nuovi e usati. È l'unica azienda italiana nella classifica europea Icdp 2024 dei 50 maggiori gruppi di concessionari, dove si è posizionata al 28° posto.

«Il piano di sviluppo 2025-2029 si basa su tre pilastri: consolidamento della rete in Italia, espansione sui mercati esteri e importazione di nuovi brand emergenti. Il supporto di Intesa Sanpaolo conferma la solidità del nostro progetto», ha dichiarato Stefano Martinalli, direttore generale e CFO di Autotorino, che conta 70 sedi, 3.000 collaboratori e rappresenta 11 gruppi automobilistici in 24 province. —

COSTRUZIONI

Rizzani De Eccher chiede di nuovo protezione dai creditori

UDINE

Non c'è tregua per Rizzani De Eccher. A pochi mesi dalla chiusura della prima procedura di composizione negoziata della crisi, con l'omologa, a fine ottobre scorso, del relativo accordo di ristrutturazione del debito da parte del tribunale di Udine, la storica azienda friulana ricorre per la seconda volta allo strumento stragiudiziale.

Lo si apprende da alcuni documenti circolati in questi giorni nei quali l'azienda – che dopo la prima crisi è passata dalle mani della famiglia De Eccher al controllo del fondo Sagitta – informa d'aver conferito alla società romana Sodali&Co l'incarico di Information Agent al fine di garantire un efficiente e trasparente piano di comunicazione con i creditori di Rizzani De Eccher e veicolare le opportune informazioni relative allo stato della Cnc. Strumento la cui attivazione, si legge ancora nel documento, è stata richiesta lo scorso aprile. Appena cinque mesi dopo la chiusura del precedente. In questo senso, la nomina di Sodali&Co sembra finalizzata a creare consenso rispetto a un scelta che, a partire dai tempi, non mancherà di far discutere. Nell'ambito della Cnc, Rizzani De Eccher ha richiesto, sempre ad aprile, l'applicazione delle misure protettive del patrimonio e ha visto la nomina, in qualità di esperto, di Alessandro Danovi, professionista indipendente chiamato ad agevolare le trattative tra la società e i creditori. Le interlocuzioni avranno inizio a partire dalla seconda metà di settembre, fa sapere ancora l'azienda annunciando, sempre nei documenti in circolazione, di stare ultimando con i propri advisor legali e finanziari «la predisposizione di un piano di risanamento, quindi di un nuovo piano industriale e connessa manovra finanziaria». Un nuovo piano è dunque in arrivo, dopo quello presentato ad agosto 2024 e omologato come detto a ottobre dello scorso anno. Un documento in cui la società affrontava un "passivo" quantificato in poco più di 900 milioni di euro, somma di debiti verso banche, sottoscrittori di obbligazioni, fornitori, clienti e così via. —

M.D.C.

IL MERCATO AZIONARIO DEL 4-8-2025

Azioni	Prezzo Chiusura	Var% Prez c.	Min. Anno	Max. Anno	Var% Anno	CapitAL. (Min€)
A						
A2A	2,161	0,70	2,147	2,186	-0,29	6.692,14
Abbvie	169,6	0,71	168,6	170	-2,81	-
Abitare in	2,82	-2,08	2,81	3	-30,19	78,16
Acea	19,81	0,20	19,74	19,95	5,89	4.194,74
Acinque	2,04	0,99	2,02	2,06	0,49	402,34
Aedes	0,1945	-	0,185	0,1945	17,15	6,16
Aeffe	0,466	7,37	0,42	0,466	-48,43	47,82
Aeroporto di Bologna	8,46	0,71	8,34	8,46	12,99	302,42
Alerion Cleanpwr	18,92	-0,63	18,82	19,5	18,81	1.037,41
Align Technology	120,85	4,68	120,3	122	-29,20	-
Allianz	344,9	2,71	336,9	345,5	15,01	-
Altea Green Power	7,72	2,25	7,45	7,79	16,95	135,37
Amplifon	14,455	-2,56	14,455	14,9	-40,99	3.319,21
Anheuser-Busch	50,44	0,60	49,76	50,16	5,01	-
Anima Holding	6,24	0,97	6,16	6,245	-6,30	2.014,60
Antares Vision	4,45	0,56	4,415	4,465	40,08	309,90
Aon Plc	317,3	-	306	320,3	8,36	-
Apple	177,92	1,03	175,22	179,6	-24,62	-
Applied Digital	10,55	0,48	10,45	10,75	177,33	-
Applied Materials	156,64	1,10	157,32	157,32	0,16	-
Applovin Corp	335,1	1,87	330,35	343,85	39,10	-
Aquafil	1,394	1,01	1,376	1,43	-3,39	101,22
Arista Networks	103,36	2,17	102,12	102,88	58,60	-
Ariston Holding	4,5	1,40	4,416	4,528	28,82	556,13
Arthur Gallagher	246,7	2,32	243,1	243,1	-12,42	-
Ascopiave	3,125	1,13	3,09	3,14	11,68	719,90
Asml	602,3	1,21	598,5	604,9	-11,58	-
Ast Spacemobile Inc	43,6	-3,54	44	44,6	110,45	-
Autostrade M.	2,735	1,30	2,7	2,735	3,44	11,75
Autozone	3392	-	3332	3356	1,94	-
Avio	30,5	-	30,05	31,1	116,13	819,32
Azimut H.	29,44	1,48	29,26	29,81	21,77	4.172,51
B						
B&C Speakers	16,4	-0,30	16,25	16,4	-2,83	179,82
B. Cucinelli	96,96	-0,37	96,16	97,98	-8,36	6.590,05
B. Desio	7,58	2,02	7,44	7,65	11,24	1.000,27
B. Generali	49,48	2,19	48,5	49,48	8,53	5.689,79
B. Ifis	21,7	-8,52	21,7	23,94	14,05	1.298,03
B. Profilo	0,1585	-1,55	0,1585	0,1615	-13,95	108,59
B.Co Santander	7,475	3,36	7,387	7,406	68,84	118.881,82
B.P. Sondrio	11,735	2,22	11,555	12	43,49	5.281,79
Banca Mediolanum	15,58	2,91	15,29	15,66	32,70	11.338,12
Banca Sistema	1,794	-3,44	1,794	1,876	47,87	149,13
Banco BPM	11,105	2,26	10,915	11,17	40,99	16.653,34
Banco De Sabadell	3,193	2,08	3,162	3,187	68,08	-
Bank Of America	39,63	0,63	39,63	39,825	-3,18	-
Basf	41,76	-0,45	41,72	42,07	-0,99	-
BasicNet	6,92	-3,62	6,92	7,25	-9,56	384,43
Bastogi	0,624	-0,95	0,61	0,626	25,77	68,17
Baxter International	19,566	1,30	18,976	19,122	-38,02	-
Bayer	27,5	-2,29	27,32	28,11	47,80	-
Bbva	14,79	2,78	14,66	14,735	57,48	46.524,61
Beewize	0,417	1,96	0,413	0,431	-26,65	4,57
Berkshire Hathaway	397,9	-2,89	394,6	407,4	-5,55	-
Best Buy Co	56,38	1,20	53,8	53,8	-30,70	-
Bestbe Holding	0,0655	4,80	0,06	0,0675	-84,60	0,48
Beyond Meat	2,581	-	2,551	2,603	-26,84	-
BFF Bank	10,5	1,45	10,4	10,54	13,16	1.950,20
Bialetti	0,466	-	0,466	0,467	98,14	72,18
Biesse	7,09	0,42	7,07	7,22	-4,07	193,87
Biogen	113,9	3,92	114,3	114,3	-24,00	-
Bitcoin Group	41,02	0,34	40,3	44,72	-18,88	-
Bkw N	196	2,08	198	198	12,50	-
Blackrock	953,7	1,01	948,8	952,9	-4,37	-
Blackstone Inc	147,6	-	150	152,88	30,96	-
Block	65,15	2,26	64,21	65,04	-23,05	-
Bmw	82,4	0,39	81,9	82,56	5,02	-
Bnp Paribas	78,43	3,08	77,07	78,5	30,40	-
Boeing	191,26	0,18	189,2	191,44	17,62	-
Borgosesia	0,592	-	0,566	0,596	2,21	28,25
Boston Scientific	91,8	-	91	91	3,20	-
Bper Banca	8,44	1,74	8,316	8,472	37,58	11.872,26
Brembo	8,41	0,42	8,375	8,525	-7,85	2.801,59
Brioschi	0,0552	-3,16	0,054	0,056	-0,81	44,11
Bristol-Myers Squibb	38,39	1,19	38,21	38,73	-34,31	-
Broadcom	257,2	2,76	251	257,4	9,09	-
Buzzi	44,48	1,00	43,92	44,72	24,45	8.534,96
C						
C3.Ai Inc	19,698	-0,01	19,176	19,176	-41,40	-
Cadence Design	313,1	1,62	293,25	312,25	28,91	-
Cairo Comm.	2,695	0,75	2,685	2,75	10,31	361,26
Caltagirone	7,08	-0,28	7	7,1	7,58	835,97
Caltagirone Ed.	1,77	-	1,75	1,78	27,43	220,41
Campari	6,474	-1,04	6,368	6,556	8,25	8.052,34
Capital One Fin	182	1,68	180	182	11,92	-
Carel Industries	24,4	9,66	22,2	24,55	21,33	2.524,99
Carl Zeiss Meditec	46,3	-1,07	45,8	46,36	2,85	-
Carvana Co	312,45	-	322,9	322,9	70,52	-
Caterpillar	375,5	1,35	373,5	378	6,74	-
Cellularline	2,94	1,38	2,89	2,94	25,25	63,36
Cembre	59,5	0,51	58,5	60,5	43,04	1.004,13
Cementir Hldg.	13	0,15	12,92	13,12	23,29	2.070,44
Centene	23,005	2,77	22,45	23,155	-60,82	-
Centrale Latte Italia	3,04	1,33	3,04	3,04	10,29	41,96
Chevron	130,4	-0,35	129,5	130,86	-3,85	-
Cie Financiere Richemont Sa	137	-0,72	140	140	-9,68	-
Cir	0,624	-0,32	0,618	0,632	6,01	584,16
Cisco Systems	59	1,64	58,88	58,88	4,10	-
Citigroup	79,87	-3,09	79,27	80	23,37	-
Class	0,139	6,11	0,1325	0,1395	54,57	41,63
Cleanspark Inc	9,152	-	8,986	8,986	33,18	-
Cnh Industrial	10,82	-3,05	10,62	11,04	5,44	15.333,94
Coeur Mining	7,838	-	7,78	7,85	44,75	-

Azioni	Prezzo Chiusura	Var% Prez c.	Min. Anno	Max. Anno	Var% Anno	CapitAL. (Min€)
Coinbase Global	275,15	0,15	269	279,1	18,13	-
Colgate-Palmolive	72,04	-0,43	71,5	73,01	-16,63	-
Comcast	28,355	-0,23	28,145	28,145	-23,47	-
Comer Industries	33,6	2,75	32,9	33,6	5,06	943,26
Commerzbank	33,28	4,92	32,13	33,4	104,59	-
Constellation Brands	145,9	1,11	144,3	144,3	-32,09	-
Credem	13,38	3,08	13,1	13,38	21,27	4.476,79
Credit Agricole	16,055	1,87	16,03	16,13	19,46	-
Crowdstrike Hold	392,75	1,12	391,05	393,2	19,01	-
Csp Int.	0,308	1,65	0,302	0,308	-3,95	12,10
Cvs Health	53,7	-	53,48	54,75	35,26	-
Cy4Gate	4,795	-1,03	4,795	4,9	-2,11	113,86
D						
Daimler Truck Hd	38,91	-1,24	38,7	40,93	7,92	-
Daimlerchrysler	48,76	-0,93	48,705	49,425	-8,12	-
D'Amico	3,744	5,29	3,554	3,766	-9,08	453,79
Danieli	37,1	-0,67	36,9	37,9	55,45	1.530,49
Danieli r nc	28,2	-0,35	28,2	28,58	48,20	1.143,81
Datadog Inc	118,84	-	118,6	119,14	43,53	-
Datalogic	4,06	-11,26	4,06	4,72	-9,45	270,19
De' Longhi	29	2,18	28,38	29,08	-4,59	4.359,04
Dexelance	6,6	-1,49	6,6	6,78	-24,51	181,30
Diasorin	85	-1,39	85	86,52	-13,64	4.808,98
Digital Bros	12,5	1,46	12,28	12,68	9,08	177,30
Digital Value	26,65	-2,74	26,55	28	10,31	282,63
Doordash	217,25	-	207,35	223,45	19,54	-
doValue	2,486	1,55	2,464	2,5	73,19	474,91
Dow	18,7	-2,60	19,2	19,2	-49,94	-
Dr Horton Inc	131,68	2,89	130	130,04	13,62	-
Duke Energy Corp	107,34	-	107,36	107,36	-5,94	-
D-Wave Quantum Inc	15,025	2,98	14,005	15,4	130,90	-
E						
E.On	16,47	2,65	16,08	16,08	43,98	-
Ebay	80,36	3,32	79,35	79,35	33,18	-
Edison r nc	2,15	-0,23	2,15	2,195	16,53	235,24
Eems	0,172	-1,71	0,172	0,175	-6,72	2,18
El.En	11,51	0,09	11,35	11,66	-0,46	926,68
Elevance Health	238,8	-2,69	245,5	245,5	-40,04	-
Eli Lilly & Company	658	0,23	656,3	665,6	-12,39	-
Elica	1,42	-0,70	1,415	1,43	-15,97	89,67
Emak	0,889	0,57	0,87	0,89	-1,39	143,64
Enav	4,13	1,67	4,062	4,162	-2,34	2.160,31
Endesa	25,58	-	25,38	25,57	25,75	-
Enel	7,854	2,13	7,695	7,878	11,46	77.966,44
Enervit	3,76	3,30	3,72	3,88	11,36	64,01
Eni	14,67	-0,20	14,644	14,8	13,06	46.418,75
Enphase Energy	27,44	-	27,5	27,5	-28,92	-
Eqt Corp	44,985	-	44,995	44,995	3,57	-
Equita Group	4,73	0,85	4,69	4,775	15,55	246,92
Erg	19,24	0,21	19,11	19,44	-1,89	2.903,18
Esprinet	4,13	1,10	4,11	4,175	-4,58	207,64
Essilorluxottica	256	0,27	254,5	257,9	10,15	-
Estee Lauder Companies	80	2,30	78	81,6	12,38	-
Eurocommercial Prop.	27	-	27	27	19,10	1.491,36
EuroGroup Laminations	3,57	-0,39	3,57	3,62	29,12	336,79
Eurotech	0,915	0,44	0,91	0,928	18,65	35,26
Evolution Ab	77,04	-	75,48	78,5	59,28	-
Evonik Industries	16,45	0,37	16,39	16,56	1,76	-
Exelixis Inc	31,86	-	31,91	31,91	-1,40	-
Exxon Mobil	93,94	-1,16	93,76	94,46	-4,49	-
F						
Facebook	667,4	2,10	653	667,4	16,37	-
Fair Isaac Corp	1172	-2,21	1197,5	1197,5	-28,22	-
Faurecia	10,55	-3,96	10,545	11,115	30,26	-
Ferrari	378,3	-0,26	375,3	381,6	-8,94	72.781,76
Ferretti	2,668	1,44	2,64	2,682	-5,81	895,70
Fidia	0,303	3,20	0,2902	0,319	-93,44	2,21
Fiera Milano	6,57	1,08	6,46	6,64	43,33	461,05
Fila	8,67	1,52	8,55	8,72	-16,32	370,28
Fincantieri	16,77	4,23	16,12	17,07	137,43	5.272,62
Fine Foods & Ph.Ntm	7,82	2,09	7,62	7,82	4,24	171,31
FinecoBank	18,1	2,64	17,77	18,14	6,09	10.884,87
First Solar	159,66	-0,55	160,12	161,38	-5,91	-
Fiserv	118,76	-0,39	120,82	121,86	-34,63	-
FNM	0,413	-0,24	0,41	0,418	-6,71	176,64
Ford Motor	9,464	1,28	9,418	9,726	-1,48	-
Fortinet Inc	85,16	0,75	85,44	85,44	-0,87	-
Freeport-Mcmoran	34,935	1,42	34,77	35,145	-8,09	-
Fresenius	41,52	0,48	41,21	41,46	29,07	-
Fresenius Medical Ca	43,23	-0,21	43,41	43,55	-0,34	-
G						
Gabetti Prop. S.	0,676	0,90	0,668	0,682	20,61	40,52
Gamestop Corp	19,274	-0,35	19,16	19,462	-38,03	-
Gasplus	4,25	-1,62	4,23	4,34	44,64	194,60
Gaz De France	19,1	-0,21	19,02	19,25	23,41	-
Ge Vernova Inc	575	1,59	575	578	81,89	-
Gefran	10,4	1,96	10,2	10,4	12,50	148,88
General Electric	237	2,38	236	237	41,12	-
Generalfinance	16,25	-0,31	16,25	16,45	29,74	206,01
Generali	32,47	1,88	31,83	32,52	17,41	49.627,72
Geox	0,29	-	0,29	0,3015	-41,40	108,23
Giglio Group	0,235	1,29	0,231	0,243	-36,70	6,12
Goldman Sachs Group	625,9	2,30	593,9	618,5	13,55	-
GPI	16,08	5,51	15,3	16,2	46,21	444,58
Grandi Viaggi	2,82	6,02	2,67	2,84	140,50	127,38
GVS	4,835	1,58	4,8	4,92	-1,89	905,63
H						
Hera	3,758	-0,32	3,754	3,808	9,56	5.586,86
I						
Iberdrola	15,485	1,41	15,33	15,33	15,72	-
Ibm	215,85	0,77	217	218,2	4,61	-
Idexx Lab	586,6	26,64	470,1	470,7	20,69	-
Igd - Siiq	3,165	1,44	3,12	3,165	26,37	345,88
Illimity bank	4,054	-1,07	4,054	4,11	24,13	347,60
Illumina	84,53	2,05	82,55	82,64	-28,49	-
Immsi	0,498	-0,10	0,497	0,502	-4,59	169,69

Azioni	Prezzo Chiusura	Var% Prez c.	Min. Anno	Max. Anno	Var% Anno	CapitAL. (Min€)
Incyte	66,1	-	65,14	65,14	-13,73	-
Indel B	19,1	1,87	18,7	19,1	-16,15	109,62
Industrie De Nora	6,46	-0,54	6,4	6,605	-14,17	333,59
Infineon Technologie	33,635	-0,25	33,81	34,35	7,02	-
Ing Groep	19,52	-0,47	19,6	19,618	31,61	-
Innodata Inc	36,76	-7,55	36,96	39,88	28,29	-
Intel	16,878	0,94	16,74	16,958	-12,45	-
Intercos	11,6	0,17	11,5	12	-16,93	1.110,97
Interpump	35,52	-0,06	35,52	35,94	-16,67	3.869,47
Intesa Sanpaolo	5,162	3,24	5,051	5,177	31,36	90.414,69
Inwit	10,48	-	10,45	10,53	6,68	9.742,12
Irce	1,91	1,60	1,855	1,91	-5,53	53,00
Iren	2,554	-0,62	2,54	2,586	32,92	3.314,47
Irobot	3,473	2,39	3,392	3,479	-58,95	-
It Way	1,29	-3,01	1,29	1,3	19,40	13,88
Italgas	7,35	1,24	7,3	7,36	42,92	5.888,76
Italian Exhibition Gr.	8,52	4,41	8,3	8,56	27,32	253,42
Italmobiliare	27,4	1,29	27,3	27,7	7,02	1.174,73
Iveco Group	18,3	0,66	18,145	18,35	94,39	4.918,04
J						
J.P. Morgan Chase & Co.	253,1	1,24	248,3	254,05	11,10	-
Johnson & Johnson	146	1,29	145,64	145,64	3,27	-
Johnson Controls	92	-	92,91	92,91	25,99	-
Juventus FC	2,84	2,08	2,798	2,856	-7,89	703,49
K						
K+S	13,37	0,75	13,17	13,17	26,00	-
Kering	214,7	-0,16	211,65	217,8	-9,30	-
Kimberly-Clark	115	1,36	113,56	113,56	-3,26	-
Kkr & Co Inc	124,92	-	124,92	124,92	33,46	-
KME Group	0,902	0,22	0,902	0,916	-1,01	243,21
KME Group r nc	1,31	-	1,27	1,32	0,14	18,62
Kratos Defense & Security	51,32	5,32	49,61	49,61	66,46	-
L						
L3Harris Tech	241,2	-	239,6	239,6	24,09	-
Landi Renzo	1,018	-1,55	1,018	1,05	-42,37	44,17
Lazio	0,83	-1,19	0,83	0,842	-18,19	57,42
Leonardo	47,33	2,73	46,3	47,74	78,16	26.653,07
Lockheed Martin	363,9	0,18	354,3	364	-21,54	-
Lottomatica Group	23,84	3,65	23,06	23,96	79,13	5.782,33
Lucid Group Inc	2,12	-2,08	2,18	2,2385	-3,67	-
Lululemon Athl	168,14	-0,57	168,94	170,24	-26,78	-
Lumen Technologies	3,1885	-	3,1895	3,21	-24,88	-
LU-VE	32,05	0,16	31,75	32,45	14,89	707,62
Lvmh	468	1,34	459	468	-26,83	-
Lyft	12,186	3,39	11,936	12,304	-5,55	-
Lyondellbasell	44,93	-	46,59	47,14	4,25	-
M						
Maire	12,06	2,81	11,7	12,06	45,50	3.943,74
Marathon Digital	13,64	-5,66	13,5	14,06	-35,49	-
Marr	10,14	-1,17	10,12	10,32	1,63	679,68
Marvell Technology	65,67	0,67	64,52	69,49	-38,50	-
Mcdonald's	264,2	0,36	264,5	264,5	-6,62	-
Mediobanca	19,7	4,62	18,96	19,7	34,65	15.442,73
Mercadolibre Inc	2064,5	0,27	2071	2098	7,73	-
Merck	108,15	0,70	107	118	-21,69	-
Merck & Co.	68,4	0,44	68	68,9	-28,64	-
Met.Extra Group	1,48	-1,99	1,48	1,48	-32,37	0,87
Mfe A	2,76	0,29	2,74	2,83	-6,00	918,18
Mfe B	3,946	-1,35	3,946	4,104	-3,18	941,20
Moncler	46,92	0,26	46,57	47,36	-8,52	12.838,07
Mondadori	2,015	0,85	2,005	2,03	-4,72	524,16
Mondo TV	0,0736	1,10	0,0736	0,0794	-39,32	6,10
Mongodb Inc	195,28	-	193,42	193,6	40,32	-
Monte Paschi Si	7,576	3,61	7,337	7,6	8,76	9.281,81
Morgan Stanley	122,38	2,02	121,58	121,58	3,53	-
Munich Re	576,2	-	0	578,4	15,44	-
N						
Nasdaq Inc	83,44	1,60	82,84	83,35	29,27	-
Neodecortech	2,88	-1,37	2,86	2,94	2,16	41,74
Neste	13,595	0,15	13,71	13,83	15,72	-
Nestle	79,5	3,25	76	77	-18,20	-
Netflix	1008,4	-0,28	1001,6	1008,8	16,58	-
Newmont	55,86	3,50	54,55	54,73	47,57	-
NewPrinces	23,25	6,90	21,95	23,9	83,78	983,54
Nexi	5,12	0,79	5,064	5,122	-6,15	6.189,09
Nike	64,25	0,86	63,01	69,99	-12,02	-
Nokia Corporation	3,541	2,08	3,5	3,51	-18,46	-
Nordea Bank	12,365	-1,43	12,365	12,365	21,70	-
Northern Data	21,08	-	21,2	21,2	-46,09	-
Northrop Grumman	508,2	1,36	452,1	510,4	12,03	-
Nvidia Corp	153,8	1,53	150,8	153,88	15,45	-
Nxp Semiconductors	181,5	0,55	182	182	-9,11	-
O						
Occidental Petroleum	37,24	-	35,655	37,59	-16,96	-
Olidata	2,7805	0,58	2,7645	2,8695	-14,56	53,73
On Semiconductor	43,72	-9,61	44,05	48,635	-22,13	-
Opendoor Technologies Inc	1,9315	9,09	1,9485	2,147	147,66	-
Oracle	215,15	1,08	211,9	217,85	34,90	-
Orange	13,755	-0,25	13,715	13,72	42,67	-
Orsero	14,3	0,70	14,18	14,38	12,28	250,75
OVS	3,6	1,41	3,534	3,6	5,02	908,98
P						
Palantir Technologies	136,8	2,20	134,86	138,68	81,12	-
Palo Alto Networks	147,76	-1,40	149,86	149,88	-16,47	-
Paypal	58,45	0,29	58,2	59,04	-28,73	-
Pepsico	120,5	-0,46	119,86	121,22	-17,87	-
Pfizer	20,39	0,92	20,25	21,09	-20,53	-
Pharmanutra	46,8	1,08	46,05	46,8	-14,90	447,30
Philips	23,07	0,74	22,8	22,88	-5,40	-
Philogen	21,9	-0,45	21,6	22,2	13,42	640,06
Piaggio	1,903	0,53	1,896	1,927	-12,29	676,90
Pininfarina	0,8	1,01	0,792	0,828	14,27	62,91
Piquadro	2,58	-6,18	2,54	2,61	35,27	137,11
Pirelli & C.	5,736	-0,49	5,736	5,87	5,00	5.747,73
PLC	2,16	0,47	2,15	2,26	22,75	56,19
Plug Power	1,226	-0,21	1,2148	1,265	-44,74	-
Porsche Automobil Holding Pref	34,27	-1,24	34,7	34,81	-3,61	-

Azioni	Prezzo Chiusura	Var% Prez c.	Min. Anno	Max. Anno	Var% Anno	CapitAL. (Min€)
Porsche Pref	42,08	-1,61	43,84	43,85	-25,63	-
Poste Italiane	19,22	2,21	18,895	19,23	38,05	24.563,29
Procter & Gamble	130,24	-0,72	129,98	131,28	-18,62	-
Prosiebensat1 Media	8,005	0,19	8,01	8,015	67,16	-
Prysmian	70,36	1,97	69,02	70,78	12,23	20.497,69
Puma	17,985	-2,12	17,915	18,42	-56,63	-
Q						
Qualcomm	127,82	-0,08	127,48	132,4	-14,54	-
R						
Rai Way	5,96	1,02	5,91	6	8,03	1.600,87
RCS Mediagroup	1,024	-0,97	1,016	1,028	20,23	542,44
Recordati	50,55	-0,30	50,45	50,9	-0,70	10.526,91
Reddit Inc	169	0,60	162	175	-0,09	-
Regeneron Pharmaceuticals	492	4,66	490	490	-29,55	-
Renault	31,99	-0,50	31,3	32,23	-31,59	-
Reply	131,6	-0,08	130	132,5	-14,35	4.937,04
Repsol	12,885	-0,46	12,84	12,945	15,10	-
Revo Insurance	15,34	0,52	15,12	15,4	24,41	401,37
Rheinmetall	1764	3,34	1706,5	1765	175,61	-
Riot Platforms	9,842	1,76	9,597	9,933	53,57	-
Risanamento	0,0193	-	0,0192	0,0198	-34,75	34,56
Robinhood Markets	89,9	3,51	84	90,5	131,19	-
Roche	274	2,24	272	274	-6,99	-
Rocket Lab Corporation	38,285	-1,66	39,375	39,75	70,35	-
Roku	73,51	4,02	70,03	73,5	-2,50	-
Rtx Corp	135,92	0,70	128,78	142,26	29,43	-
S						
S&P Global Inc	481,55	-	482	482	14,61	-
S. Ferragamo	4,774	-2,81	4,774	4,924	-28,17	827,86
Saab Ab	47,45	1,28	48	49,335	44,08	-
Sabaf	13,65	0,74	13,5	13,8	-9,57	172,66
Safilo Group	1,26	3,28	1,196	1,262	30,07	501,61
Saipem	2,211	-1,03	2,198	2,273	-9,41	4.528,89
Salesforce	218,85	0,34	217,65	218,9	-31,02	-
Sanlorenzo	29,6	1,37	29,5	29,9	-9,20	1.055,39
Sanofi	81,8	1,93	80,08	81,58	-15,90	-
Sap	244,6	-0,35	244	254,75	3,82	-
Seco	2,4	1,27	2,36	2,435	33,42	319,60
Seri Industrial	2,07	-0,48	2,055	2,14	-20,14	111,67
Sesa	66,3	0,91	65,75	67,05	6,03	1.033,55
Siemens	217,7	1,87	213,85	217,7	14,12	-
SIT	1,25	-1,96	1,22	1,28	35,89	31,55
Snam	5,13	0,94	5,066	5,144	18,34	17.019,35
Snowflake	181,08	1,18	180,08	181,08	25,28	-
Societe Generale	54,84	1,18	54,6	55,12	102,53	-
Sofi Technologies Inc	18,384	0,16	18,622	18,776	68,63	-
Sogefi	2,665	-	2,655	2,72	35,72	325,19
Sol	48	2,02	46,1	48,05	26,61	4.249,09
Sole 24 Ore	1,095	-	1,095	1,1	80,95	61,81
Somec	14	0,36	13,8	14,05	21,04	101,23
Sonova Holding Ag	238	-	234	234	-8,15	-
Spotify Technology	578,1	5,03	545	581,7	25,89	-
Steel Dynamics	105,66	-	110,3	110,3	-0,80	-
Stellantis	7,567	-0,29	7,538	7,719	-39,25	22.170,54
STMicroelectr.	21,775	0,35	21,62	22,12	-9,44	19.906,89
Super Micro C	50,52	2,83	49,77	51,04	65,19	-
SYS-DAT	6	0,33	6	6,14	15,36	184,84
T						
T Rowe Price Group	91,28	4,24	92,9	92,9	-22,73	-
Take-Two Inter	194,98	1,40	193	193	-1,41	-
Tamburi Inv.	7,82	0,64	7,74	7,85	-7,60	1.428,35
Teamviewer	8,845	0,11	8,9	8,9	-7,49	-
Technogym	13,81	3,29	13,34	13,85	33,14	2.690,77
Technoprobe	7,09	0,14	7,08	7,235	24,27	4.649,36
Telecom It. r nc	0,4571	1,65	0,4498	0,4571	55,49	2.708,65
Telecom Italia	0,4071	0,87	0,4032	0,4095	63,26	6.148,50
Telefonica	4,593	1,23	4,58	4,58	14,38	-
Tenaris	15,065	0,23	14,945	15,25	-16,22	16.233,76
Terna	8,478	0,47	8,418	8,518	10,44	16.917,32
Tesla	264,9	0,25	262,5	269,5	-34,73	-
Tesmec	0,0635	0,79	0,0635	0,0647	-5,11	38,05
Tessellis	0,0967	1,26	0,0967	0,0984	-56,69	30,45
Texas Instruments	157,66	1,39	156,8	157,5	-15,08	-
The Coca-Cola Company	59,32	-0,64	59,47	61,68	-0,53	-
The Italian Sea Group	5,47	0,18	5,46	5,56	-26,37	289,77
The Kraft Heinz	23,045	-3,07	23,065	23,815	-21,59	-
Thyssenkrupp	9,496	-3,83	9,482	9,994	155,15	-
Tinexta	14,39	-0,42	14,27	14,64	83,36	683,73
Toscana Aeroporti	16,2	0,62	15,9	16,2	11,04	295,98
Trade Desk	77,05	5,43	77,3	77,3	60,07	-
Trevi	0,3225	-1,23	0,319	0,3315	18,01	102,13
Tui	7,714	-0,13	7,69	7,69	-6,24	-
Txt e-solutions	32,85	0,15	32,75	33,25	-5,51	428,95
U						
Ubs Group Ag	32,4	-	33,8	33,8	27,82	-
Unicredit	64,48	3,65	62,78	64,52	63,61	98.097,60
Unidata	2,79	-0,36	2,78	2,83	-6,25	86,49
Unipol	17,53	2,72	17,13	17,65	42,97	12.313,15
V						
Valsoia	11,2	0,45	11,15	11,4	9,36	120,75
W						
Webuild	3,984	3,75	3,87	4,026	36,43	3.933,69
Webuild r nc	11,9	-0,83	11,75	12	18,11	19,06
Western Digital	66,22	0,91	65	66,86	46,10	-
WIIT	17,04	5,58	15,54	17,44	-16,59	449,43
Z						
Zalando	25,63	2,27	25,65	25,69	-22,24	-
Zest	0,164	-0,61	0,162	0,165	-0,40	26,36
Zignago Vetro	7,84	-0,25	7,81	7,98	-15,54	705,07
Zoetis	130,4	2,52	128,4	129,3	-18,63	-
Zucchi	0,91	-1,09	0,91	0,914	-38,66	3,63

BORSE ESTERE

MERCATI	Quotaz.	Var%
Amst. Exch.	888.75	0.44
Cac 40	7632.01	1.14
Dax (Xetra)	23757.28	1.41
FTSE 100	9128.30	0.66
Ibex 35	14386.10	1.84
Indice Gen	63191.20	0.86
Nikkei 500	3505.61	-0.41
Swiss Market In.	11818.63	-0.15

EURIBOR 1-8-2025

QUOTE	EUR 360	EUR 365
1 Settimana	1,87	1,896
1 Mese	1,911	1,938
3 Mesi	1,994	2,022
6 Mesi	2,077	2,106
1 Anno	2,156	2,186

METALLI PREZIOSI

QUOTE AL 4/8/2025	$ x Oz	€ x Gr
Oro fino (per gr.)	90.3	93.25
Argento (per kg.)	978.3	1033.28
Platino p.m.	1302.00	0.0000
Palladio p.m.	1227.00	0.0000

CAMBI VALUTE UFF.BCE - ORE 16:00

MERCATI	Quot.	Var.	Var. an.
Stati Uniti	1,1565	1,41	11,32
Giappone	170,45	-0,68	4,53
G. Bretagna	0,8704	0,45	4,97
Svizzera	0,9344	0,34	-0,72
Australia	1,7846	0,51	6,40
Brasile	6,4024	-0,16	-0,36
Bulgaria	1,9558	0,00	0,00
Canada	1,5934	0,71	6,60
Danimarca	7,4628	-0,00	0,07
Filippine	66,325	0,01	9,99
Hong Kong	9,0785	1,41	12,52
India	101,3745	1,59	13,99
Indonesia	18935,32	0,51	12,57
Islanda	143	0,00	-0,63
Israele	3,9428	0,96	4,07
Malaysia	4,9007	0,46	5,50
Messico	21,797	0,84	1,14
N. Zelanda	1,9544	0,45	5,46
Norvegia	11,8745	0,52	0,67
Polonia	4,2758	0,01	0,02
Rep. Ceca	24,582	-0,02	-2,39
Rep.Pop.Cina	8,2993	0,91	9,44
Romania	5,0737	-0,03	2,00
Russia	1E-05	0,00	0,00
Singapore	1,4889	0,53	5,12
Sud Corea	1600,27	-0,10	4,45
Sudafrica	20,8422	-0,26	6,24
Svezia	11,1825	-0,13	-2,41
Thailandia	37,482	0,05	5,06
Turchia	47,0424	1,43	28,05
Ungheria	398,25	-0,48	-3,18

QUOTAZIONI BOT

SCADENZA	Giorni.	Prezzo	Rend. Lordo.
14.08.25	1347	99,96	0,00
12.09.25	2413	99,80	1,62
30.09.25	18340	99,70	1,68
14.10.25	1638	99,63	1,59
14.11.25	1874	99,48	1,59
28.11.25	1792	99,39	1,73
12.12.25	9319	99,35	1,57
14.01.26	1916	99,16	1,60
30.01.26	6985	99,04	1,75
13.02.26	2140	98,97	1,69
13.03.26	5030	98,82	1,70
14.04.26	731	98,65	1,72
14.05.26	3046	98,49	1,74
12.06.26	8659	98,33	1,75
14.07.26	12467	98,16	1,75

MONETE AUREE

QUOTE AL 4/8/2025	Domanda	Offerta
Marengo	533,81	566,49
Sterlina	673,13	714,34
4 Ducati	1.266,07	1.343,58
20 $ Liberty	2.767,27	2.936,7
Krugerrand	2.860,15	3.035,26
50 Pesos	3.448,4	3.659,53

TITOLI DI STATO - BOT - BTP

	Ultima asta	Asta Preced.	Rendim. lordo
BOT			
14.08.25	99,957	99,949	0,00
12.09.25	99,8	99,801	1,62
30.09.25	99,704	99,698	1,68
14.10.25	99,633	99,628	1,59
14.11.25	99,475	99,457	1,59
28.11.25	99,385	99,378	1,73
12.12.25	99,348	99,316	1,57
14.01.26	99,163	99,146	1,60
30.01.26	99,036	99,034	1,75
13.02.26	98,971	98,959	1,69
13.03.26	98,818	98,842	1,70
14.04.26	98,65	98,644	1,72
14.05.26	98,49	98,479	1,74
12.06.26	98,329	98,323	1,75
14.07.26	98,162	98,167	1,75
BTP			
15.08.2025	99,975	99,973	0,00
29.09.2025	100,231	100,253	1,54
15.11.2025	100,13	100,132	1,65
01.12.2025	100,011	100,019	1,71
15.01.2026	100,65	100,65	1,56
28.01.2026	100,566	100,585	1,57
01.02.2026	99,287	99,281	1,88
01.03.2026	101,394	101,396	1,48
01.04.2026	98,748	98,712	1,93
15.04.2026	101,21	101,214	1,56
01.06.2026	99,73	99,7	1,74
15.07.2026	100,175	100,13	1,66
01.08.2026	98,22	98,16	1,83
28.08.2026	101,12	101,13	1,65
15.09.2026	102	101,96	1,55
01.11.2026	106,53	106,53	1,01
01.12.2026	99,14	99,13	1,76
15.01.2027	98,48	98,46	1,82
15.02.2027	101,3	101,27	1,71
25.02.2027	100,72	100,71	1,76

	Ultima asta	Asta Preced.	Rendim. lordo
01.04.2027	98,52	98,47	1,89
01.06.2027	100,37	100,36	1,71
15.07.2027	102,53	102,7	1,69
01.08.2027	100,05	99,98	1,76
26.08.2027	99,95	99,89	1,87
15.09.2027	97,86	97,69	1,88
15.10.2027	101,18	101,13	1,82
01.11.2027	109,6	109,53	1,32
01.12.2027	101,12	101,08	1,82
01.02.2028	99,74	99,68	1,86
15.03.2028	95,21	95,17	2,12
01.04.2028	103,07	103	1,77
15.06.2028	101,05	100,98	1,94
15.07.2028	95,18	95,07	2,12
01.08.2028	104,39	104,31	1,81
01.09.2028	107,31	107,25	1,71
01.12.2028	101,73	101,65	1,91
15.01.2029	99,85	99,7	2,10
01.02.2029	105,76	105,59	1,85
15.02.2029	93,7	93,59	2,26
15.06.2029	101,37	101,24	2,09
01.07.2029	103,23	103,1	2,07
01.08.2029	102,27	102,12	2,04
01.10.2029	101,9	101,75	2,15
01.11.2029	111,36	111,19	1,80
15.12.2029	104,42	105,28	2,31
01.03.2030	104,04	104,09	2,14
01.04.2030	94,85	94,72	2,37
15.06.2030	104,8	104,63	2,17
01.07.2030	101,38	101,15	2,29
01.08.2030	92,31	92,06	2,49
01.10.2030	100	99,94	2,37
15.11.2030	106,24	106,02	2,23
01.12.2030	94,89	94,68	2,48
15.02.2031	103,74	103,5	2,34
01.04.2031	90,38	90,13	2,65
01.05.2031	117,29	117,06	2,05

	Ultima asta	Asta Preced.	Rendim. lordo
15.07.2031	103,29	103,06	2,43
01.08.2031	87,94	87,67	2,74
15.11.2031	101,4	101,12	2,52
01.12.2031	89,06	88,76	2,74
01.03.2032	92,65	92,3	2,69
01.06.2032	87,84	87,48	2,81
15.07.2032	101,49	101,09	2,62
01.12.2032	96,61	96,24	2,69
01.02.2033	117,81	117,35	2,43
01.05.2033	108,94	108,54	2,58
01.09.2033	95,31	94,88	2,81
01.11.2033	108,46	108,1	2,67
01.03.2034	107,27	106,8	2,74
01.07.2034	104,44	103,95	2,82
01.08.2034	113,51	113,07	2,69
01.02.2035	104,05	103,5	2,90
01.03.2035	100,34	99,77	2,91
01.08.2035	102,03	101,54	2,97
01.10.2035	101,4	100,8	3,01
01.03.2036	82,37	81,91	3,27
01.09.2036	88,77	88,21	3,20
01.02.2037	104,65	104,05	3,04
01.03.2037	75,49	74,91	3,44
01.03.2038	96	95,43	3,26
01.09.2038	92,62	91,99	3,30
01.08.2039	113,84	112,69	3,17
01.10.2039	104,03	103,4	3,29
01.03.2040	92,36	91,66	3,41
01.09.2040	113,64	112,9	3,25
01.10.2040	99,86	99,18	3,40
01.03.2041	76,09	75,45	3,62
01.09.2043	105,84	104,99	3,48
01.09.2044	110,2	109,35	3,45
01.09.2046	88,72	87,9	3,64
01.03.2047	80,76	79,97	3,69
01.03.2048	90,82	89,9	3,65
01.09.2049	96,03	95	3,65

TRIESTE

I FORI COMMERCIALI TRA CAVANA, PIAZZA DELLA BORSA E PONTEROSSO

La corsa dei fondi per investire in città I negozi in centro fino a 6 mila euro

Prezzi al metro quadrato spinti in alto dai grandi gruppi a caccia di spazi da comprare e poi affittare ai brand

Uno scorcio di piazza della Borsa, con i fori commerciali del centro storico FOTO ANDREA LASORTE

Laura Tonero

Gli importanti marchi del commercio nazionale e internazionale che vediamo sbarcare a Trieste sono solo la minima parte di quelli che puntano a inaugurare un punto vendita in centro. E con esattezza in un delimitato perimetro che da piazza Cavana si spinge fino in piazza della Repubblica e raggiunge il canale di Ponterosso, passando per piazza della Borsa. Fuori da quella sorta di triangolo l'interesse c'è, ma non di determinati brand. Allo stesso modo, al varco, «in attesa del giusto investimento, ci sono fondi d'investimento interessati ad acquistare gli immobili che ospitano fori commerciali di prestigio e che garantiscono sicuro e alto rendimento», riferisce il presidente provinciale di Fiaip Filippo Avanzini. Una spinta immobiliare nel segmento commerciale che «non ha eguali in regione, soprattutto per l'interesse dei fondi di investimento – precisa il presidente regionale di Fiaip Stefano Nursi – che non si registra altrove e che è concentrato in una ristretta zona del centro».

Filippo Avanzini

La presenza in "sala d'attesa" dei grandi player del commercio e di importanti fondi di investimento ha fatto ovviamente lievitare anche i prezzi. «Che in media per un foro commerciale nella parte storica del centro, nelle vie di più forte passaggio, oscillano tra i 3 mila e i 4,5 mila euro al metro quadrato», riporta Avanzini, «con punte di 6 mila al metro quadrato per locali esclusivi, in punti strategici, in palazzi di pregio», specifica Nursi.

Anche per le locazioni la forchetta è variabile, con «una media di 250 euro al metro quadrato all'anno», spiega Avanzini. Ma poi per locali con precise caratteristiche anche in questo caso i prezzi possono raggiungere cifre più alte. «Disposizione interna del negozio, grandezza delle vetrine, passaggio pedonale fanno la differenza», indica l'agente immobiliare Giorgio Calcara, che poi precisa come bastano pochi metri di distanza da una via all'altra perché l'interesse scenda». Ad esempio, un foro commerciale in via Dante ha un buon mercato, girato l'angolo in via Santa Caterina o via San Lazzaro meno.

Nelle agenzie immobiliari, soprattutto quelle più strutturate in città o che hanno sedi in tutta Italia e con cui i grandi marchi trattano già quella centrale, dispongono di una lista di brand pronti a inserire la loro insegna tra quelle presenti nel nostro ristretto centro storico. Si mettono in attesa fino a che non trovano il foro commerciale idoneo al loro marchio, considerando come specifiche catene aprono nelle diverse città in locali con le medesime caratteristiche.

«Hanno parametri di richieste molto precisi, rigidi – fa presente Avanzini – in alcuni casi indicando ad esempio un raggio di investimento di 500 metri da piazza dell'Unità. Fondi e grandi brand sono ben informati sulle valutazioni, inutile sparare prezzi che non rispecchiano il vero valore dell'immobile. In alcuni casi bypassano anche le agenzie e trattano direttamente con la proprietà».

Tra l'altro mettendo anche fine a un'abitudine abbastanza consolidata tra i commercianti locali, quella della buonuscita. Ovvero i locatari di un locale commerciale per lasciarlo libero anticipatamente rispetto alla scadenza naturale del contratto chiedono – magari perché la loro attività non funziona più o perché vogliono ritirarsi o andare in pensione – una cifra, che spesso incide non poco nella decisione di un'azienda di prendere in affitto o meno un negozio. Ecco, i brand di un certo rilievo non pagano buonuscita, attendono semplicemente che il foro commerciale si liberi. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

IL CANTIERE TRA VIA SAN NICOLÒ E VIA CASSA DI RISPARMIO

Per Palazzo Dreher consegna degli alloggi la prossima estate

Entro fine mese verrà completato il primo piano dell'edificio
Presto novità anche per l'ex Colonial in via del Canal Piccolo

Palazzo Dreher ripreso da via Cassa di Risparmio FOTO FRANCESCO BRUNI

La terza vita di Palazzo Dreher ha iniziato a prendere forma. Dopo che la parte commerciale al piano terra ormai è stata definita, con l'imminente apertura del ristorante Harry's Piccolo e con la locazione al gruppo Mango del prestigioso spazio da quasi 500 metri quadrati che si affaccia su piazza della Borsa, la proprietà assicura che entro fine mese saranno consegnati i due uffici al primo piano, uno destinato ai mediatori Mediolanum e l'altro agli uffici di una società privata.

Il progetto di ristrutturazione ora si concentrerà sui piani più alti del palazzo. Paolo Mascarello, presidente del cda della Re-Dreher Costruzioni Generali, fa sapere che ora sono stati avviati i lavori di restauro dell'ex museo della Camera di Commercio acquistato dalla società Noi Tre Srl: quegli spazi saranno destinati a ospitare la prestigiosa sede di rappresentanza della casa editrice Edizioni EL.

La parte commerciale tra Harry's Piccolo e lo sbarco di Mango è al completo

Sono stati avviati i lavori utili a realizzare la nuova sede di Edizioni EL

La ReDreher aveva rilevato il palazzo all'asta per 12 milioni di euro dalla Camera di commercio nell'estate del 2023. Allora, a poche ore dal rogito, la società sperava di poter partire subito con il cantiere, per concluderlo entro la prima metà del 2025. Ma le tempistiche sono slittate e ora la società punta a consegnare i prestigiosi appartamenti ai piani superiori la prossima estate.

Ottenute le dovute autorizzazioni, l'intervento infatti ora sposta su quella parte residenziale, che occuperà una porzione del palazzo che dal secondo piano si spiega fino al sesto. Con l'ultimo piano che ospiterà un attico con ampia terrazza con vista sull'intera città. L'interesse per quegli appartamenti è vivace, per la centralità dell'immobile, la zona pedonale e il prestigio del palazzo.

I lavori sono progettati dallo studio B&P che fa capo allo stesso Mascarello in collaborazione con l'architetto Paolo Furlan e lo studio SB Engineering per la progettazione degli impianti termomeccanici e dello studio di Lorenzo Schirra per la parte elettrica. L'esecuzione delle opere è affidata alla società Epd Progetti Immobiliari.

Restando in zona, in via Canal Piccolo – che godrà dell'apertura di un grande attrattore come Mango – a breve arriveranno delle novità anche per l'immobile che per decenni ha ospitato una nota e frequentata discoteca, da ultimo il Colonial. Questione di settimane e poi anche per quel locale, al quale intere generazioni legano dei ricordi, si aprirà un nuovo capitolo. —

L.T.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

LA MEDIAZIONE DOPO IL PROVVEDIMENTO DI INIBIZIONE DALLO SVOLGERE L'ATTIVITÀ DEL 31 LUGLIO

Agenzie immobiliari sospese La Cciaa apre a una soluzione

Le 110 imprese che non avevano inviato la documentazione hanno un'altra settimana di tempo

Laura Tonero

C'è una via d'uscita, o meglio dire di rientro, per le 110 agenzie immobiliari – 77 nella provincia di Trieste, 33 in quella di Gorizia – inibite dalla Camera di Commercio dallo svolgere l'attività di intermediazione immobiliare. Un provvedimento che prevede la cessazione dell'attività e adottato dall'ente camerale per quelle imprese che non hanno inviato entro i termini previsti sulla specifica piattaforma i moduli che autocertificano il possesso dei requisiti necessari per il proseguimento dell'attività. La Cciaa, venerdì scorso, dopo aver inviato ai diretti interessati il provvedimento, si era messa subito al lavoro per cercare una soluzione. Ieri, dopo un confronto con i rappresentanti dalla categoria, ha aperto una possibilità: una finestra di circa una settimana per le aziende in regola con i requisiti previsti dalla legge, ma che non hanno inviato correttamente o entro i termini indicati i moduli previsti. Un'ultima possibilità insomma per salvare distratti, sbadati e ritardatari.

La sede della Camera di commercio della Venezia Giulia in piazza della Borsa e accanto la vetrina di un'agenzia immobiliare FOTO LASORTE

«A tutela sia dell'interesse pubblico e nel rispetto degli interessi degli operatori economici coinvolti – indica in una nota la Camera di Commercio – le imprese in possesso dei requisiti possono tempestivamente inviare la documentazione richiesta postuma, per consentirne l'esame e l'eventuale stralcio dall'elenco contenuto nel provvedimento del 31 luglio 2025, laddove siano sussistenti i presupposti di legge». Per confermare il possesso dei propri requisiti, le imprese coinvolte devono presentare al Registro delle imprese, tramite l'invio di una pratica telematica (completa di firma digitale) di Comunicazione unica. Per la compilazione della pratica telematica, tramite la piattaforma DIRE (https: //dire. registroimprese. it/) si deve scegliere la modalità di compilazione "Ad adempimenti" e nel gruppo "Mediatori, agenti, spedizionieri e mediatori marittimi" selezionando la voce "Verifica dinamica dei requisiti".

«Abbiamo da subito affrontato la criticità che si è venuta a creare contemperando l'interesse pubblico di rispetto della norma e del mantenimento dei requisiti – commenta il segretario generale della Camera di commercio Venezia Giulia Pierluigi Medeot – e dall'altro la tutela dell'esercizio d'impresa da parte degli operatori economici interessati. Teniamo, quindi, aperti presumibilmente per la durata di una settimana i tempi tecnici per l'aggiornamento delle singole imprese sulla piattaforma dedicata». «Coloro che sono stati raggiunti dal provvedimento di inibizione e non colgono questa chance verranno definitivamente cancellati dal registro – spiega il presidente regionale Fiaip Stefano Nursi soddisfatto per l'accordo – e se vogliono operare dovranno rifare la trafila per riscriversi al ruolo». Tra l'altro Nursi rileva come in passato a chi aveva il diploma di ragioniere o la laurea in Economia non serviva affrontasse l'esame per diventare mediatore immobiliare, ma oggi non è così, quindi chi allora aveva potuto procedere in quel modo, ora se cancellato dal Rea dovrebbe superare l'esame».

Il presidente provinciale di Fimaa Andrea Oliva riferisce come molti di coloro che «si erano scordati o non erano riusciti a usare la piattaforma hanno già provveduto a farlo in queste ore. Ora c'è questa finestra per sistemare la situazione e chi non provvederà o non ha i requisiti a quel punto è bene stia fuori». —

LA TRADIZIONE

La VogadaMata

Il Carnevale ritorna protagonista a Muggia

Da venerdì 8 a venerdì 15 agosto a Muggia torna anche il tradizionale Carnevale estivo, con i chioschi enogastronomici allestiti ogni giorno su piazzale Caliterna, a cura delle compagnie del Carnevale, con musica e intrattenimenti sul palco posizionato sempre sulla piazza, e una serie di eventi che si svolgeranno anche in altri punti della città, con la Carneval Run il 9 agosto nelle vie del centro e la VogadaMata il 10 agosto su lungomare Venezia, appuntamenti entrambi previsti alle 21.

La sera di Ferragosto, alle 21 è previsto il concerto anni Ottanta dei Wet Puppets, il giorno precedente la serata sarà dedicata alla Dance Mania. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Turisti con una guida in piazza Unità d'Italia dove il 14 agosto si svolgerà lo spettacolo con i droni FOTO ANDREA LASORTE

I tempi con strade vuote e negozi chiusi in estate sono solo un ricordo
Le iniziative dedicate a chi rimane e ai turisti ora si moltiplicano

Spettacolo di droni, musica cene e giochi sul mare Il Ferragosto si vive in città

IL CALENDARIO

Micol Brusaferro

Dj set, musica e intrattenimenti, aperitivi e cene a tema, feste negli stabilimenti balneari, concerti, cinema all'aperto, esibizioni di ballo e varie iniziative culturali. E anche una sorta di "Giochi senza frontiere" sul mare. Sono lontani, lontanissimi, i tempi in cui ad agosto la città si svuotava, con negozi e locali chiusi e con poche attività a disposizione per chi non partiva per le ferie. Anche quest'anno a Trieste è ampia la panoramica di proposte per il Ferragosto e per i giorni che precedono la festività, pensati anche per i turisti.

La più grande novità riguarda lo spettacolo del 14 agosto che, ricorda l'assessore comunale alla Cultura Giorgio Rossi, «per la prima volta avrà i fuochi artificiali con i droni, grazie al sostegno di un contributo regionale». Ma tra il 14 e il 15 saranno tanti gli appuntamenti, spalmati su tutta la provincia. Sempre sul fronte del Comune di Trieste, continua il fitto calendario di Trieste Estate 2025, che il 14 agosto prevede alle 21 la banda Berimbau&Teko Sodrè in piazza Verdi, alla stessa ora la musica riempirà il giardino del museo Sartorio con "Movies in Concert" mentre nello spazio estero del museo Winckelmann si esibirà "New Era Quartet – Tra le corde e il Sevdah". Alle 23.15 quindi spazio a "Trieste drone show" davanti a piazza Unità. Anche il 15 la serata offrirà diversi eventi, alle 20 al Sartorio per i bambini va in scena "Quel Diavolo di Arlecchino", al Winckelmann alle 21 ci sarà il film muto "L'inferno" con rimusicazione per Sax&Lice Electronics di Marco Caselli, e in piazza Verdi protagonista sarà "Tracce di tango: divagazioni".

Non mancherà il cinema all'aperto al Giardino Pubblico de Tommasini, il 14 alle 21 sarà il turno di "La Trama Fenicia" di Wes Anderson, il giorno dopo il titolo scelto sarà "Follemente" di Paolo Genovese.

Per chi cerca una serata tutta da ballare, il Base Club Experience di Sistiana presenta, venerdì 15, il format di musica italiana "Certe Notti", con i successi dei cantanti più popolari. Il giorno prima dj Zippo torna con l'intrattenimento "La Cavalchina estiva" per animare il Parco Caravella, sempre a Sistiana, dalle 19, manifestazione giunta all'ottava edizione, con la sfilata mascherata, con una gara a premi aperta a tutte le età. Seguirà poi musica e animazione fino a mezzanotte. Zippo torna anche il giorno dopo all'area Caravella park per il consueto "Ferragosto in Baia", con musica e balli di gruppo dalle 17. Ma l'area sarà interessata da tanti eventi dall'11 al 17, racchiusi nel titolo "Ferragostissimo 2025". Festa in riva al mare anche al Rocco beach resort di Muggia, per tutta la giornata, con cucina, musica, dj e tornei pomeridiani di calcio balilla, ping pong e altre discipline. Anche il gruppo di Creativa propone una festa fronte mare, al Mytilus, dalle 12 a mezzanotte, con una dodici ore di mare, sport, musica, intrattenimento, e food & beverage. Per i più atletici ci saranno anche lezioni di fitness sul posto. In via di definizione le iniziative da Sticco e all'Ausonia, mentre allo stabilimento Sirena di Grignano si rinnovano i giochi di Ferragosto, una sorta di "Giochi senza frontiere" sempre molto apprezzati, con un'attenzione particolare ai bambini, per i quali vengono messi in palio diversi premi. Feste e musica anche nelle sagre a Ferragosto, come al campo di calcio del Domio o all'esterno del palasport di Chiarbola. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

IL CONSIGLIO COMUNALE

L'Aula chiude i lavori estivi Ovovia rinviata a settembre

Ultima seduta flash prima della pausa di Ferragosto dedicata a delibere urgenti
La discussione sulla variante urbanistica resta sospesa fino al verdetto del Tar

Francesco Codagnone

Due muretti da rifare e due esigui debiti fuori bilancio costringono i consiglieri comunali a tornare in Aula per una, se non inedita, quanto meno inusuale seduta lampo di inizio agosto, trascorsa senza riferimento alcuno alla cabinovia.

I lavori iniziano verso le 13.15 con la commemorazione di Martina Oppelli, la triestina malata di sclerosi multipla che giovedì scorso ha posto fine alle proprie sofferenze in una clinica in Svizzera, dopo i ripetuti dinieghi dell'Asugi alla sua richiesta di accedere al suicidio medicalmente assistito. Alle 13.40, la seduta è già terminata e gli eletti sono tornati in ufficio o scesi a prendere il caffè al bar. Tutto approvato in meno di mezz'ora, senza polemiche né riprese della variante "Accesso Nord", la cui discussione – più volte definita "doverosa" e "dovuta" dalla maggioranza – risulta di fatto sospesa ormai da un mese. Al momento di chiudere l'assemblea non viene fissata nessuna data di riconvocazione, rinviando il tutto a dopo le ferie e dell'imminente verdetto del Tar sui cinque ricorsi pendenti contro l'impianto a fune.

Il calepino si ferma dunque sull'ordinaria amministrazione, sicché a colpire sono più le tempistiche e le modalità della convocazione che il suo contenuto. Non capita tutte le estati di riunirsi a ridosso di Ferragosto, ma il Consiglio comunale doveva smaltire una serie di delibere "urgenti", tali da motivare una seduta nel pieno del periodo in cui i lavori dell'Aula sono solitamente sospesi. All'ordine del giorno ci sono due debiti fuori bilancio (due multe da 43 euro) e due delibere per interventi manutentivi. In un caso si riconosce una spesa di 158 mila euro per il rifacimento di un muretto nell'area tra la scuola elementare "Luigi Mauro" e la casa di riposo "Le Magnolie", nell'altro si accorda la messa in sicurezza di un muro di sostegno sulla Provinciale per Gropada.

L'aula del Consiglio comunale durante la seduta convocata ieri pomeriggio FOTO MASSIMO SILVANO

All'ordine del giorno debiti fuori bilancio e interventi su muretti votati all'unanimità

Il numero legale è mantenuto a malapena – il centrodestra da solo non poteva garantire la quota – ma sui temi in deliberazione per una volta c'è unanimità, e il voto fila liscio. Tutte le delibere hanno parere favorevole, non sono discusse e vengono approvate in pochi minuti. Visto il pomeriggio ancora tutto davanti, i consiglieri – giacché riunitesi – avrebbero potuto discutere anche solo una manciata delle duecento di mozioni e ordini del giorno che da mesi (in alcuni casi anni) prendono polvere in fondo al calepino. Ma, per volontà di tutti, la seduta è sospesa dopo meno di mezz'ora dall'inizio.

Il dibattito sulla variante "Accesso Nord" non è ripreso, e non riprenderà prima della fine dell'estate, come minimo. La discussione è stata sospesa a inizio luglio dopo che in undici sedute i consiglieri non erano riusciti a esaurire neanche un sesto delle votazioni annesse tra opposizioni e osservazioni dei cittadini. Il centrodestra sembrava avere la massima fretta di approvare quanto prima la delibera, ma il quadro giuridico risulta ormai troppo incerto per procedere oltre. Il verdetto sui cinque ricorsi presentati da associazioni ambientaliste e residenti a rischio esproprio contro la cabinovia potrebbe arrivare da un momento all'altro – il 15 agosto saranno trascorsi trenta giorni dall'udienza – e, a questo punto, è chiaro che nessuno voglia arrischiarsi a riaprire il dibattito prima di una sentenza potenzialmente decisiva. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

La triestina Martina Oppelli, da anni affetti da sclerosi multipla

IL RICORDO DELLA 50ENNE TRIESTINA MORTA IN SVIZZERA

Un minuto di silenzio per Martina Oppelli «Ora diamo risposte»

Prima di morire Martina Oppelli ha chiesto solo una cosa, con un sorriso esausto quanto lucido: «Fate una legge che abbia senso». Parole garbate ma laceranti dinanzi le quali anche un'Aula spesso rumorosa non può che rimanere in silenzio. «Martina ci ha lasciato combattendo sino in fondo la sua battaglia, con la dignità e la convinzione delle proprie idee. Era ben conosciuta nel suo borgo di origine, Longera, ma negli ultimi mesi il suo nome è diventato noto per la determinazione delle sue parole», inizia così la commemorazione richiesta da Štefan Čok (Pd), Riccardo Laterza (Adesso Trieste) e Alessandra Richetti (M5s), in ricordo della triestina affetta da sclerosi multipla che giovedì scorso è stata costretta a recarsi in Svizzera per porre fine ai propri patimenti dopo tre dinieghi dell'Asugi alla sua richiesta di accedere al suicidio medico assistito.

L'appello dei consiglieri è rivolto alle istituzioni, perché «non lascino mai più senza risposte Martina e chi, come lei, condurrà la propria lotta in nome della dignità». «Martina – recitano – ha lasciato Trieste per morire altrove, perché qui le è stato negato ciò che aveva chiesto: la libertà di scegliere una fine dignitosa, dopo anni di sofferenze inascoltate. Ha detto che il suo corpo le sembrava ormai "un bene indisponibile dello Stato". Ma fino a che punto uno Stato può pretendere di decidere sul corpo e sulla vita di chi soffre, se prima non è stato capace di curare, ascoltare?». «Fate una legge che abbia senso», ha detto Martina, dedicando i suoi ultimi istanti perché altri non siano costretti ad attraversare il suo stesso calvario. «Non aggiungiamo parole: solo un minuto di silenzio, perché la sua voce possa continuare a risuonare nella nostra mente e nel nostro cuore».

Un silenzio osservato da tutta l'Aula, ma seguito da riflessioni di dissenso da parte di Salvatore Porro (FdI), più volte espressosi contro il fine vita, rivolgendosi anche alla stessa Oppelli. «Mi sono alzato in segno di rispetto per una vita umana, e per il dolore di chi resta. Tuttavia – precisa – con franchezza cristiana preciso che, da cattolico-mariano, non posso condividere una legge sull'eutanasia, in quanto contraria alla visione della vita come dono sacro, che non ci appartiene». —

F. C.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

L'AFFONDO DELLE OPPOSIZIONI

Edilizia scolastica, l'attacco del Pd «Zero pianificazione e tanti ritardi»

Nel mirino i cantieri di via Tigor la cui fine è slittata al 2026 e il trasloco della Stuparich nella sede provvisoria di Molo IV oltre al rinvio delle Commissioni

Loranzo Degrassi

"Edilizia scolastica: tra mancata pianificazione, ritardo lavori e rifiuto di Commissioni". Questo il tema della conferenza stampa organizzata ieri dal gruppo consiliare del Pd, alla quale hanno partecipato i consiglieri Rosanna Pucci, Luca Salvati e il capogruppo Giovanni Barbo, che hanno puntato il dito contro l'amministrazione Dipiazza.

«Basta girare per la città per rendersi conto della situazione – ha detto Barbo –: cantieri aperti da mesi con disagi evidenti. E lo stesso vale per quelli legati all'edilizia scolastica, a dimostrazione che per l'amministrazione Dipiazza la pianificazione è del tutto assente». Secondo i consiglieri dem, la cattiva gestione e la mancata pianificazione dei lavori nelle scuole sta avendo ricadute pesanti sulla qualità dei servizi educativi, aggravate dalla mancanza di trasparenza istituzionale. «L'amministrazione ha respinto le nostre legittime richieste di convocazione delle Commissioni consiliari sui servizi educativi – ha denunciato Rosanna Pucci –. La prima di marzo è stata rigettata con motivazioni pretestuose e un'altra, invece, semplicemente ignorata».

I consiglieri del Pd Giovanni Barbo, Rosanna Pucci e Luca Salvati

Il caso più emblematico rimane quello delle scuole "Sauro-Spaccini" di via Tigor, dove stando al programma dei lavori, gli studenti sarebbero dovuti rientrare in aula a settembre. «Gli interventi – ha ricordato la consigliera dem – proseguiranno invece fino a dicembre a causa di due varianti che hanno fatto salire i costi complessivi di quasi un milione di euro: 450 mila euro per la prima, 533 mila per la seconda».

Preoccupazioni sono state sollevate anche per le scadenze legate ai fondi del Pnrr destinati alla ristrutturazione proprio delle scuole "Sauro-Spaccini-Dante", e sulle problematiche della "Laghi" di Campanelle, dove da due anni non è stato ricostruito un muro di cinta in via Kobler. Il consigliere Salvati ha aggiunto ulteriori elementi: «Il trasferimento degli alunni della Stuparich al Molo IV doveva durare un anno, invece durerà due. È impensabile fare lavori durante l'anno scolastico: la manutenzione ordinaria va fatta d'estate, manca anche del tutto un ragionamento sugli impianti sportivi. Gli assessori non sanno imporsi e lasciano che siano i dirigenti a fare il bello e il cattivo tempo».

Alla conferenza sono intervenuti anche i sindacati. Maurizio Petronio (Uil) ha denunciato il mancato adeguamento degli impianti di climatizzazione: «Su 60 edifici scolastici comunali, solo cinque sono stati messi a norma: non è più accettabile lavorare in queste condizioni». Tema sul quale è tornata anche Xenia Gugliatti (Cgil): «Le ausiliarie in questi giorni sono costrette a lavorare senza climatizzazione. Si tratta di ambienti non sani né per il personale, né per gli studenti». Ottorino Marchianò (Ugl) ha chiuso l'incontro con un appello all'ascolto: «È da quattro anni che chiediamo un confronto serio con l'amministrazione, ma finora abbiamo avuto riscontri solamente dalla Prefettura». —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

FURTO SOTTO L'UNIVERSITÁ

Colpo in casa di un'anziana Rubati gioielli per 20 mila euro

Raid domenica all'ora di pranzo in vicolo del Castagneto: nessun segno di scasso
I ladri probabilmente hanno usato il "topolino". Telecamere condominiali al vaglio

Maria Elena Pattaro

Colpo grosso nell'abitazione di un'anziana: i ladri rubano gioielli in oro per un valore di 20 mila euro mentre lei è fuori casa. Il furto è andato in scena domenica all'ora di pranzo, in vicolo del Castagneto, sotto la zona dell'Università. Nel mirino è finito l'appartamento in cui vive una signora di 87 anni. I malviventi si sono introdotti nell'alloggio tra mezzogiorno e l'una, senza dare nell'occhio. E senza lasciare segni di effrazione. Ma le telecamere condominiali potrebbero aver immortalato il raid o i movimenti furtivi immediatamente precedenti o successivi.

Sul caso indagano ora i Carabinieri della stazione di Scorcola, a cui ieri mattina la vittima si è rivolta per formalizzare la denuncia. I loro colleghi di Guardiella erano intervenuti per un sopralluogo il giorno stesso dell'incursione, appurando i fatti. La signora, infatti, aveva lanciato l'allarme non appena si era resa conto di essere stata derubata. Al suo rientro a casa aveva trovato armadi e cassetti a soqquadro. Dei monili d'oro non c'era più nessuna traccia. In pochi minuti, i predoni le avevano portato via i ricordi di un'intera vita. Ora alla pensionata non resta che confidare nelle indagini. Come constatato nelle recenti indagini, le bande specializzate in questo genere di furti utilizzano anche il "topolino", un attrezzo importato dai gruppi malavitosi dell'Est che permette di aprire gran parte delle serrature "a cilindro europeo", di ultima generazione, in pochi secondi. E senza fare danni e lasciare segni di scasso.

La palazzina di vicolo del Castagneto visitata domenica dai malviventi FOTO ANDREA LASORTE

I militari dell'Arma stanno acquisendo e visionando i filmati di videosorveglianza: sia quelli delle telecamere installate nella palazzina, sia quelli di eventuali altri occhi elettronici presenti in zona. Tutto pur di raccogliere elementi utili a risalire ai responsabili. Le indagini, come spesso accade, verranno estese anche ai compro oro, dove talvolta i malviventi rivendono la refurtiva per ricavarne denaro contante, più difficile da tracciare e più facile da riciclare.

Non si placano, insomma i raid nelle abitazioni. Due settimane fa era stata visitata una casa di Servola, in salita de Marchi. Alla residente – una signora di 50 anni – era stata rubata l'auto, oltre a una borsa griffata di Louis Vuitton. I malviventi avevano approfittato di una finestra rimasta aperta. Probabilmente l'intento era quello di arieggiare l'alloggio e forse la proprietaria aveva dimenticato di richiudere l'infisso quando è uscita. Il particolare non era sfuggito ai ladri che anzi avevano sfruttato quel pertugio per mettere a segno il colpo. Di soldi ne avevano trovati relativamente pochi: circa 100 euro. In compenso, però, si erano impadroniti di una costosa borsa firmata Louis Vuitton. Non contenti, avevano preso anche le chiavi dell'auto.

Una settimana prima, a Valmaura la scorribanda in un appartamento del caseggiato Ater aveva preso, invece, una piega a dir poco inquietante. Un'anziana di 83 anni, per giunta cardiopatica, era stata immobilizzata sul letto da un rapinatore che le premeva una mano sulla bocca perché non gridasse mentre il complice rovistava in tutte le stanze. Dieci minuti di terrore per vedersi sottrarre una semplice collanina. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

CONTROLLI A SISTIANA

Ubriachi al volante 4 volte oltre il limite Tre patenti ritirate

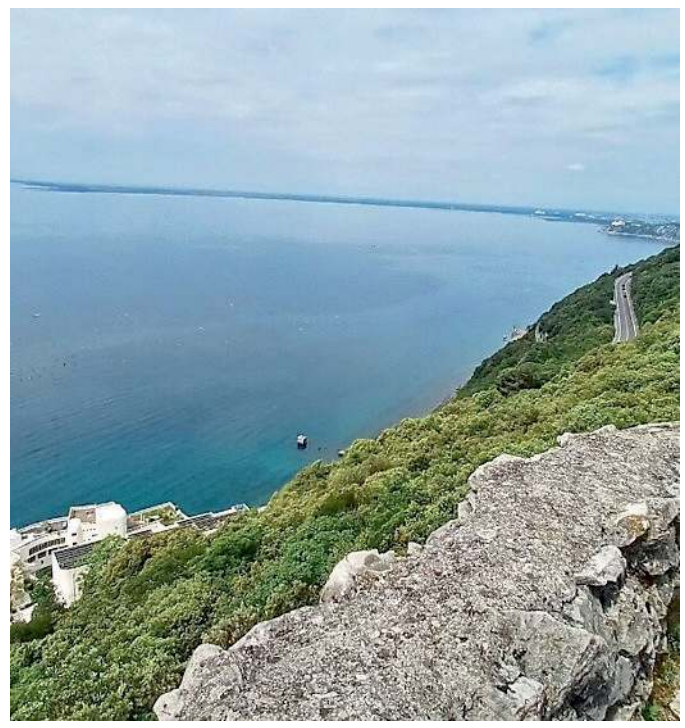
Ubriachi alla guida, fino a quattro volte oltre il limite. Tre patenti ritirate nel fine settimana ad altrettanti giovani, incappati nei controlli messi in atto a Sistiana dai Carabinieri della compagnia di Aurisina. Nei guai sono finiti un 31enne etiope e due italiani, rispettivamente di 29 e 20 anni. Tutti e tre sono risultati positivi all'alcoltest, con tassi alcolemici abbondantemente al di sopra del limite (0,5 grammi di alcol per litro di sangue) stabilito dalla legge. A quel punto è scattata la denuncia penale per guida in stato di ebbrezza, con tanto di ritiro della patente e fermo del mezzo. «I controlli proseguiranno per tutta l'estate – fa sapere l'Arma in una nota – al fine di garantire una maggiore sicurezza stradale».

IL DRAMMATICO RINVENIMENTO LUNGO IL SENTIERO

Escursionista 50enne trovato senza vita vicino alla vedetta Weiss

Trovato morto sul sentiero che porta alla vedetta Tiziana Weiss. Tragedia ieri pomeriggio a Duino Aurisina, in prossimità della vedetta, in uno dei percorsi panoramici più amati e frequentati del Carso. L'allarme è scattato verso le 17, ma la notizia del ritrovamento è emersa soltanto in serata e gli accertamenti da parte delle forze dell'ordine sono proseguiti fino a tarda sera. Stando alle prime informazioni trapelate, il corpo appartiene a un escursionista 52enne italiano. Da quanto risulta il decesso sarebbe avvenuto poche ore prima del ritrovamento, intorno a mezzogiorno. Il cadavere non presenta segni evidenti di violenza, il che porterebbe a escludere una morte per mano di terzi. L'ipotesi più probabile è che il malcapitato sia stato colto da un malore fatale. Un cedimento improvviso, a cui potrebbero aver contribuito il caldo e lo sforzo fisico, che non gli avrebbe lasciato scampo. Ma gli inquirenti vogliono fare piena luce sulle circostanze del decesso. Da qui gli accertamenti e i rilievi, condotti dai Carabinieri del Nucleo investigativo e dai colleghi della compagnia di Aurisina. Del fatto è stata tempestivamente informata anche la pm di turno Ilaria Iozzi, che si è recata sul posto. Saranno gli esami sulla salma (ispezione esterna ed eventuale autopsia) a fugare ogni dubbio. Oltre alle forze dell'ordine, sul luogo del ritrovamento sono intervenuti i tecnici del Soccorso Alpino e una squadra di Vigili del fuoco proveniente dal distaccamento di Opicina. Il 52enne era esanime, in prossimità della vedetta Tiziana Weiss e indossava vestiti da trekking. Una circostanza, quest'ultima, che fa pensare appunto a un'escursione finita in tragedia. —

M.E.P.


La vedetta Weiss e la vista dall'alto sulla costiera e sul golfo

IN LARGO BARRIERA

Tenta il furto e la fuga ma viene fermato

Un giovane è stato fermato in largo Barriera dagli agenti della Polizia di Stato dopo aver tentato di rubare dei capi di abbigliamento nel negozio New Yorker. Scoperto dal personale di sicurezza mentre usciva dall'esercizio commerciale, il ragazzo ha cercato di scappare, ma in quel momento stava passando in zona una pattuglia della Polizia che, notata la confusione, è intervenuta, ha identificato il giovane e ha restituito la refurtiva. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

RECUPERATO DAL SOCCORSO ALPINO

Si perde in Costiera Uomo soccorso all'alba

Si perde sulla Costa dei Barbari durante un'escursione: 39enne recuperato dal Soccorso Alpino. L'uomo, di nazionalità argentina, era in evidente stato di alterazione. Probabilmente proprio la scarsa lucidità ha avuto un ruolo importante nel fargli perdere l'orientamento. Vedendosi in difficoltà, ha chiamato il 112 utilizzando però un numero non ricontattabile. Per giunta, anziché restare su un posto fino all'arrivo degli addetti (come gli era stato raccomandato) il sudamericano ha continuato a spostarsi. Due circostanze, queste, che hanno complicato le operazioni di soccorso. Alla fine i soccorritori lo hanno ritrovato poco dopo le 5 di ieri mattina lungo la spiaggia. A notarlo, poco prima dell'Hotel Europa, sono stati due addetti che lo hanno affidato alla Polizia a Portopiccolo.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

AL CORONEO

Climatizzatori per i detenuti Attività anche nei mesi caldi

Nuovi condizionatori d'aria nel carcere del Coroneo. Sono stati installati lo scorso aprile grazie al sostegno della Fondazione CRTrieste. Gli spazi dedicati alle attività educative, formative e sociali possono dunque essere utilizzati senza interruzioni anche nei mesi più caldi. L'intervento è stato coordinato dall'Associazione Doc.

Moglie accoltellata, l'anziano resta in cella

Accertamenti sulle condizioni psichiche dell'80enne, convinto di avere poco da vivere. L'ossessione sfociata in dramma

Maria Elena Pattaro

Resta in carcere Francesco Melle, l'anziano arrestato sabato scorso dopo il dramma familiare di via Verga. Dramma che per poco non è sfociato in tragedia. L'80enne ha accoltellato la moglie con un fendente alla gola e poi si è chiuso in una stanza cercando di togliersi la vita, ferendosi ripetutamente con la stessa lama usata contro la moglie 72enne. La consorte si era salvata per miracolo, rifugiandosi da una vicina. Ricoverata a Cattinara con un taglio sul collo, la donna è fuori pericolo e le sue condizioni migliorano. Nemmeno il marito ha riportato gravi ferite. Melle è accusato ora di tentato omicidio. Il gip ne ha convalidato l'arresto e ha disposto la custodia cautelare in carcere, come richiesto dalla pm Cristina Bacer, in attesa di accertamenti sulle condizioni psichiche del pensionato. C'è il timore che possa tentare altri gesti inconsulti o autolesionistici.

L'indagato, difeso dall'avvocato Davor Blaskovich, si è avvalso della facoltà di non rispondere durante l'interrogatorio di garanzia: è ancora troppo scosso e confuso per fornire la propria versione dei fatti. Sembra che il pensionato avesse problemi di salute, anche se non è stata trovata evidenza medica di qualcosa di particolarmente grave. Eppure lui si sarebbe convinto di avere ormai i mesi contati. Al punto che nell'ultimo periodo si sarebbe recato molto spesso al Pronto soccorso per presunti malesseri. Le sue condizioni di salute sarebbero diventate, insomma, un pensiero intrusivo, trasformandosi probabilmente in un'ossessione di cui nessuno aveva colto la gravità. Ossessione poi tracimata in un'aggressività che non era mai appartenuta all'anziano. Chi conosce i coniugi li descrive infatti come una coppia affiatata e tranquilla, due persone perbene. Sposati da cinquant'anni, avevano sempre manifestato un grande rispetto l'uno nei confronti dell'altra. «Mai un litigio, nulla... sono persone che non hanno mai dato alcun problema», ha confidato nei giorni scorsi il vicino che abita nell'alloggio sottostante a quello della coppia. Le figlie stesse sono rimaste esterrefatte di fronte al dramma che le ha travolto i genitori e ora stanno cercando di rimettere insieme i cocci di un equilibrio familiare andato in frantumi.

L'uomo in silenzio di fronte al giudice Migliorano le condizioni della donna

L'abitazione di via Verga 16 in cui sabato mattina si è consumato il tentato omicidio FOTO ANDREA LASORTE

Il punto di rottura è scattato alle 8.30 di sabato mattina. La moglie di Melle, forse mentre sta rifacendo il letto, trova per caso un grosso coltello da cucina infilato sotto il cuscino del marito. Si spaventa e va da lui, piena di preoccupazione e angoscia, per chiedergli spiegazioni. L'80enne le risponde sostenendo di volersi ammazzare. Si può solo immaginare il terrore che deve aver provato la moglie. Poco dopo la situazione precipita. La donna è in bagno: Melle le si avvicina impugnando il coltello da cucina, proprio quello che poco prima era celato sotto il cuscino, e le sferra un fendente all'altezza del collo. La signora tenta di difendersi come può e viene ferita anche alle mani. Ma, con la forza della disperazione, riesce a fuggire. Raggiunge la porta, la apre, si lancia sul pianerottolo e corre per le scale fino all'appartamento di sotto, dove abita una vicina che conosce. È sotto choc. Sanguina alle mani e alla gola. La vicina apre e lei si fionda dentro chiedendole aiuto. La scena, intanto, si sposta al piano di sopra. In quegli istanti, mentre la donna cerca di mettersi in salvo, il marito si chiude in una stanze e inizia a darsi delle coltellate al corpo, procurandosi però ferite solo superficiali.

Ciò che si sa su quanto accade dopo arriva dai racconti degli inquilini delle palazzine circostanti, che vedono arrivare la Polizia e le ambulanze. «Saranno state circa le 9 – ripercorre una signora che risiede nei paraggi – ho visto quattro volanti della Polizia e poi alcuni agenti che facevano delle foto. Ma inizialmente nessuno, qui, aveva capito cosa fosse successo. Pensavamo ci fosse stato un furto in un'abitazione... poi abbiamo letto la notizia». —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

VICINO AL PUNTO DEL MORTALE

Sbanda e colpisce il guardrail Altro incidente in Costiera

Sbanda in Costiera e finisce con l'auto contro il guardrail, all'imbocco della galleria di Grignano. Poco distante dal punto in cui, il 26 luglio scorso, è avvenuto il drammatico schianto fra moto e scooter, costato la vita al 58enne Moreno Privileggi. Ennesimo incidente ieri mattina in Costiera: stavolta, fortunatamente il bilancio non ha registrato nessun ferito, soltanto danni alla vettura.

Erano da poco passate le 8, quando il conducente ha perso il controllo del proprio mezzo andando a sbattere contro la barriera laterale che delimita la carreggiata. Fortunatamente l'automobilista ne è uscito illeso. Tanto che non è stato necessario l'intervento dell'ambulanza. Sul posto è intervenuta la Polizia locale per i rilievi e la gestione del traffico, che non ha subìto particolari ripercussioni.

Intanto resta ricoverato a Cattinara il giovane motociclista coinvolto nel tragico incidente del 26 luglio. Il centauro, gravemente ferito, è indagato per omicidio stradale. C'era lui alla guida della Ducati Monster che ha travolto lo scooter di Privileggi. Quest'ultimo aveva fatto una improvvisa inversione a "U" in un tratto con la doppia striscia continua, senza accorgersi che proprio in quel momento stavano sopraggiungendo due moto. In sella con lui, sul motorino, c'era la moglie Rasy, sopravvissuta all'impatto. Anche un altro motociclista era rimasto ferito, un 33enne che era riuscito a scansare lo scooter, cadendo subito dopo. Tragico il bilancio finale: un morto e tre feriti. Continuano ora gli accertamenti della Procura. Il fascicolo è nelle mani del pm Andrea La Ganga, che ha disposto l'autopsia sul corpo della vittima. L'esame (eseguito nei giorni scorsi) servirà insieme alle perizie tecniche a fare piena luce sull'accaduto e a determinare le responsabilità in fase processuale. Anche perché, secondo i rilievi condotti dalla Polizia locale intervenuta sul posto, il motociclista correva. Su questo non ci sono dubbi, considerando la violenza dello scontro: in effetti la moto e lo scooter sono stati praticamente disintegrati. Lo scooterista è morto sul colpo dopo un volo di circa 15 metri. Lo schianto si era verificato a ora di pranzo, all'imbocco della Costiera nel tratto in salita tra il bivio di Miramare e l'incrocio con via Beirut. —

La vettura finita contro il guardrail all'imbocco della galleria

M. E. P.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

ROGO E CODE AL LISERT

Auto si incendia dopo il casello Salve le tre persone a bordo

Auto in fiamme al Lisert: il conducente vede uscire fumo dal cofano e riesce a mettersi in salvo insieme ai due passeggeri. Il pericoloso imprevisto si è verificato verso le 7.30 di ieri mattina, appena superata la barriera autostradale di Monfalcone Est. Momenti di paura per chi era a bordo del mini van nero. Il conducente aveva appena oltrepassato il casello e pagato il pedaggio quando ha notato del fumo alzarsi dal vano motore. Ha avuto giusto il tempo di accostare su una piazzola, scendere, mettersi a distanza di sicurezza assieme agli altri due occupanti del mezzo e chiamare i soccorsi. Gesti rapidi che hanno permesso ai tre malcapitati di cavarsela senza un graffio o, peggio, un'ustione.

Pochi istanti dopo, il veicolo è stato completamente avvolto dalle fiamme. Il tutto sotto agli occhi degli altri automobilisti in transito. Il pennacchio di fumo, denso e acre, era infatti ben visibile per chi percorreva l'autostrada e qualcuno ha documentato con foto e video il rogo accidentale, mettendo in guardia attraverso i social gli altri utenti. Sul posto sono accorsi in pochi minuti i vigili del fuoco di Monfalcone: il loro intervento tempestivo ha permesso di circoscrivere i danni alla sola vettura, evitando che il fuoco potesse estendersi ad altri veicoli o intaccare l'infrastruttura viaria.

Il van andato a fuoco ieri mattina alla barriera del Lisert

Per consentire le operazioni di spegnimento alcuni varchi del casello sono stati chiusi, con inevitabili ripercussioni sulla viabilità. Si sono formate, infatti, code fino a due chilometri. La situazione è tornata alla normalità nel giro di un'ora, una volta domato il rogo e terminata la bonifica dell'area. Verso le 9 il traffico ha ripreso a scorrere come di consueto. Sul posto, oltre ai pompieri, sono intervenute alcune pattuglie della Polizia stradale e gli addetti del concessionario autostradale.

Stando alle prime ipotesi, a innescare l'incendio potrebbe essere stato un guasto meccanico o il surriscaldamento di una qualche componente del motore. Ma saranno gli accertamenti a fare piena luce sulle cause dell'incendio al veicolo.

Un mese fa il rogo accidentale di un camion sul raccordo autostradale 13 si era tradotto in un'intera mattinata di passione per chi viaggiava su quel tratto. Le code avevano raggiunto i 10 chilometri, da Duino fino a Trieste. Fortunatamente anche in quel caso il conducente era riuscito a mettersi in salvo.

M. E. P.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

L'iniziativa transfrontaliera

In moto per superare il confine

Le corse su due ruote ai tempi della Cortina di ferro ispirano l'evento del Moto Club Trieste del 31 agosto

Marco Bisiach

Portorose, settembre 1963. Un giovane e ancora semisconosciuto pilota austriaco, futuro campione del mondo (postumo) di Formula Uno prende parte ad una corsa automobilistica sull'adrenalinico circuito sloveno tra roccia e mare. È Jochen Rindt. Non vince, ma conosce il triestino Gino, talento puro del motociclismo a cui chiede un favore: andare a recuperare di volata in albergo con la sua due ruote alcuni documenti che aveva scordato. «Te la presto volentieri, così puoi andarci tu», gli dice quello. «Non posso, non la so portare», la risposta, candida e un po' imbarazzata di Rindt. Lui sì che sapeva, invece. Altroché. Luigi "Gino" Rinaudo, pilota tra i migliori in Italia e non solo della sua generazione, protagonista di una storia nella Storia. Quella dei tanti piloti tricolori che tra gli anni Cinquanta e Settanta prendevano parte alle corse motociclistiche internazionali che si svolgevano nell'allora Jugoslavia, superando in modo spesso "creativo" una frontiera che allora esisteva eccome ma sport e passione iniziavano ad abbattere con mezzo secolo d'anticipo almeno su quel che sarebbe stato.

C'erano i migliori, eccezion fatta per il più grande di tutti, Giacomo Agostini che aveva il veto del conte Agusta per questo genere di gare. Troppi, i rischi. Gli altri? Per citarne alcuni Silvio Grassetti, Paolo Campanelli, Claudio Loigo, Gilberto Parlotti e, suo inseparabile amico, Gino Rinaudo appunto. La loro epopea verrà omaggiata dall'evento "Motociclismo senza confini" il 31 agosto a Gorizia e Nova Gorica, inserito nel programma di Go!2025 per la regia del Moto Club Trieste e il coordinamento di Stefano Zuban. E Rinaudo, che oggi ha 87 anni ma lo spirito di quei giorni là, ci sarà. A raccontare. Delle prime trasferte oltreconfine sulla Fiat 1100 di Angelo Parlotti, papà di Gilberto, con dietro il carrello costruito nell'officina di famiglia e le moto sistemate sopra. O dei graniciari al valico della Casa Rossa, a Gorizia.

L'EX PILOTA GINO RINAUDO
TRA I PROTAGONISTI DELLE GARE MOTOCICLISTICHE NELL'EX JUGOSLAVIA

Pare vi fosse un ufficiale particolarmente sensibile al fascino dei motori, disposto a chiudere un occhio se non entrambi in cambio di memorabilia delle corse. Figurarsi l'entusiasmo per avere a che fare con quelli che, ad est della Cortina di ferro, erano considerati autentici eroi. Le ideologie si scioglievano al calore delle emozioni e dalla frontiera sulla carta impenetrabile passavano uomini ma anche motori. Bolidi a due ruote che nei paddock jugoslavi venivano ceduti, per passione ma pure guadagno, ad appassionati e sportivi locali che altrimenti mai avrebbero potuto mettere le mani su simili mezzi, al tempo.

«Proprio così – assicura Gino Rinaudo –. Le gare in Jugoslavia erano autentiche follie e purtroppo ogni fine settimana ci scappava un morto per quanto i circuiti erano pericolosi. Ma noi ci andavamo perché da piloti stranieri guadagnavamo molto di più che in Italia, e ne avevamo bisogno, e da quelle parti eravamo considerati delle star. In Bosnia, ad esempio, dove potevamo fare letteralmente ciò che volevamo. E si correva davanti a decine di migliaia di persone, qualcosa da far impallidire al tempo il pubblico di gran premi leggendari in Europa come Assen o Monza». E capitava un po' ovunque.

A Nova Gorica (dove il circuito cittadino di una delle prime corse motociclistiche in Jugoslavia partiva dove oggi c'è il municipio) come a Sarajevo, a Banja Luka, Murska Sobota, Kamnik, Abbazia, Portorose. Ecco, proprio in riva all'Adriatico si esaltava Parlotti (ad Abbazia imbattibile o quasi), come del resto Rinaudo, in sella alla sua Ducati 125, 250 e 350. «Già, perché allora si poteva gareggiare in più categorie allo stesso tempo, e noi le facevamo tutte – racconta –. A Portorose, nel 1956, vinsi la mia prima gara internazionale, per festeggiare mi fecero bere e al momento di rientrare in Italia, alla frontiera, trovandomi ubriaco per poco non mi sbattevano in prigione. Che tempi, quelli. Le piste più belle erano anche le più pericolose, con solo balle di fieno a coprire gli ostacoli, che quando pioveva zuppe d'acqua diventavano più dure del cemento. Ad Abbazia, poi, se sbagliavi avevi da scegliere se finire sulle rocce da un lato della strada o nella scarpata e poi in mare dalla parte opposta. E noi, che eravamo degli incoscienti, quando si trattava di scegliere le tute e i guanti con cui correre, chiedevamo i più sottili possibili, per risparmiare anche pochi grammi di peso ed essere più veloci».

Eppure, ora che il polso destro ha smesso da tempo di dare gas, è un altro ricordo quello che Gino (e come lui tanti altri) conserva più forte nel cuore. «Le amicizie, anche vere e profonde, che in città che sembravano così lontane e diverse dalle nostre riuscivamo a fare», dice con la voce che s'increspa un po'. E che spiega come, quei piloti, oltre ai record in corsa iniziavano ad abbattere pure le ideologie. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Alcune immagini d'epoca delle corse motociclistiche in Jugoslavia che si svolgevano tra gli anni '50 e '70 in piena Guerra Fredda

IL PROGRAMMA

L'appuntamento è culturale e finisce nel "mirino" Unesco

Una lunga giornata dedicata al mondo del motociclismo, alla sua storia, al ruolo che le due ruote a motore hanno avuto nell'avvicinare e unire popoli divisi da un confine, l'allora Cortina di ferro tra Italia e Jugoslavia. Sarà un evento a dir poco speciale il 31 agosto "Motociclismo senza confini", organizzato nell'ambito di Go!2025 dal Moto Club Trieste (tra i più antichi al mondo ancora in attività, dal lontanissimo 1906) assieme al Moto Club Pino Medeot Gorizia e alle municipalità di Gorizia e Nova Gorica senza trascurare la co-organizzazione dei Club Asi delle Tre Venezie e di Fiva e Amd. Un'iniziativa che per il suo valore culturale ha suscitato addirittura l'interesse dell'Unesco, che sta valutando la concessione del patrocinio. Il motivo? «Racconteremo come la passione, in questo caso per le moto e il motociclismo, sia stata capace di superare le ideologie», racconta Stefano Zuban del Moto Club Trieste, coordinatore dell'evento. «Anche quando le leggi non consentivano l'attraversamento del confine lo sport ha sdoganato tante cose – sottolinea invece il sindaco di Gorizia Rodolfo Ziberna –. Lo sport, quello sano, è strumento di unione tra i popoli».

Venendo al programma di "Motociclismo senza confini" (consultabile in dettaglio sul sito *www.motociclismosenzaconfini.eu*), domenica 31 agosto si comincerà al mattino a Nova Gorica, con la rievocazione di quella che fu una delle prime gare su circuito cittadino nell'allora Jugoslavia. Alle 13 sarà anche collocata una targa commemorativa, ma i momenti più importanti si vivranno in serata a Gorizia. Dalle 18 in piazzale Seghizzi si susseguiranno conferenze, confronti, proiezioni sul maxischermo, intervallate dalla presentazione di venti moto storiche. Tra queste, annunciate anche l'artigianale Sirza 125 e una Tomos-50 monoscocca. Tra le autentiche chicche, le interviste a piloti come Gino Rinaudo, Claudio Loigo, Janco Štefe, Aleš Mrzel e Leon Poberaj, che parteciparono a quelle gare epiche in Jugoslavia, e la prima accensione in pubblico della leggendaria Galbusera V8, progettata da Marama Toyo e costruita da Mirco Snaidero basandosi su tre foto scattate al salone di Milano del 1938. —

M.B.

Mirco Snaidero accanto alla Galbusera V8 quasi ultimata

MUGGIA

«Un coordinamento tra enti per gestire i lavori sul Fugnan»

È la richiesta del Comune ad Anas, Edr e Fvg Strade per ridurre i disagi ai cittadini
L'obiettivo è informare con largo anticipo su interventi e limitazioni alla viabilità

Luigi Putignano / MUGGIA

A breve cominceranno a Muggia i lavori riguardanti il rifacimento ex novo delle volte di copertura del corso del torrente Fugnan che, nella parte terminale del suo tragitto a mare, scorre sotto il manto stradale del centro cittadino. A tal proposito Il Comune di Muggia ha chiesto all'Edr, l'Ente di decentramento regionale, ad Anas e a Fvg Strade, di comunicare con almeno quindici giorni di anticipo, d'ora in poi, la partenza di eventuali cantieri previsti sul territorio, proprio in considerazione della prossima partenza delle opere che riguardano il torrente sotto traccia e che comporteranno varie fasi di interventi e conseguenti modifiche al traffico a Muggia.

Ricordiamo che il cantiere partirà da largo Caduti, avrà sette fasi e una durata totale di 410 giorni, necessari anche per rimuovere i fanghi e i detriti che si sono accumulati lungo la parte terminale del corso da decenni. La richiesta ai tre enti è stata inoltrata nei giorni scorsi, con l'obiettivo di un coordinamento complessivo dei lavori in modo da evitare disagi alla viabilità con la concomitanza, ad esempio, di diversi interventi in corso sulle strade. «Si richiede agli enti di indirizzo – così recita il testo della pec inviata dal Comune di Muggia – che, fatti salvi lavori contingibili e urgenti, qualora vi fosse la necessità di eseguire lavori stradali programmabili, di comunicarli all'amministrazione comunale di Muggia almeno quindici giorni prima, in modo tale – si precisa – da concordare con il servizio della Polizia locale e Protezione civile, i provvedimenti necessari ad assicurare una ordinata e funzionale gestione della viabilità».

I lavori sul Fugnan sono stati divisi in sette fasi FOTO LASORTE

Il sindaco Paolo Polidori ha spiegato: «La richiesta deriva dal fatto che, soprattutto negli ultimi mesi, si sono aperti numerosi cantieri su tante strade situate nel territorio di Muggia, sia di competenza di Anas e della Regione, sia del Comune; talvolta legati a emergenze, ma altre per interventi programmati, quali l'installazione di telecamere nella galleria del raccordo autostradale Rabuiese-Lacotisce».

Il primo cittadino ha evidenziato anche che sono arrivate comunicazioni il venerdì pomeriggio per informare dell'inizio lavori il lunedì, con la conseguente impossibilità di dare tempestiva comunicazione ai cittadini. «Inoltre – ha rimarcato Polidori – mai c'è stato un coordinamento preventivo, ragion per cui chiedo che tutti i programmi di cantierizzazione passino in via preventiva attraverso il Comune di Muggia, che non potrà più permettere di mettere in crisi il già difficile sistema viario del nostro territorio. Sarà indispensabile un coordinamento al fine di evitare sovrapposizioni di lavori non urgenti». —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

SAN DORLIGO DELLA VALLE

Consigli di frazione Corbatto e Cunja eletti alla presidenza

Samuel Corbatto

Breda Cunja

SAN DORLIGO DELLA VALLE

Prosegue a ritmo intenso, a San Dorligo della Valle, il processo di istituzione dei Consigli delle frazioni, avviato in aprile con l'approvazione del regolamento in Consiglio comunale, cui ha fatto seguito la presentazione delle candidature a maggio.

Negli ultimi giorni di luglio hanno avuto luogo le prime sedute dei Consigli nelle frazioni di Sant'Antonio in Bosco, Hervati, Moccò, San Lorenzo, Botazzo, Grozzana, Draga, e Pese, e di Caresana, Prebeneg, Crociata e Monte d'oro. Nel primo caso sono stati eletti all'unanimità Samuel Corbatto, presidente, e Tania Bait vice. Nel secondo, è stata eletta presidente Breda Cunja, che sarà coadiuvata da Sabrina Bandi come vice. Con queste nomine si va formando nella sua interezza il complesso dei Consigli di frazione, che sono sei e la cui istituzione faceva parte del programma elettorale dell'attuale sindaco, Aleksander Coretti. Serviranno, stando a quanto auspica lo stesso Coretti, a creare un rapporto più diretto fra la popolazione e l'amministrazione comunale, in tema di scelte e di prospettive di crescita del territorio.

Il primo Consiglio di frazione a riunirsi era stato, già a fine giugno, quello che comprende le località di Domio, Puglie di Domio, Lacotisce e Mattonaia, culminato con l'elezione a presidente di Gabrijel Ota e a vice di Gena Esposito. A inizio luglio, si erano riuniti i membri dei Consiglio di frazione di Aquilinia e Francovez, eleggendo come presidente Eva Zerjul e come vice Alessandro Zambon. A luglio avevano esaurito la fase di scelta anche i Consigli delle frazioni di San Giuseppe della Chiusa e Log, nonché di Dolina e Crogole. Erano risultati eletti Anna Giuliani e Breda Berzan nel primo caso, Cinzia Sancin e Sandi Žerjal nel secondo.

Ora basterà attendere la conclusione della pausa estiva per assistere alla prima seduta della Conferenza dei presidenti di frazione. La convocherà, con l'obiettivo di favorire il confronto e il coordinamento tra i presidenti e l'amministrazione comunale, lo stesso sindaco Coretti. A quel punto i nuovi organismi di dialogo con la popolazione potranno iniziare a operare concretamente. —

U. SA.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

DUINO AURISINA

Elettrosmog, il comitato chiede di andare avanti

Ugo Salvini / DUINO AURISINA

«Apprezziamo le scelte del Comune in materia di elettrosmog, perché in questo campo sono necessari la massima cautela e, nei limiti del possibile, l'allineamento al rischio sanitario zero». A esprimersi in questi termini, con una lettera firmata dalla portavoce, Daniela Scrufari, intervenendo su un tema di grande attualità, è un gruppo di cittadini di Duino Aurisina.

Dopo aver espresso «sostegno a quanto deliberato dalla giunta», che aveva promesso il massimo rigore nei controlli sui livelli di inquinamento elettromagnetico nel territorio, garantendo anche «la stipula di un contratto di collaborazione con un esperto, per le verifiche del caso», i firmatari della lettera entrano nel merito. In particolare, confutando le argomentazioni di alcuni esponenti dell'opposizione di centrodestra, che aveva criticato le scelte dell'esecutivo. «Siamo partiti – si legge nel documento a firma Scrufari – dalla decisione, assunta a livello nazionale, di aumentare l'intensità delle emissioni lecite degli impianti di telefonia da 6 volt su metro, in concomitanza con l'entrata in uso del 5G. Abbiamo raccolto firme chiedendo il rispetto del principio di precauzione, che prevede lo sviluppo di studi in merito agli effetti sulla salute e sull'ambiente. La nostra preoccupazione nasce dal fatto che, in Italia, i rilevamenti dell'Arpa, relativi alle misurazioni dell'intensità dei campi elettromagnetici, avvengono in un arco di 24 ore sulle quali è poi calcolata una media». «In precedenza – si sottolinea – l'esecuzione del monitoraggio si svolgeva attraverso misure puntuali della durata di 60 secondi ciascuna e l'acquisizione dei dati, a intervalli regolari, consentiva all'analizzatore di registrare il valore del campo in un preciso punto, fornendo non solo un valore medio, ma anche informazioni dettagliate sulla variazione del medesimo nel corso dell'intervallo di misurazione. Ora invece – si contesta nella lettera – si evince che, nell'arco della giornata, potrebbe essere più volte superata la soglia dei 15 V/m». I cittadini quindi ricordano che le linee guida sulla protezione della popolazione all'esposizione alle radiofrequenze e alle microonde considerano solo gli effetti termici a breve termine, escludendo quelli cronici, e si basano su studi simulati su manichini riempiti di gel, lontani dalla complessità dell'organismo umano. «Consideriamo – dicono – perciò un bellissimo segnale da parte del Comune l'investimento in salute e prevenzione, in un campo ancora poco conosciuto e poco scientificamente analizzato. Giudichiamo le normative in vigore assai distanti dal principio di precauzione e dal concetto di rischio biologico per la popolazione, gli animali e le piante». —

Un operaio su un impianto di telecomunicazioni

© RIPRODUZIONE RISERVATA

MONRUPINO

La strada Zolla-Opicina chiusa fino a venerdì 21

È stato chiuso ieri, come annunciato, il tratto della ex provinciale 9 che collega Zolla e Opicina. Il cedimento di un tratto di strada, al di sotto della quale è parzialmente franato il terreno, ha obbligato l'Edr a predisporre in tempi rapidi l'intervento di messa in sicurezza. La chiusura è prevista fino a venerdì 22. (Lasorte)

IL PROGETTO "TRIESTE UNDERGROUND"

Con un semplice smartphone in giro per la città alla scoperta del suo passato oscuro ed esoterico

"Questa Vienna sul mare, capitale scientifica e culturale, con i suoi austeri palazzi neoclassici, cela un volto nascosto dalla polvere dei secoli", racconta il narratore nell'episodio introduttivo di Trieste Underground: "Fin dall'Ottocento sede di logge, pratiche esoteriche e credenze pagane - tanto che persino un suo ex sindaco si trovò al vertice della più importante obbedienza massonica italiana -, la città è considerata uno dei vertici del triangolo magico italiano assieme a Torino e Firenze". Il Comune di Trieste coorganizza Trieste Underground: il lato nascosto della città tra cultura, tecnologia e sostenibilità, un itinerario digitale inclusivo tra storie oscure e luoghi misteriosi.
Ammesso a contributo nell'ambito del sostegno ai settori culturali e creativi per l'innovazione e la transizione digitale e realizzato tramite gli assessorati guidati da Sandra Savino (Politiche dei Servizi generali) e Michele Babuder (Politiche del territorio), il progetto è ideato e prodotto da La Cappella Underground, con il sostegno di Promoturismo Fvg e Associazione Guide Turistiche del Fvg.
«Il progetto ha incontrato il sostegno corale di enti e istituzioni», dichiara l'assessore Sandra Savino: «La tecnologia oggi permette di fissare una tradizione di storie tramandata oralmente per generazioni di triestini, su temi poco noti e di indubbio fascino, rendendo facilmente fruibile un patrimonio culturale che altrimenti avrebbe corso il rischio di andare perduto. Grazie al digitale, concittadini, visitatori ma anche persone che si trovano nel resto d'Italia e del mondo potranno conoscere meglio Trieste».
«Attraverso la tecnologia riscopriamo l'anima nascosta di Trieste», commenta l'assessore Michele Babuder: «Storie, luoghi e memorie che meritano di essere ascoltati. È un invito a rallentare, osservare, ascoltare le particolarità celate della nostra città».

Per La Cappella Underground, interventi di Luca Luisa e Diego Cenetiempo (regista) alla conferenza stampa ieri nella Sala Bazlen di Palazzo Gopcevich.
Al cuore del progetto una serie di 12 contributi video e audio (3-4 minuti ciascuno) ispirati al libro Trieste Occulta. Storie nere ai tempi degli Asburgo (Mgs Press), che raccontano con taglio cinematografico, in bilico tra narrazione e documentario, storie nere e nascoste della città, rivolgendosi a un pubblico curioso, attivo e interessato a vivere la città oltre i consueti circuiti turistici, riscoprendola come una vera e propria Wunderkammer urbana.
Un'esperienza per ogni età, che non richiede app né dispositivi specifici, basandosi su tecnologie semplici e sostenibili: i contenuti sono accessibili gratuitamente sul sito ufficiale www.triesteunderground.it e tramite QR-Code dislocati nei luoghi raccontati, facilmente individuabili con una mappa interattiva per smartphone.
Ecosostenibile, non prevede materiali stampati né gadget e promuove un'esplorazione della città a piedi o con i mezzi pubblici. Obiettivo è portare le persone a vivere la città in maniera diversa e più attiva, coinvolgendo la nicchia di turismo consapevole, di qualità, poco interessato ai grandi movimenti di massa, semmai al territorio nella sua complessità storica e culturale. Un modo nuovo per guardare Trieste, tra passato oscuro, presente digitale e futuro sostenibile.

LE LETTERE

Mobilità urbana
Problemi complessi da risolvere

Leggo con piacere che il Comune di Trieste sta procedendo alla realizzazione di parecchi attraversamenti pedonali semaforizzati. Benissimo, perché non approfittarne per risolvere anche il problema della durata della fase "giallo pedonale"?
Questo tema è stato risolto in tante città estere (e in poche italiane) con l'indicazione in secondi della durata del giallo, in modo tale che il pedone è avvisato del tempo residuo per l'attraversamento della strada, e la durata viene impostata con tempi proporzionati alla larghezza della strada da attraversare.
Capisco che non viviamo in Svezia o in Svizzera e che qui da noi si combatte piuttosto in difesa del vendicatore solitario che abbatte gli autovelox, ma mi sembra che i conflitti ideologici e la propaganda politica vengano sempre prima di misure ragionevoli e semplici come quella dei secondi che lampeggiano.
Inoltre non mi pare che, in generale, si cerchi di risolvere con responsabilità i problemi che ci pongono i nuovi tipi di mobilità: le città sono invase da monopattini e biciclette ma si trovano raramente percorsi dedicati e protetti per i pedoni come accade nelle civili grandi città europee. I pedoni sono costretti allo slalom tra auto parcheggiate ovunque, ciclisti contromano e monopattini che sfrecciano, per non parlare della scarsità dei semafori per non vedenti che scandiscano il tempo a loro disposizione: perché non difenderli e rendere le loro camminate agevoli e sicure?
Questi sono solo esempi delle piccole misure che si potrebbero adottare e che rientrano nella buona amministrazione e nella buona politica.

Fulvio Chenda

Il ricordo
Monestier rimane nei nostri cuori

Carissimi tutti, ho incontrato il compianto direttore de Il Piccolo Omar Monestier e gli ho detto: «Lei è una persona pubblica ed io la conosco, ma se le dico che io mi chiamo Claudio...» e lui di botto «Visintin!». Mi ha conosciuto per le numerose Segnalazione inviate al Piccolo. Grande direttore che ha unito ancora di più il Friuli con la Venezia Giulia. R.I.P Omar.
Il primo agosto ricorreva l'anniversario della scomparsa di Omar Monestier ma il suo ricordo continua a vivere nel cuore del Friuli Venezia Giulia. Ci manca il suo sguardo lucido, la sua penna autorevole, la capacità di raccontare la realtà con semplice onestà, rigore e umanità. Ha unito ancora di più il Friuli con la Venezia Giulia ogni territorio con le sue peculiarità, ma facente parte di questa bellissima regione.
Omar non è stato solo un grande direttore e giornalista, ma anche un amico ed un punto di riferimento per chi ama questa terra e ne vuole custodire l'identità. Alla sua famiglia e a chi gli ha voluto bene, va il pensiero più affettuoso.

Claudio Visintin

Calciomercato
Trattative da chiudere prima dei ritiri

Anche il prossimo campionato calcistico di serie A inizierà con il calciomercato ancora aperto: ancora non si è compreso quanto sia assurdo e illogico? Il calciomercato si dovrebbe aprire il giorno dopo la fine del campionato e chiudersi prima dell'inizio di quello successivo, anzi prima dei raduni pre-campionato delle varie squadre, in modo da permettere agli allenatori di rodare le rose aggiornate. Si falsa la regolarità del campionato costringendo alcuni giocatori a non giocare o a giocare deconcentrati o addirittura a ritrovarsi più avanti da avversari contro la squadra in cui avevano militato ad inizio campionato.

Mauro Luglio

Caso Oppelli
Una legge sul fine vita non lede i diritti altrui

Ho tanto pianto ascoltando l'ultimo, commovente, dignitoso e privo di rancore videomessaggio registrato dalla nostra concittadina Martina Oppelli prima di porre fine alla sua vita ricorrendo al suicidio medicalmente assistito non qui, nel suo Paese, l'Italia, ma in Svizzera, dopo anni ed anni di sofferenze inaudite dovute alla terribile sclerosi multipla.
Dopo aver avuto per ben tre volte il diniego da parte di Asugi perché giudicata non dipendente da un trattamento di sostegno vitale nonostante che, per vivere, avesse bisogno dell'ausilio continuo di macchinari e caregivers, non ce l'ha fatta più e ha deciso di affrontare un estenuante e costoso viaggio verso la Svizzera. Non voglio entrare nel merito delle disquisizioni pro e contro il fine vita pur avendo le mie convinzioni, perché si aprirebbe uno scenario infinito di posizioni soggettive e legittime.
Non auguro a chi si oppone ad una legge in materia, peraltro sollecitata dalla Corte Costituzionale, e "sensata" come auspicato da Martina Oppelli, di trovare se stesso o suoi familiari nella stessa condizione di insostenibile sofferenza e di non poter porre fine, con dignità, alla propria vita, pur amandola disperatamente. Siamo nel campo dei diritti civili e l'affermazione del diritto di che trattasi mi sembra che non vada a ledere quello degli altri che non lo ritengono tale.

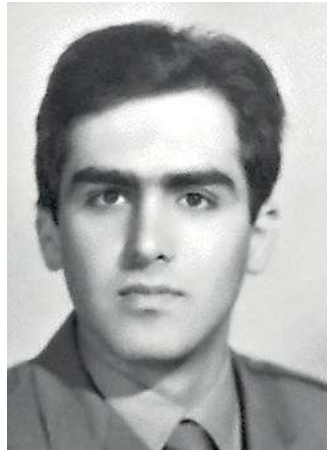
Daniela Tomasi

Portualità
Ci si accontenta di viali e ciclabili

Mi riferisco alla Segnalazione del lettore Lonzar. Sono perfettamente d'accordo con la sua esposizione. L'assalto al Punto Franco Vechio è un qualche cosa di sconcertante di cui io, che sono un ignorante superficiale, non comprendo né gli scopi e neppure i benefici. La città ha un declino demografico costante come una emorragia irrefrenabile e le trasfusioni sono costituite da "newcomer" che della storia e dello spirito di Trieste non capiscono e non vogliono capire un accidente.
La percentuale di giovani con un titolo di studio spendibile e che abbandonano la città è altissima. Da quando in qua si spende prima di creare ricchezza? E anche se la spesa fosse un investimento per una non determinabile ricchezza futura, come certe futilità possono cambiare una tendenza consolidata?
A pensarla male si direbbe che prima si promettono meraviglie, poi si distrugge e infine non si costruisce nulla perché mancano "piccioli". Così un grande porto - sempre tutelato dai mai abrogati trattati - che è estensibile di centinaia di migliaia di metri quadri con la rettifica di costa e con l'avanzamento lato mare del terrapieno di Barcola verso fondali importanti, diventa un progettato Paese dei Balocchi senza alcuna garanzia che lo sia, anzi!
Lonzar citava le molte ditte che lavoravano in regime di Porto Franco. Dovremmo ricordare che la manipolazio-

GLI AUGURI DI OGGI

GIAMPAOLO e ELENA
Tanti auguri buon anniversario.
30 xe arrivai e voi se sempre più innamorai. Tantissimi auguri buon anniversario.



FRANCO
75 anni e sempre un portento, auguri da Grazia, Antonella, Giusy e Marco

ROBERTINO
Auguri di cuore per i tuoi primi 50 anni! Irma e Barbara

LA FOTO DEL GIORNO

Una discussione padre-figlio

La foto del giorno è condivisa con noi dalla nostra lettrice Valentina Irrera, che scrive: «Tutti i gabbiani a guardare la nave insieme! Nella foto una discussione tra genitore e cucciolo, probabile il genitore lo rimprovera perché prende il volo senza il suo permesso!».

LA SERATA

Il ritrovo dei "girandolini" nel segno dei ricordi e dell'allegria

Estate, tempo di ritrovi, cene, serate allegre all'insegna dei ricordi. Come quella che si è tenuta qualche giorno fa a Muggia, al ristorante Sal de Mar, con il ritrovo annuale dei "girandolini", che si sono conosciuti da bambini nelle case delle Girandole di Borgo Grotta Gigante. Nel tempo, come scrivono gli stessi protagonisti, «siamo rimasti amici e ci diamo appuntamento ogni anno per un momento conviviale e per condividere i tanti ricordi che tutti noi conserviamo con affetto». Nella fotografia, i partecipanti alla serata muggesana.

ne di merci e la costituzione di grandi depositi di merci negoziabili su titoli di credito, rendono non solo molto di più che lo sbarco-imbarco ma rendono, questi depositi, il Porto una entità strategicamente importante e quindi politicamente importante.
Non dimentichiamo che durante la crisi del 2008, i porti del Nord che pure hanno subito una contrazione di traffico marittimo, hanno sopperito - in parte - con il movimento da magazzino. Temo che in questa "strategia" ci siano altre spinte di cui quella comunale e cittadina siano solo il "fronting". Intanto un importantissimo parco binari è stato lasciato degradare sino a divenire una foresta e ora tombato e, per magia, tramutato in parcheggio.
Intanto, *by the way*, la navalmeccanica triestina tira le cuoia totalmente sia per mancanza di spazio, sia perché anche il maggior bacino di 300 metri è del tutto sottodimensionato per le Post Panamax, per non parlare dell U.L.C.V. da 400 metri. A Genova fanno un porto nuovo con i quattrini della fiscalità generale! Da noi la gente è contenta della promessa dei viali alberati e delle piste ciclabili. Mah... come disse quello che andava alla forca ...speriamo bene!

Adriano Verani

A SPASSO PER LA CITTÀ

Una domenica a San Giusto

Uno scatto rubato a una coppia di giovani (amici o innamorati?) che, in compagnia del loro cagnolino, si godono una domenica mattina sul colle di San Giusto, ammirando il belvedere che da quel punto si schiude sulla città. La foto è di Andrea Lasorte

REGOLE PER LE ELARGIZIONI

BENEFICIARIO	**NORD EST MULTIMEDIA S.P.A**
IBAN	**IT32B0200805364000107291372**
1) Nome e cognome	*(in memoria di)*
2) Nome del donatore o donatori	*(da parte di)*
3) Nome del beneficiario	*(a favore di)*
4) Eventuale data di pubblicazione	
5) Indirizzo del donatore	
6) Numero di telefono del donatore	

IL CALENDARIO

Il santo Emidio (vescovo)
Il giorno è il 217°, ne restano 148
Il sole sorge alle 5.53 tramonta alle 20.28
La luna sorge alle 18.20 e cala alle 2.08
Il proverbio Chi dorme d'Agosto, dorme a suo costo.

LA QUALITÀ DELL'ARIA

Nella tabella sono indicate:
- la concentrazione media giornaliera delle polveri sottili PM10 (µg/m³)
- la concentrazione massima giornaliera (media su 8 ore) di **Ozono** (03) (µg/Nm³)

Giorno	PM10 in µg/m³	03 in µg/Nm³
5 agosto	12	82
6 agosto	7	83
7 agosto	13	88
8 agosto	12	110

I dati in tabella sono frutto dell'interpolazione delle misure della rete di monitoraggio di Arpa Fvg realizzata con tecniche statistiche. I dati previsti per ieri e i giorni successivi sono calcolati con modelli numerici di simulazione che tengono conto delle emissioni presenti sul territorio, dell'inquinamento proveniente dalle regioni contermini, delle condizioni meteorologiche e delle misure effettive dei giorni precedenti.
Dati e previsioni a cura di Arpa FVG

NUMERI UTILI

Numero unico di emergenza	**112**
Capitaneria di Porto	**040676611**
Prevenzione suicidi	**800 510 510**
Guardia costiera emergenze	**1530**
Protezione animali (Enpa)	**040910600**
Sanità - Prenot. Cup	**0434223522**
Sala operativa Sogit	**040662211**
Vigili Urbani servizio rimozioni	**040366111**

DA DOMANI

Madonna d'Agosto A Muggia Vecchia comincia la festa

La messa del vescovo Trevisi al Santuario di Muggia Vecchia

Luigi Putignano

Da domani al 17 agosto torna la Festa della Madonna d'Agosto a Muggia Vecchia. Ricco il programma con celebrazioni liturgiche, concerti, mostre e gastronomia. E anche quest'anno si svolgerà nella suggestiva cornice del santuario di Muggia Vecchia. Si tratta di un evento che unisce spiritualità a un ricco calendario di eventi culturali e tradizionali.

Cuore della festa sarà venerdì 15 agosto, giorno dell'Assunzione, la solenne celebrazione eucaristica giubilare presieduta dal vescovo di Trieste, monsignor Enrico Trevisi, quest'anno prevista alle 18.30. La giornata prenderà il via alle 5 del mattino con il tradizionale pellegrinaggio a piedi verso il santuario mariano, partendo da vari punti della città. A seguire, il programma delle messe del mattino vedrà la partecipazione di diverse comunità parrocchiali del territorio, con celebrazioni distribuite tra le 6 e le 11. Alle 12 è prevista una messa per i fedeli di lingua slovena, mentre alle 18 si terrà la preghiera del Rosario per la pace nel mondo. I riti religiosi saranno preceduti giovedì 14 dai primi vespri della solennità, alle 18.30, e dalla Messa della Vigilia, alle 19.

La festa, sostenuta dalla Parrocchia di Santa Maria Assunta, dalla Pro Loco Muggia Aps e dal Comune di Muggia, offrirà anche un ampio ventaglio di proposte culturali e musicali. A partire da domani, si alterneranno concerti, spettacoli, incontri e mostre, pensati per coinvolgere tutta la cittadinanza. Non mancheranno i momenti gastronomici. Questo il programma: domani alle 20.30 concerto dell'Orchestra Fil(m)armonica di Mossa diretta dal maestro Fabio Persoglia; venerdì alle 20.30 concerto dell'Orchestra di fiati Città di Muggia "Amici della musica"; sabato, alle 20.30, "Istria e diversità", incontro a più voci e immagini, con Martina Vocci, Loris Dilena e Diego Masiello; domenica, alle 21, "Pioggia di luce", uno spettacolo celeste da Luna e Presiedi, con il Centro studi astronomici Antares; lunedì 11 alle 20.30 concerto pianoforte con Lorenzo Umer; martedì 12 concerto del coro "Amici per caso"; mercoledì 13, alle 20.30, "Sul sentiero", spettacolo di danza contemporanea di e con Sara Bonfanti e Alberto Munarin; giovedì 14, alle 20, concerto "la musica dopo la messa", sestetto di fiati della Serenade Ensemble, con musiche di Karl Maria von Weber e Franz Danzi; venerdì 15, nel corso dell'intera giornata, mercatino di oggetti artigianali, "Un libro per te... è un aiuto per i bambini di Hushey", quarta edizione del mercatino di beneficenza in memoria di Leonardo Comelli, e la mostra fotografica "Misto Fotografia" di Luciano Comelli; sabato 16, alle 20.30, chiusura della festa con il concerto dell'orchestra Mestska Hudba Frantiska Kmocha Kolin della Repubblica Ceca. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

CULTURA & SPETTACOLI

Il racconto dell'evento musicale

Una supernova nel cielo di Wembley

Allo Stadio 700 mila persone per i 5 concerti con Liam e Noel ancora insieme
Su quel palco si celebra il passato, il presente e, chissà, il futuro di un connubio

ROBERTO METE

Manchester, uno dei tanti quartieri popolari, 1994. I fratelli Gallagher: Noel e Liam.

Due emarginati dall'aspetto trasandato, senza alcuna apparente prospettiva sociale, improvvisamente decidono che è giunto il momento di alzarsi per prendersi il mondo intero

Dall'ombra della cometa oscura che accompagna le vite degli insignificanti traspare una luccicanza: quanto basta per aprire un pertugio spazio temporale senza un prima e senza un dopo. E in quel piccolo spazio esclusivo il graal della creatività disvela il miracolo di un pugno di canzoni memorabili, da subito suonate con incosciente determinazione, il salvataggio di una casa discografica e tre album pazzeschi, urgenti e ispirati, che ancora oggi danno voce a quell'anima popolare che cerca faticosamente, con la magia della musica, la sua piccola ragione di vita. Molte altre canzoni, scartate in un primo momento, saranno raccolte in un quarto album leggendario: per creare una sola melodia di questi scarti quasi tutte le giovani band del mondo, in quel momento, avrebbero venduto l'anima al diavolo senza pensarci oltre.

Una storia di pagliacceschi tumulti e di litigi virulenti, di capricci e gelosie, ma un'avventura rock'n'roll specchio, in poco tempo, di un incredibile fenomeno collettivo che cavalcherà l'onda per lustri, prima che sopravvenga il lato oscuro della forza: il demone sopito della suburbia che improvvisamente prende il sopravvento, architettando una sorta di beffarda autodistruzione. A Parigi, in un torrido backstage il sogno finisce così, improvvisamente, violentemente, ineluttabilmente, come tutto era iniziato. Anno 2009: tutto per l'ennesima, allucinata e ridicola litigata. Ma si sa, nulla si crea, nulla si distrugge, tutto si trasforma.

Londra, 2025. Stadio di Wembley. 700. 000 persone per 5 concerti, l'ultimo domenica sera. Gli show del reunion tour nella natia Manchester dei giorni scorsi sono già storia. Milioni le richieste di biglietti, un anno prima. Una psicosi collettiva, la città ammantata di un solo logo, due ore di coda per accedere allo store ufficiale dell'evento in Carnaby Street. Nei pub si cantano forte quelle canzoni, la birra scorre a fiumi. Molte delle magliette indossate da fans ansiosi e ancora increduli hanno più di un quarto di secolo, ma sono invecchiate benissimo.

I dubbi sul valore, l'essenza, la necessità della reunion dissipati dalla scaletta del concerto che viene proposta, fin dall'inizio della nuova corsa a Cardiff, senza modifiche: la gente vuole quelle canzoni, il cuore ha sempre voluto quelle canzoni, quei tre album, quel disco di scarti dorati. E loro lo sanno.

Così sia: dopo l'opening act degli inglesi Cast e di un altro genio del pop inglese come Richard Ascroft (quanta gioia all'ascolto di gemme come Bittersweet Simphony, Sonnet e Lucky Man che aveva creato con i suoi Verve a quei tempi li'), il saluto di Liam e Noel che diventa il ruggito di un mondo che ha ritrovato, all'improvviso, se stesso: "Hello" , il pezzo che apriva Morning Glory diventa, ancora una volta, il battesimo del nuovo inizio.

Da qui una corsa a perdifiato in cui tutte le canzoni

IL TOUR

Quattro mesi di musica live E si tratta per Roma

Il tour 2025 degli Oasis è partito il 4 luglio dal Principality Stadium di Cardiff, in Galles, e terminerà il 23 novembre a San Paolo, in Brasile. Quattro mesi di musica live con 41 concerti in giro per il mondo: 19 date in Europa, 9 in Nord America, 3 in Asia, 5 in Oceania e 5 in Sud America. Nessuna data è prevista, almeno per il momento, in Italia (anche se sono in corso trattative per ospitare la tappa della loro reunion a Roma): in Europa il tour sta intanto toccando solo Regno Unito e Irlanda, con 17 date tra Cardiff, Manchester, Londra, Edimburgo e Dublino.

LE GIORNATE DEL CINEMA MUTO

Il western con Gary Cooper da Pordenone a Locarno

Si rinnova a Locarno l'emozione dell'evento speciale che lo scorso ottobre chiuse al Teatro Verdi di Pordenone la 43a edizione delle Giornate del Cinema Muto: The Winning Of Barbara Worth (Sabbie ardenti, 1926) accompagnato con la partitura orchestrale di Neil Brand commissionata dalle Giornate. Il magnifico western diretto da Henry King, con Vilma Bánky, Ronald Colman e Gary Cooper, sarà presentato mercoledì 6 agosto, giornata di apertura della 78a edizione del Locarno Film Festival, con lo stesso accompagnamento eseguito dall'OSI – Orchestra della Svizzera Italiana. Per l'occasione saranno presenti il compositore Neil Brand e una piccola delegazione delle Giornate del Cinema Muto capitanata dal direttore Jay Weissberg.

«The Winning of Barbara Worth – afferma Jay Weissberg – è un film travolgente, emozionante, che ha contribuito a espandere il western ben al di là dei limiti del genere. È un'opera grandiosa ma non muscolare, vi è rappresentato un West quasi mitico, nel contempo duro e fragile, come sono i personaggi. Oggi è forse più conosciuto per essere il primo film con Gary Cooper in un ruolo importante, ma è molto più di una dimostrazione della radiosa presenza sullo schermo del futuro divo, è un film che esalta il mito americano di una terra promessa che deve essere domata. L'avvincente partitura orchestrale di Neil Brand si richiama alla musica maestosa di compositori del XX secolo come Ferde Grofé e Aaron Copland e riesce a catturare la vastità del paesaggio come l'intimità delle persone che là cercano la loro realizzazione. Siamo molto contenti che il Locarno Film Festival abbia scelto The Winning of Barbara Worth, con la musica di Neil Brand, per il concerto inaugurale e siamo certi che la sua forza e la sua carica emotiva convinceranno nuovi spettatori della straordinaria modernità del cinema muto». —

Vilma Banky, Gary Cooper e Ronald Colman nel film FOTO MOMA

SCHERMI E CINEMA

"La vita va così" di Milani apre la Festa di Roma

La vita va così" di Riccardo Milani è il film d'apertura della ventesima edizione della Festa del Cinema di Roma che si svolgerà dal 15 al 26 ottobre all'Auditorium Parco della Musica Ennio Morricone. Lo annuncia il presidente della Fondazione Cinema per Roma, Salvatore Nastasi, su proposta della direttrice artistica, Paola Malanga. Il film sarà presentato fuori concorso nella sezione Grand Public. Riccardo Milani, regista di grandi successi fra cui "La guerra degli Antò", "Il posto dell'anima", "Come un gatto in tangenziale", "Come un gatto in tangenziale – Ritorno a Coccia di Morto", "Corro da te", "Grazie ragazzi" e di documentari come "Nel nostro cielo un rombo di tuono" e "Io, noi e Gaber", realizza un racconto ironico e appassionato lungo vent'anni, ambientato in un angolo meraviglioso della Sardegna, dove una comunità si troverà stretta tra il sogno del lavoro e la difesa del territorio e della sua identità.

Londra, 25 luglio: il concerto degli Oasis, primo spettacolo allo stadio di Wembley FOTO JUSTIN NG / AVALON / AGF

leggendarie vengono riproposte senza inutili artifizi o sceneggiature discutibili. Nessuna esclusa. Da Supersonic a Rock'n'roll Star, da Slide Away a Wonderwall, da Stand by Me a Some Might Say, scivolando verso quel piccolo miracolo pop di Live Forever, agli inizi nata un po' per caso, fino alla colorata, romantica e gioiosa conclusione con l'inno di sempre e di tutti, Don't you Back in Anger e il viaggio interstellare di Champagne Supernova.

Il suono è forte e incandescente, fragoroso e vibrante, su quel palco si celebra il passato, il presente e, chissà', il futuro di un connubio familiare ritrovato e sorprendentemente fresco e gioioso.

I detrattori? Sono in tanti ma non pervenuti. Perché il party è qui, adesso ed è'nostro per sempre. —

ARTE

Un secolo d'arte grafica Sei esposizioni celebrano il maestro Vladimir Makuc

L'artista transfrontaliero nato a Salcano l'8 maggio 1925 viene ricordato a Kromberk, Gorizia, Nova Gorica e Duino

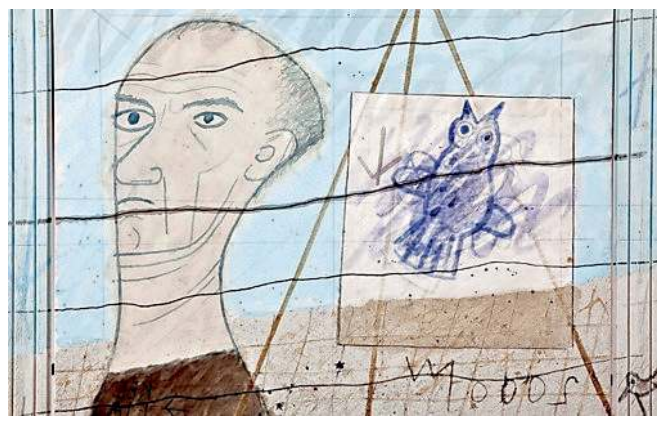
L'ANNIVERSARIO

FRANCA MARRI

Maestro indiscusso dell'arte grafica, Vladimir Makuc era nato a Salcano, vicino a Gorizia, l'8 maggio del 1925. Dopo aver studiato pittura all'Accademia di Belle Arti di Lubiana, si era specializzato in restauro e conservazione. Nel 1960 perfezionò le tecniche della xilografia, dell'acquaforte e dell'acquatinta nello studio di Johnny Friedlender a Parigi. Tornato in Slovenia, si dedicò alla grafica, alla pittura e alla scultura realizzando anche degli arazzi, rimanendo sempre fedele al suo immaginario, profondamente legato al suo territorio. Fu insignito del prestigioso Premio Prešeren, ricevette premi e riconoscimenti anche a livello internazionale. Morì nel 2016, dopo aver donato gran parte della sua opera ai Goriški muzej.

Nel centenario della nascita i Goriški muzej di Kromberk nel comune di Nova Gorica, insieme alla Galerija Prešernovih nagrajencev di Kranj, la Mestna galerija di Nova Gorica, la Portopiccolo Art Gallery di Sistiana e il Kulturni dom di Gorizia, gli rendono omaggio con un'ampia rassegna intitolata "Vladimir Makuc, in tutte le direzioni".

Ben sei esposizioni intendono ripercorrere in forma tematica e retrospettiva l'intera sua carriera artistica sviluppandosi nel tempo e nello spazio tra Slovenia e Italia, per la cura di Marko Arnež, Katarina Brešan, Breda Ilich Klančnik e Massimo Premuda.



"Autoritratto" ed "Europa" di Vladimir Makuc

La prima mostra si è tenuta tra aprile e giugno alla Galerija Prešernovih nagrajencev ed era intitolata "Voglia di cielo". La mostra ai Goriški muzej di Kromberk, inaugurata il giorno del suo compleanno e visitabile fino all'8 gennaio 2026, accoglie il visitatore con 4 grandi arazzi collocati nell'atrio al pianterreno ad anticipare i motivi e i caratteri delle opere esposte al primo piano, suddivise in tre nuclei tematici. "Alla presenza dell'artista" presenta propriamente l'autore, con ritratti fotografici, documenti e una serie di autoritratti che già dicono molto sul suo spirito ironico, l'amore per la sua terra e per gli animali, soprattutto per gli uccelli. Segue infatti il gruppo di opere grafiche, pittoriche e scultoree di "Voliera" dove uccelli di diverse specie, tutti uguali e tutti diversi, vengono a simboleggiare il tramite tra cielo e terra con la semplicità e la dolcezza di una fiaba, l'essenzialità, l'iconicità e la forza espressiva di un Picasso. C'è un qualcosa di primitivo e di moderno insieme che ricollega le sue opere alla sua prima esperienza di restauratore, in particolare al suo lavoro nella chiesa di Hrastovlje con gli affreschi della Genesi e della Danza macabra. Ci sono i caratteri glagolitici del più antico alfabeto slavo, elaborato dai santi Cirillo e Metodio nel sec. IX d.C., le scritte in greco e delle frecce a indicare la direzione. Ci sono la pittura e la sabbia, i frammenti di vetro lucenti, colorati ma taglienti, che proteggono o minacciano, che solo gli uccelli possono permettersi ignorare. Ci sono i colori della terra e del cielo, una spoglia, ruvida realtà e una delicata, lieve poesia.

In "Leda, Europa e le altre" sono i riuniti i dipinti a tema mitologico in cui l'autore trasponе divinità, regine e principesse sulla terra carsica contrassegnata dai muretti a secco, trasformando gli antichi miti in riti rurali in cui "auspica una perfetta simbiosi tra uomo e natura per garantire prosperità e buoni raccolti", come suggerisce Massimo Premuda.

Alla Mestna galerija di Nova Gorica, fino al 14 agosto, è visibile "Zoo mediterraneo" con sculture, dipinti, incisioni ancora legati agli animali e al paesaggio del Carso. Vengono esposti pure gli acquerelli preparatori per la grande vetrata sul soffitto della sala principale del Teatro Nazionale Sloveno di Nova Gorica annesso alla medesima galleria, dove uno stormo di piccioni se ne sta sui fili dell'alta tensione come a voler assistere agli spettacoli. A Villa Bartolomei a Salcano "Stampare l'arte", fino all'8 gennaio, propone alcune opere grafiche e pittoriche insieme al torchio e agli strumenti di lavoro originali del maestro.

I prossimi appuntamenti della rassegna riguardano la Portopiccolo Art Gallery di Sistiana dove il 6 settembre si inaugurerà "In volo con Makuc" e il Kulturni dom di Gorizia con "Dal sole al cosmo" che si aprirà il 20 novembre.—

IL FESTIVAL DAL17 AL 21 SETTEMBRE

Al-Aswani, Nikitin e Ardone: a pordenonelegge 55 anteprime

Amoleggere è la dichiarazione d'amore di pordenonelegge 2025 per i libri e sono 55 le anteprime dei libri di autrici e autori internazionali che, dal 17 al 21 settembre pordenonelegge consegnerà attraverso 397 incontri ed eventi. Sul piano internazionale, l'egiziano Ala Al-Aswani giovedì 18 settembre al festival porta il romanzo Ad Alessandria gli alberi camminano, in uscita il 16 settembre per Feltrinelli. Nel segno del romanzo, eppure strettamente legata al tempo che viviamo anche l'anteprima dell'ucraino Oleksii (Aleksej) Nikitin, il romanzo Di fronte al fuoco che Voland pubblica dal 19 settembre. L'autore domenica 21 settembre sarà al festival con visto speciale e racconta il campione di pugilato ebreo-ucraino Il'ja Gol'dinov sulla base di documenti dei servizi segreti ucraini desecretati dopo il 2011. Mentre al festival Clara Sanchez chiuderà il tour dell'anteprima mondiale con La casa che attende la notte, in uscita il 2 settembre per Garzanti. Dalla Francia esordiranno Paul Richardot, con Fragrancia (Garzanti), Olivier Guez che in Mesopotamia, per La nave di Teseo racconta la storia della avventuriera, scrittrice e diplomatica Gertrude Bell, e Julia Deck, di cui Adelphi pubblica Ann d'Inghilterra. Il grande autore gallese William Wall arriva a pordenonelegge con L'albero della libertà (Aboca), e dalla Spagna in anteprima il romanziere Augustin Martinez con La cacciatrice di ereditá (Salani), il celebre fumettista Paco Roca per Tunue con L'inverno del disegnatore e la scrittrice Carole Martinez con l'eco-fantasy Dormi il tuo sonno animale, in uscita per e/o. E ci sarà lo scrittore croato Robert Perišić, con La gatta alla fine del mondo, pubblicato da Bottega Errante Edizioni.

Ala Al-Aswani

Sul versante della narrativa e saggistica nazionale, pordenonelegge sfoglierà alcune delle anteprime più attese: domenica 21 settembre Viola Ardone presenta il romanzo Tanta ancora vita, in uscita per Einaudi il 23 settembre, un canto a tre voci dove riecheggia il conflitto in Ucraina. Michela Marzano con Qualcosa che brilla (Rizzoli) racconta a cuore aperto gli adolescenti di oggi, così come Alberto Pellai e Barbara Tamburini con Esci da quella stanza. Come e perché riportare i nostri figli nel mondo (Mondadori). E Fondazione Pordenonelegge, in tandem con Treccani, è anche editore di riferimento del Piccolo Dizionario (immaginario) delle ragazze e dei ragazzi, un atlante affettivo della Generazione Alpha a cura di Valentina Gasparet con Gian Mario Villalta, e con la supervisione di Giuseppe Antonelli. Anteprime anche per lo scrittore Stefano Nazzi con Predatori. I serial killer che hanno segnato l'America (Mondadori), per l'artista Giacomo Poretti con La fregatura di avere un'anima, in uscita per Baldini + Castoldi, lo psichiatra Vittorino Andreoli con Ciascun uomo può cambiare (Solferino) e il giornalista Mario Calabresi con Alzarsi all'alba. —

APPUNTAMENTI

Alle 21
Il film "Oceania 2" al Giardino del Cinema

Oggi, alle 21, nell'arena del Giardino Pubblico "Muzio de Tommasini", l'estate del Giardino del Cinema, propone il film "Oceania 2" di David Derrick Jr., Jason Hand, Dana Ledoux Miller . Il film d'animazione riunisce Vaiana e Maui per un nuovo grande viaggio insieme a un gruppo di improbabili navigatori.

Domani
Escursioni in barca alla Bocche del Timavo

Proseguono domani le escursioni in barca "Duino-Bocche del Timavo" a cura di Airsac Europa. La partenza è fissata per le ore 10.30 con ritrovo al Villaggio del Pescatore. Il tour prevede la partenza in barca da Villaggio del Pescatore, la navigazione nel tratto costiero verso Aurisina, la risalita lungo il fiume Timavo fino alle sue celebri risorgive, una passeggiata guidata fino alla chiesa di San Giovanni in Tuba . Prenotazione obbligatoria da Ticket Point di Galleria Rossoni (Corso Italia 9 - telefono 0403498276).

Fino al 17 agosto
La mostra Archeoplastica

Fino al 17 agosto all'Immaginario Scientifico e al BioMa di Trieste, la mostra Archeoplastica racconta il nostro impatto sull'ambiente attraverso antichi rifiuti venuti dal mare. La mostra è così un'originale occasione di sriflessione sull'utilizzo della plastica. La mostra è visitabile all'Immaginario Scientifico di Trieste, nel Magazzino 26, da martedì a domenica dalle 10 alle 18. Una sezione è esposta anche al BioMa - Biodiversitario Marino, alle Scuderie del Castello di Miramare, aperto da martedì a venerdì dalle 14 alle 18, sabato, domenica e festivi dalle 9.30 alle 13.30 e dalle 14 alle 18. Acquistando il biglietto per uno dei due musei si ha automaticamente la riduzione per l'altro.

Tempo libero
Arti marziali giapponesi

Continuano i corsi estivi di Aikido - Iaido - Iaijutsu - Kenjutsu al Kenyushinkan Dojo – Scuola di Arti Marziali Tradizionali Giapponesi, in Via Valmaura 57/a. Si possono effettuare lezioni di prova di entrambe le discipline. Per informazioni: Paolo 339 256 8810, kenyushinkan@gmail.com e www.aikidoiaido.it.

Autoaiuto / 1
Assistenza dall'As.Tr.A.

Se qualcuno ha dei problemi con l'alcool, può contattare l'As.Tr.A. dove ogni giorno dal lunedì al venerdì dalle 16 alle 18 troverà un operatore esperto in materia in via R. Abro 11 o telefonando allo 040639152.

Autoaiuto / 2
Alcolisti anonimi

Se l'alcol vi crea problemi, contattateci! L'associazione Alcositi anonimi offre support. Ci troverete ai seguenti numeri di telefono: 366 / 3433400, 338 / 6913583, 333 / 3665862, 040 / 577388.

Toponomastica della Val Rosandra

Oggi, alle 20, al Rifugio Premuda (Bagnoli della Rosandra) Paolo Privitera parlerà della toponomastica della Val Rosandra: da dove derivano i nomi - in italiano e sloveno - delle località, dei siti, dei torrenti che si trovano nella valle. Presenta Tiziana Cimolino dell'Associazione Bioest. Info 3287908116.

TRIESTE - ALLE 21 IN PIAZZA VERDI

Zucchero, dal blues ai ritmi cubani

Oggi, alle 21, in piazza Verdi, per la rassegna Trieste Estate, si terrà il concerto "Zucchero... dal blues ai ritmi cubani". Un tributo al più grande bluesman italiano Zucchero Sugar Fornaciari, dal gruppo "Diavolo in Noi" - composto da quattordici musicisti di alto livello. La band triestina ha debuttato nel 2018 ed in sette anni di attività ha eseguito concerti nelle migliori piazze del Friuli Venezia Giulia, in Slovenia, Austria e Croazia. "Diavolo in Noi" ritorna stassera in Piazza Verdi con un nuovo Show, interpretando i brani che Zucchero ha eseguito all'inizio della sua carriera fino ad arrivare al grande concerto all'Havana fel 2012. Da Chicago a Cuba, sarà un viaggio musicale dalla "culla del Blues" ai "ritmi della musica cubana". Inoltre, durante il Live, ci sarà come "Special Guest" il yenore lirico Leon Viola (in organico al al Teatro Verdi di Trieste) che interpreterà assieme al frontleader, due brani storici interpretati dal mitico tenore Luciano Pavarotti assieme a Zucchero e precisamente: Va Pensiero e Miserere di Giuseppe Verdi. Lo spettacolo "Zucchero... dal blues ai ritmi cubani"sarà un turbinio di allegria ed emozioni. Ingresso libero.

TRIESTE - ALLE 17.30 AL CSM DI DOMIO

S'inaugura la scultura "Piginoffa"

Oggi, alle 17.30, al Centro di Salute Mentale di Domio (via Morpurgo 7) nell'ambito dell'evento "Domio produce", sarà inaugurata la scultura "Piginoffa". La Piginoffa" è uno degli 11 animali fantastici realizzati nel corso del laboratorio organizzato al Centro di Salute Mentale di Domio e che è stato scelto per diventare la scultura simbolo del Csm, richiamando così l'attenzione sull'importanza della salute mentale e sul rispetto delle persone. Il progetto è stato ideato e condotto da Fabiola Faidiga e Madia Cotimbo in collaborazione con Sar-Ddsm, associazione Luna e l'altra, Casa C.a.v.e./ L'energia dei luoghi, con la presentazione a cura di Katarina Lomic. La Piginoffa creata dal gruppo formato da Debora Chiaradia, Giorgia Di Bin, Tiziana Savadori è il risultato dell'intreccio di quattro animali: la giraffa (che sa guardare lontano), il rinoceronte (che ha zampe forti e ben piantate nel terreno), il pesce (che ha grandi pinne simili ad ali di farfalla) e il pinguino (che porta a pensare alla prosperità). All'interno del corpo della scultura sono stati inseriti numerosi bigliettini con le speranze e i desideri, per sé e per il mondo, dei partecipanti al laboratorio, evocando così il fantastico "Marco Cavallo", emblema della liberazione nella rivoluzione di Basaglia. Ingresso libero.

TEATRO

Dodici spettacoli nel cartellone di Cormons Apre Pirandello

Sul palco tra gli altri Francesco Pannofino, Anna Valle, Lodo Guenzi e Gaia De Laurentiis

Marco Silvestri

Comicità, musica, riflessione sociale e drammaturgia contemporanea, con testi che non rinunciano alla finzione scenica, ma invitano a riflettere sulle relazioni, sull'attualità e le sue contraddizioni. È quanto propone la stagione 2025-2026 del Teatro Comunale di Cormòns, ricca di appuntamenti e caratterizzata dalla partecipazione di artisti popolari e significativi.

La stagione propone un cartellone principale di 12 spettacoli. Prenderà il via l'11 novembre e si concluderà l'11 aprile 2026. Molto articolata anche la proposta per i più piccini e le famiglie con quattro domeniche fra "SiparioRagazzi", la visita teatralizzata "Viaggio nella scatola magica" e gli appuntamenti per le scuole con "Il Teatro delle Meraviglie".

Sulle novità della stagione si è soffermato il direttore artistico Mramor. Queste le sue parole: «La presenza del pubblico teatrale in Friuli Venezia Giulia è aumentata del 9,5%. Siamo la seconda regione più teatrale d'Italia. Un po' di merito è anche di a.ArtistiAssociati. Questo teatro è tra i principali

CINEMA

TRIESTE

NAZIONALE MULTISALA
www.triestecinema.it OGGI A PREZZO RIDOTTO.

I fantastici quattro - Gli inizi	16.30-17.50-18.45-19.40-21.00 21.10 (in originale con s.t.)
Jurassic World - La rinascita	16.30-18.45 21.00 (in originale con s.t.)
Una pallottola spuntata - Remake	16.20-20.00-21.30
Superman	18.30 21.15 (in originale con s.t.)
Una sconosciuta a Tunisi	16.30-18.30
Bring Her Back - Torna da me	21.30
Presence	18.15
Lilo & Stitch	16.40
Elio	16.45

THE SPACE CINEMA
Via D'Alviano, 23
www.cinecity.it

Presence	16.00
I fantastici quattro - Gli inizi	16.00-17.20-18.15-19.00-21.00-22.10
Lilo & Stitch	18.45
Jurassic World - La rinascita	17.40-21.25
Il signore degli anelli - Le due torri	20.50
Una pallottola spuntata - Remake	20.15
Bring Her Back - Torna da me VM14	17.05-19.45-22.30
Dragon Trainer	16.00
Superman	16.15-21.45
Il mio vicino Totoro	19.20
FolleMente	21.40

MONFALCONE

MULTIPLEX KINEMAX
Via Grado, 50 0481/712020
www.kinemax.it

I fantastici quattro - Gli inizi	17.30-18.30-21.10
Jurassic World - La rinascita	18.00-21.00
100 litri di birra	19.40
Superman	21.00
Una pallottola spuntata - Remake	17.30-21.10
Elio	17.45
Presence	19.00
Bring Her Back - Torna da me VM14	21.15

GORIZIA

MULTIPLEX KINEMAX
Piazza Vittoria, 41 0481/530263
www.kinemax.it

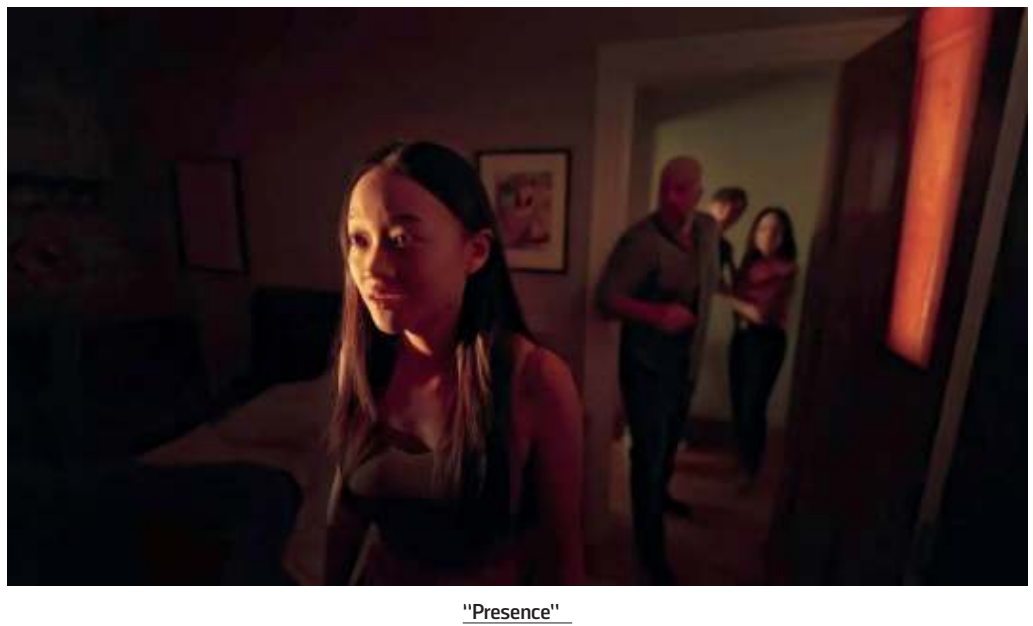
Chiusura estiva

ARENE

TRIESTE

GIARDINO DEL CINEMA
Giardino Pubblico Muzio De Tommasini - Ingresso lato Via Giulia 040/03220551
www.casadelcinematrieste.it

Oceania 2	21.00



"Presence"

LO SCHIACCIANOCI
NELLA COREOGRAFIA DI MARIUS PETIPA LO SI POTRÀ APPLAUDIRE IL 9 DICEMBRE

in Friuli Venezia Giulia. Siamo contenti perché abbiamo ricevuto una valutazione qualitativa che è migliorata di otto punti. Gli spettacoli saranno 12 con una carrellata sulla drammaturgia del '900 a partire da Pirandello con lo spettacolo che inaugurerà la stagione per arrivare alla prosa contemporanea di Edoardo Erba e Ivan Cotroneo. Ci sarà una serata speciale di musica Gospel con la presenza di un coro che ha cantato per Michael Jackson, Stevie Wonder e Whitney Houston».

Questi, in dettaglio, gli spettacoli della stagione: "L'uomo, la bestia e la virtù" secondo Roberto Valerio con Vanessa Gravina, Max Malatesta, Nicola Rignanese (11 novembre); "Rosencrantz e Guildenstern sono morti" di Tom Stoppard con Francesco Pannofino, Francesco Acquaroli e Paolo Sassanelli (25 novembre); "Lo Schiaccianoci" con l'International Classical Ballet nella coreografia di Marius Petipa (9 dicembre); "New York City Gospel Choir" in "The spirit of New York", diretto da Mark Anthony Henry (18 dicembre); "Pirandello Pulp" di Edoardo Erba con Massimo Dapporto e Fabio Troiano (9 gennaio); "Scandalo" di Ivan Cotroneo con Anna Valle e Gianmarco Saurino (20 gennaio); "A Mirror – Uno spettacolo falso e NON autorizzato" di Sam Holcroft con Ninni Bruschetta, Claudio Gregori, Fabrizio Colica, Paola Michelini e Gianluca Musiu (3 febbraio); "Amadeus" di Peter Shaffer con Ferdinando Bruni e Daniele Fedeli (18 febbraio); "Pazza'" di Tom Topor con Vanessa Gravina e Nicola Rignanese (4 marzo); "Toccando il vuoto" tratto dal romanzo di Joe Simpson con Lodo Guenzi, Eleonora Giovanardi, Giovanni Anzaldo, Matteo Gatta (13 marzo); "Le Fuggitive" di Pierre Palmade e Christophe Duthuron con Paola Quattrini e Gaia De Laurentiis (27 marzo); il musical "80 voglia di 80" con Manuel Mercuri e 10 performer (11 aprile).

Una delle novità per gli abbonati sarà l'attivazione di un servizio WhatsApp. Sarà inviato un promemoria della campagna abbonamenti contenente altre notizie utili riguardo la stagione. Per la precisione, la campagna abbonamenti si aprirà il 22 settembre mentre la prevendita dei biglietti è prevista dal 13 ottobre.—

© RIPRODUZIONE RISERVATA

TRIESTE - ALLE 21 NEL GIARDINO DEL SARTORIO

Non solo marce nell'Austria Felix

Oggi, alle 21, nel Giardino del Museo Sartorio, si terrà lo spettacolo concerto "Non solo marce nell'Austria Felix" con Alessio Colautti, Marzia Postogna e l'Orchestra a Fiati Città di Muggia. Serata presentata dall' Orchestra a Fiati Città di Muggia, che spazierà dalle melodie dell' Austria Felix, toccando anche brani di Franz Lehár (che visse un periodo lavorativo anche a Trieste dirigendo la banda del 97° Reggimento di stanza proprio nella nostra città), fino ad approdare alle amatissime "Maldobrie" della premiata ditta Carpinteri&Faraguna, interpretate da Marzia Postogna e Alessio Colautti. Maestro concertatore: Andrea Sfetez. L'omaggio ai tempi della Felix Austria sarà infatti sia tra marce di fine Ottocento e primi Novecento, come la "Fliegermarsch", la marcia degli aviatori, e la "Lustige Tirolee Holzacher'buam", la marcia degli allegri tagliaboschi tirolesi, sia attraverso la lettura di alcune tra le più significative "Maldobrie", all'insegna del buon umore, ma anche di un pizzico di nostalgia per un tempo che sembra tanto lontano, ma in realtà, sottolinea Colautti, è ancora molto vivo nei cuori dei triestini. Prevendita al Ticketpoint e su vivaticket. Biglietti disponibili anche al Museo Sartorio un'ora prima dello spettacolo.

TRIESTE - ALLE 20.30 AL MUSEO WINCKELMANN

"Le vie delle città romane"

I monumenti e l'architettura romana sono il tema al centro della presentazione del libro del professor Livio Zerbini, "Le vie delle città romane", in programma nel giardino del Museo d'Antichità "J.J. Winckelmann", oggi alle 20.30 (ingresso libero), nell'ambito della rassegna "Archeologia di sera". «La cortina di ferro ci ha disabituati a pensare che dal Mare del Nord al Mar Nero moltissime città sono state fondate dai Romani -spiega Zerbini -. Perché proviamo una certa familiarità nel passeggiare non solo nelle capitali, come Londra, Vienna, Parigi, Sofia? Perché vi ritroviamo, nel loro impianto urbanistico, quella comune trama ordita dagli assi ortogonali, il cardo e il decumano, che rimandano alla loro comune fondazione romana». A seguire il concerto del Gruppo Strumentale Lumen Harmonicum e del tenore Paolo Venier, che proseguono nel loro itinerario alla scoperta di pagine tratte dal Fondo Musicale del Civico Museo Teatrale "Carlo Schmidl", declinate di volta in volta, in ordine alfabetico, all'insegna di un motto e abbinate a composizioni inedite espressamente realizzate per la serata. In occasione dell'appuntamento, è prevista l'apertura straordinaria del Museo dalle 19 alle 20.30, con la possibilità di seguire un breve visita guidata gratuita dalle 19.30 alle 20.

UDINE - ALLE 21 AL TEATRO SAN GIORGIO

"Io sono moltitudine" Omaggio a Gorizia di Angelo Floramo

Angelo Floramo e il gruppo musicale Fior delle Bolge

Angelo Floramo è il protagonista dell'ultimo appuntamento a Udine della decima edizione di "Festil_Festival estivo del Litorale" diretta da Tommaso Tuzzoli e Federico Bellini e organizzata da Tinaos. Oggi va in scena in prima nazionale, in collaborazione con Teatro Contatto Estate, al Teatro San Giorgio alle 21, "Io sono moltitudine", un omaggio alla città di Gorizia, un viaggio al contempo narrativo e musicale nelle categorie del tempo e dello spazio europei, che parte dalla "topografia incantata" della città isontina. Lo spettacolo sarà in scena anche a Trieste, lunedì 25 agosto presso il Giardino del Museo Sartorio (ore 21).

Come un viandante, l'autore e interprete udinese, accompagnato dalle musiche del gruppo musicale Fior delle Bolge, guiderà il pubblico in un itinerario straniante, una sorta di ipertesto narrativo capace di "srotolare" passo dopo passo millenni di una storia condivisa che si fa memoria, gusto e sapore, tragedia e bellezza. Così, nella sala d'aspetto della stazione della ferrovia Transalpina, punto di arrivo e di ri-partenza di tutte le storie narrate, Alfa e Omega di ogni possibile racconto, leggendo le destinazioni dei treni, incontrando i personaggi con cui si rapporterà, consegnerà ai suoi compagni di viaggio, ovvero il pubblico, la chiave di lettura del suo infinito andare e narrare. Da reale, planimetrica, urbana, la piantina di Gorizia si fa immaginifica e profondamente simbolica, capace di trasformarsi in parametro di quell'Europa plurale e molteplice che da sempre ne segna la storia. «Gorizia mappamondo dunque – scrive Floramo – che gira e si specchia nelle sue sorelle, tutte "femmine" come lei, resistenti, sognatrici, convinte che sia sempre possibile immaginare un mondo migliore di quello che ci è dato e fare di tutto perché si realizzi: dentro la città di Gorizia, negli angoli delle sue prospettive, sulle panchine delle sue piazze, occhieggeranno di volta in volta Danzica, Leopoli, Cracovia, Praga, Budapest, Vienna, Lubiana, Gerusalemme».

Il filo conduttore dello spettacolo si srotola sotto i passi del viandante narratore, paradigma e metafora dell'umano, che sul palco si trova a passeggiare nei "luoghi simbolo" che rispecchiano una «dimensione conscia di essere una moltitudine» (Floramo), letti come tracce e segni di uno spirito che si respira anche nell'altrove apparentemente più lontano e presente nelle piazze, nelle biblioteche, nelle chiese, nelle osterie, nei vicoli e nei cimiteri di questa "Città Mondo" che in sé riassume tutte le altre città che ne condividono l'anima: quella del bordo meticcio, del confine.

TRIESTE - ALLE 18.30 ALL'EX LAVATOIO DI SAN GIACOMO

In arrivo le "suposte per un ano" consigliate da Gianfranco Pacco

Annalisa Perini

Oggi, alle 18.30, all'Ex Lavatoio di San Giacomo è in programma un nuovo appuntamento con le Atmosfere letterarie. La rassegna di incontri promossa dalla V Circoscrizione, ideata da Paolo Silvari, vedrà protagonista stavolta la presentazione del libro "Suposte per un ano" (240 pagg, edizioni White Cocal Press) di Gianfranco Pacco. Nell'evento, organizzato in collaborazione con Amiscout, l'autore dialogherà con l'editore Diego Mamma. "Suposte per un ano" è il quarto libro di Gianfranco Pacco. Triestino, geometra, sposato con due figli, è scrittore, attore e regista per passione e attraverso varie iniziative ha sempre trasmesso anche ai più giovani l'amore per il palcoscenico.

Ex cestista, nel 2017 nel libro "Ciuff, emozioni a canestro" ha raccolto 25 anni di emozioni di basket agonistico, intrecciando, dal ricordo del primo canestro, esperienze sportive e vicende personali. Del 2021 è invece il libro di racconti "Il sipario sul divano".Nel 2023 ha pubblicato "Ocio de soto", in cui, sin dal titolo, in versione triestina, strizzava l'occhio al più famoso Osho, guru e maestro di vita. Ora, nella sua più recente,

Gianfranco Pacco con il libro "Suposte per un ano"

divertita e divertente fatica letteraria, torna a esprimere la sua anima di autore di aforismi e di giochi di parole. Le pillole di saggezza e ironia per contrastare il logorio della vita moderna (consigliate dall'autore anche per una miglior digestione delle bruttture quotidiane), stavolta diventano appunto "Suposte per un ano", ovvero dosi di morbin, per 365 giorni, particolarmente indicate in caso di "cinciut", ovvero umore pessimo e scontroso. E, attraversando la posologia di una terapia a base di sarcasmo e spirito triestino, nelle pagine si avvicendano battute, racconti, poesie e osservazioni folgoranti sulla vita locale, e non soltanto. La saggezza popolare è aggiornata alla contemporaneità.

Il libro è disponibile anche online su www.bora.la. Nel variegato programma di eventi estivi proposti all'Ex Lavatoio il prossimo appuntamento del ciclo Atmosfere Letterarie sarà martedì 26 agosto alle 18.30 con la presentazione del libro "La fortuna del mercante di anticaglie" di Andrea Comisso edito da Hammerle.

Ingresso libero.—

Agosto d'Autore

I PROTAGONISTI

NUNTAQ

I balenieri del villaggio contavano su di lui, quando spariva sotto le onde

NAVARANA

La moglie pregava che almeno uno dei cetacei prestasse loro attenzione

Il salto di una balena

Massimo Maggiari

L'uomo che parlava con il popolo delle balene

Nel silenzio artico, un uomo scivola nell'abisso per parlare con gli spiriti marini
Tra canti, ossa e mare, la vita di una comunità si affida a un'antica alleanza

Dagli inizi, dalla Genesi dei mondi, navigare con la balena risveglia la memoria più antica e profonda in tutti noi. Quella delle ossa. Un lascito invisibile ma reale che rimane a testimoniare il passaggio delle generazioni. Solo laggiù si raccolgono le storie veramente importanti del mondo. Soltanto in quel silenzio si generano i pensieri della Madre Terra: i miti, le saghe, le leggende e i destini degli uomini. Laggiù in quell'abisso la voce di ogni singola creatura è sacra.

Esiste una spiaggia nell'Artico polare su cui le balene vanno a spiaggiare. La gente locale ha canzoni sull'oceano, come pure su quel luogo. Chi visita quell'angolo di mondo ha gli occhi che si muovono orizzontalmente scrutando l'orizzonte. Vanno su e giù, fino a sprofondare in un distante miraggio da cui emergono i mostri marini più insoliti. Ci sono anche delle isole laggiù, e poche casupole abbandonate, mentre sulla spiaggia abitano mucchi di conchiglie e gusci che hanno protetto milioni di ostriche lungo il declino dei secoli. Vicino alle dune sabbiose si trovano tracce di gente antica che viveva lì in tempi di cui nessuno conosce la data né la leggenda. C'è anche chi parla di vascelli affondati e di luoghi segreti che riparano ancora oggi tesori nascosti. Vane memorie di mondi di passaggio mai ancorati abbastanza a lungo. Un uomo, agli inizi del Novecento, raccontò di arcobaleni che scendevano dal cielo per cercare quel lembo di costa.

Qua e là giace qualche scoglio e delle piccole insenature con dei ripari di roccia. Laggiù un uomo forte e giovane, Nuntaq, per anni ha fatto il bagno nudo nel mare frigido. In certi momenti spariva sott'acqua trattenendo il respiro. Le madri consigliavano ai bambini di non recarsi da quelle parti, ma loro, intuendo che c'era rischio andavano di sovente a portare qualche offerta alle creature del mare. Le ossa di balene catturate sono ovunque su quella costa artica. Più a nord c'è un angolo di spiaggia molto particolare, dove le balene vanno a grattarsi la schiena sulla battigia, o dove saltano fuori dal mare con uno spruzzo, rincorrendosi per lunghi tratti. Tutto questo accade solo alla mattina presto: chi vuole vederle deve alzarsi di buon'ora e mettere la giacca pesante. Alle balene piace essere guardate, subito avviano uno spettacolo che sembra un saluto. Chiunque stia guardando prova un sentimento di grande meraviglia e poi di sollievo. A volte, al passaggio di una tempesta o di un temporale, quel luogo si trasforma, diventando pauroso. Altre volte l'acqua è così calma che la pace che vi si trova è simile al paradiso.

Col tempo, l'anziano Nuntaq riusciva a immergersi sott'acqua in tutti quei luoghi e trattenere il respiro per un tempo che sembrava infinito. A lui piaceva anche vagare alla ricerca di nuovi fondali da esplorare. Laggiù incontrava le creature del mondo marino osservandole da vicino una ad una: i pesci dall'occhio vivo, la piovra coi tentacoli rosa, i leoni marini trasportati dalla corrente. Per questa sua insolita esperienza conosceva bene l'oceano, la sua vita sommersa e poteva sott'acqua parlare con le balene.

I balenieri del villaggio incominciarono a contare sull'aiuto di Nuntaq prima di ogni caccia e lui a seconda della stagione o della situazione spariva sotto le onde per compiere la propria missione. L'importante era che la gente del luogo mostrasse rispetto per l'animale e in qualche modo partecipasse a quella sua sparizione.

Preso il largo, l'anziano facilmente scivolava via dal kayak scomparendo nel blu scuro delle acque mentre le donne cantavano sulla riva i canti per attirare le balene. Nel frattempo, sulla terraferma non si sentiva né un rumore o un filo di vento perché tutto sembrava sospeso in attesa di un evento fuori dall'ordinario. Nessuno lavorava, neppure scambiava o donava, né rideva o abbracciava l'amico. Tra le casupole del villaggio, aleggiava ovunque uno strano e composto silenzio mentre le donne sullo spiaggione proseguivano senza sosta nel rito del canto accompagnando lungo le frasi la danza ipnotica del mare. In quel loro volto trapelava un'espressione solenne, intanto, che la voce usciva con una tonalità morbida per portare rispetto all'impresa del vecchio sciamano. Chiedevano alle acque di avere pietà di lui per quel gesto di sacrificio a beneficio della comunità. Ben sapevano che oramai quelle sue mani dovevano essere gonfie e violacee immerse in una fluttuante coltre di plancton spinta avanti dalla corrente. Navarana, la moglie, cantava anche alle balene e mostrava un grande rispetto per loro pregando che almeno una prestasse attenzione a Nuntaq e si offrisse alla sua gente. Il popolo della costa artica. Il popolo delle balene.

Al momento dell'incontro con la balena pure lei si sentì presente. Con gli occhi chiusi, immersa nella voce del canto, assieme al marito in supplica all'animale.

Guardaci bene, stiamo soffrendo. Abbi pietà di noi. Siamo fragili e piccoli. La nostra gente ha fame. O fratello, o sorella balena, da noi avrai tutti gli onori. La nostra terra è bellissima. I nostri focolari sono caldi. Abbiamo molti piccoli da sfamare e i tuoi occhi li potranno ammirare.

Tornerai come un cucciolo e le nostre preghiere ti faranno rinascere in un corpo che sarà in parte umano e in parte balena. Dentro di te, ci sarà gioia, luce e tanto amore. Ti daremo accoglienza, grandi feste, e un giorno all'ultimo respiro ci uniremo a tutte voi perché noi siamo il popolo delle balene.

Si dice che la balena rispose alla supplica perché ammaliata da quelle parole e dalla dolcezza del canto. L'indomani un umiak con sette cacciatori avrebbe lasciato il villaggio per andarle incontro al centro della baia. Non vedendo riemergere Nuntaq, la figlia picchiò col pugno più volte sulla sabbia lanciando un grido soffocato. A quel punto, il temprato inuit uscì fuori da un androne di roccia con un sorriso piazzato sul volto.

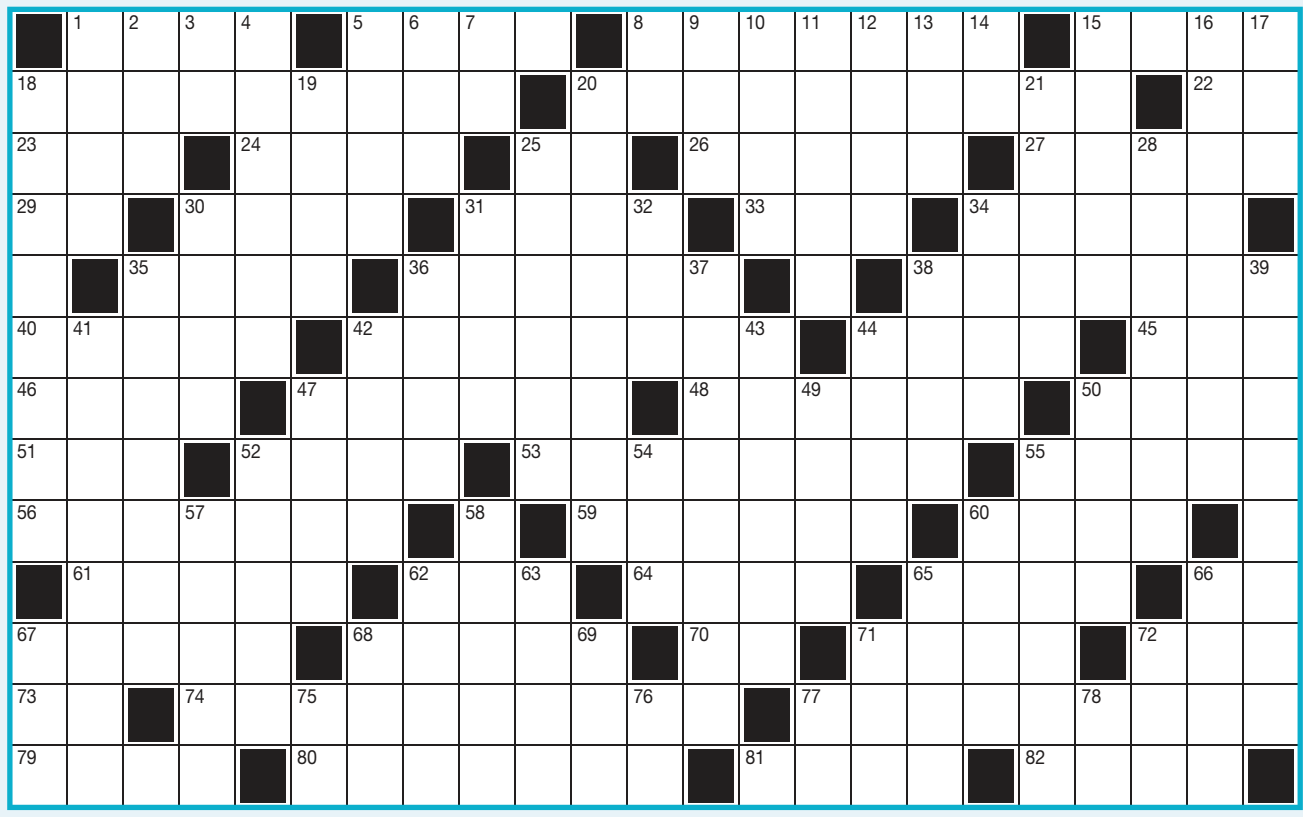
L'acqua gli sgocciolava lungo i fianchi mentre un pesciolino sostava ancora imprigionato su di un ciuffo di capelli. In bocca aveva un solo dente, la faccia era quasi blu e la camminata progrediva leggermente rigida sulle gambe. Senza perdere tempo si accostò alla figlia dicendo con affanno: "Ragazza, non vorrai mica mandar via le balene dando quei pugni così infuriati sulla spiaggia!"

L'AUTORE

Professore di letteratura, vive negli Usa

Massimo Maggiari, nato a Genova-Nervi nel 1960. Attualmente vive a Charleston, nella Carolina del sud, dove insegna lingua e letteratura italiana all'università locale e organizza eventi di cultura italiana. Ha collaborato con saggi, interventi e recensioni a diverse riviste d'italianistica in Italia, negli Stati Uniti e in Sud Africa. La sua prima raccolta di versi s'intitola Terre lon-tane/Lands Away (Campanotto, 1999). Scrittore di viaggi e narratore. Nel 2008 ha pubblicato con Vivalda editore "Dalle terre del Nord. Alla ricerca dell'anima artica". Contribuisce a Mentelocale (Genova) e America Oggi (New York) con recensioni di eventi poetici, libri e diari di viaggio. Tra le sue pubblicazioni ricordiamo anche "Al canto delle balene" (2018) e "Leggere nel cuore" (2022).

Cruciverba

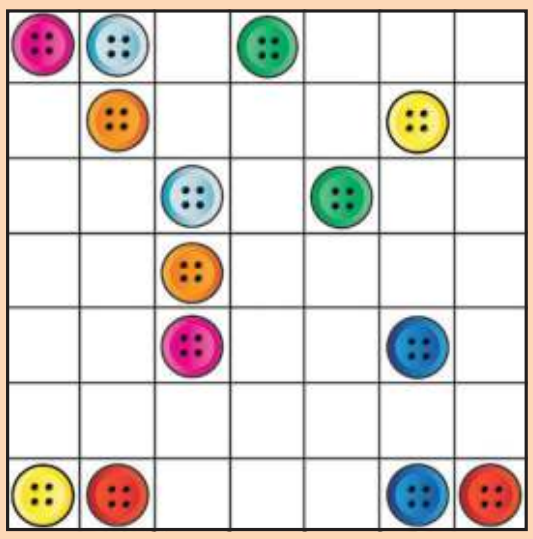


ORIZZONTALI: **1.** Una provincia araba - **5.** Un legume verdastro - **8.** Alquanto sostenute - **15.** Curva del fiume - **18.** Risentimento, odio - **20.** Abbattersi, avvilirsi - **22.** Valore Nominale - **23.** Punì Adamo ed Eva - **24.** I pasti della sera - **25.** Nella geometria è... greco - **26.** Si introducono furtivamente - **27.** Passato di verdure - **29.** I fianchi di Ofelia - **30.** Sfogo giovanile della pelle - **31.** Specchio d'acqua - **33.** Né tue né sue - **34.** Viene impiegato per foderare - **35.** Se non c'è, alcuni non riescono a dormire - **36.** Graziosa e simpatica - **38.** Ingannato dal fascino - **40.** Copricapo pontificio - **42.** Un museo che raccoglie pellicole - **44.** Un mammifero andino - **45.** Anche il Nero è blu - **46.** L'attrice Mazzamauro - **47.** È un'asina... - **48.** Fiammiferi paraffinati - **50.** Con lo stesso punteggio - **51.** Il Canzian dei Pooh - **52.** Sinonimo di ghetta - **53.** Favoloso paese di leggendarie ricchezze - **55.** Bill dell'informatica - **56.** Un solido con otto vertici - **59.** Lo è il sale da cucina arricchito - **60.** Nicolas in *L'ultimo dei Templari* - **61.** Divora chi è apprensivo - **62.** Lo Stevens cantautore inglese - **64.** Tè del Paraguay - **65.** Garanzia o promessa - **66.** Chiudono bottega - **67.** Gertrude scrittrice del Novecento - **68.** Strumento cordofono a pizzico indiano - **70.** Il tantalio del chimico - **71.** La corre chi osa - **72.** Si getta nel Rodano nei pressi di Lione - **73.** Il do di un tempo - **74.** Così era chiamata San Pietroburgo - **77.** Capacità di apprezzare ciò che è bello - **79.** Una Moore attrice - **80.** Suono formato da più note - **81.** Il Sampras del tennis - **82.** Un profeta d'Israele.

VERTICALI: **1.** È Minore... in Turchia - **2.** Aferesi di questo - **3.** Eco d'addii - **4.** È salda per antonomasia - **5.** Si oppone all'inizio - **6.** Una hit di Jovanotti - **7.** Iniziali di Alfieri - **8.** Nella baia - **9.** Gestivano territorialmente in Italia la sanità pubblica (sigla) - **10.** Posta elettronica indesiderata - **11.** La noia più profonda - **12.** Ne ha tre il ramarro - **13.** Poetici raggi - **14.** Cuore di generoso - **15.** Soccorso prestato - **16.** Mandare a vuoto un piano - **17.** La Ivanovic tra le grandi del tennis - **18.** Prendere come proprio figlio - **19.** Rientranza costiera - **20.** Tutt'altro che analogici - **21.** La impugna Zorro - **25.** Opinione personale - **28.** Cadenzate - **30.** Un alone sovrannaturale - **31.** Si vende in gomitoli - **32.** Uno tradotto a Liverpool - **34.** Saranno piante - **35.** I fazzoletti da pirata - **36.** Vetta - **37.** Messosi in fila dietro a qualcun altro - **38.** Privo di acciacchi - **39.** Una provincia sarda - **41.** Proprio errate - **42.** Affare, aggeggio... in modo colloquiale - **43.** Esposta alla corrente - **44.** Una meta per bagnanti - **47.** La città natale di Vittorio De Sica - **49.** Frazioni di debito - **50.** Spetta a chi lavora - **52.** Ospita la loggia del Lionello - **54.** Deo Optimo Maximo - **55.** Un alloggio per veicoli - **57.** Magri e gracili - **58.** Film del 1996 dei fratelli Coen - **60.** Una radice piccante - **62.** Un tasto sul Pc - **63.** Un'unità di misura della pressione - **65.** Si usa per il fernet - **66.** Viaggetto di piacere - **67.** Il Polo con i pinguini - **68.** Così secondo Tacito - **69.** La sigla per la Didattica a Distanza - **71.** Ripetuto è un ultimatum - **72.** Divinità nordiche - **75.** Il sodio in chimica - **76.** Precede il re... e non è la sua corte - **77.** Il Belgio nei domini web - **78.** Formula senza forma.

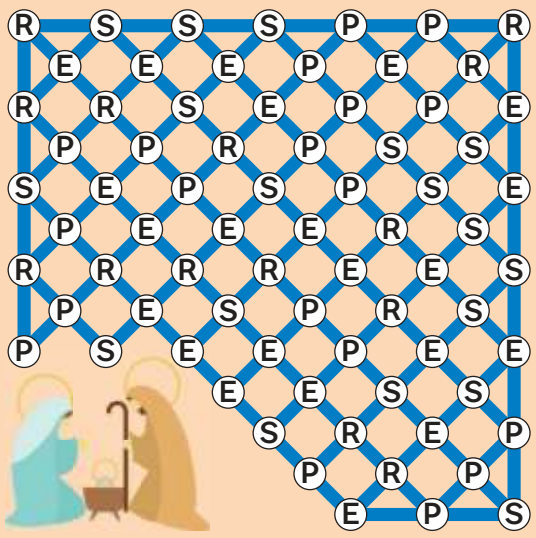
Bottoni

Collega a due a due i bottoni uguali con linee continue orizzontali o verticali, ma NON diagonali. In una casella può transitare una sola linea e in tutte le caselle c'è o un bottone o una linea.



Spiderweb

In questa "ragnatela" è nascosto UN UNICO percorso continuo di lettere che ti permette di leggere il nome di ciò che è rappresentato in figura: qual è?



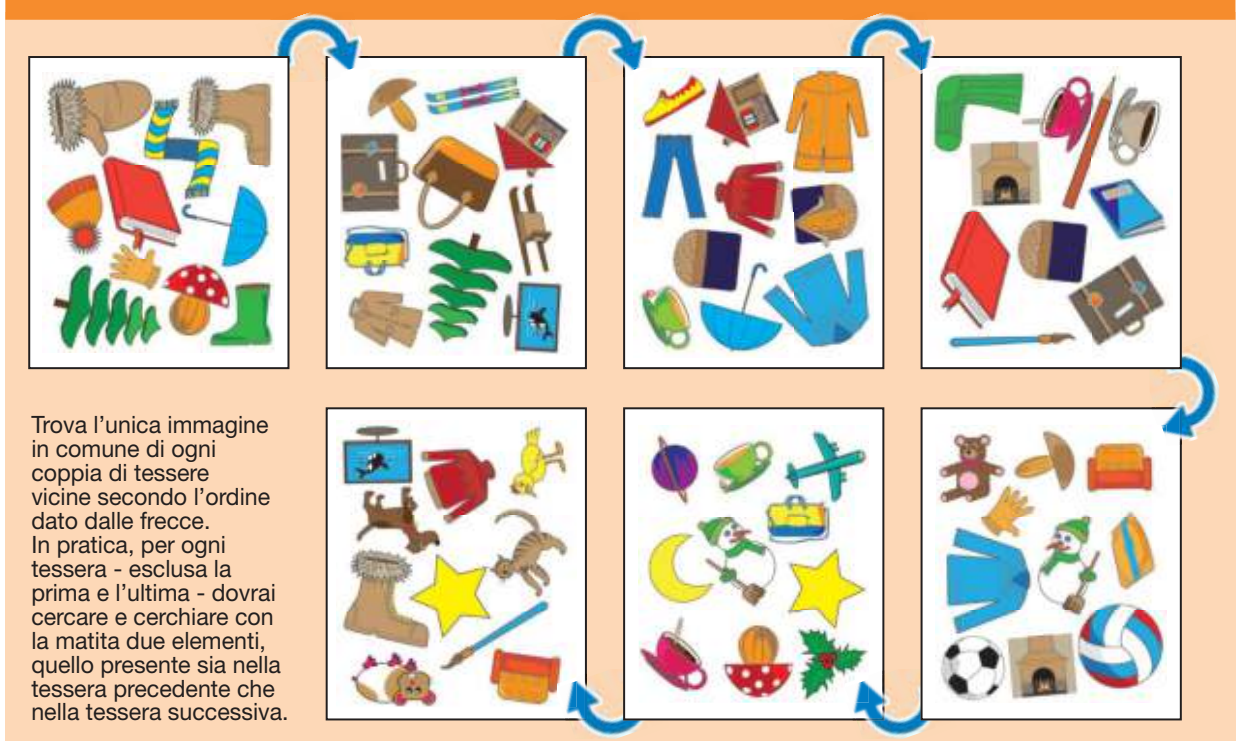
Sudoku

In ogni schema, lo scopo del gioco è riempire tutte le caselle in modo tale che ogni riga, ogni colonna e ogni settore contenga tutti i numeri da 1 a 9, senza alcuna ripetizione.

	3	1				6	7	
6			3		4			5
5			1		2			9
	9	6				3	4	
				2				
	1	5				8	2	
9			2		6			8
7			8		9			4
	8	2				9	6	

6		4		9			5	
			5	2			8	
		2				3	6	
5	4				8			7
			4		5			
3			7				4	5
	8	5				9		
	2			5	9			
	1			8		5		3

Pictomino



Trova l'unica immagine in comune di ogni coppia di tessere vicine secondo l'ordine dato dalle frecce.
In pratica, per ogni tessera - esclusa la prima e l'ultima - dovrai cercare e cerchiare con la matita due elementi, quello presente sia nella tessera precedente che nella tessera successiva.

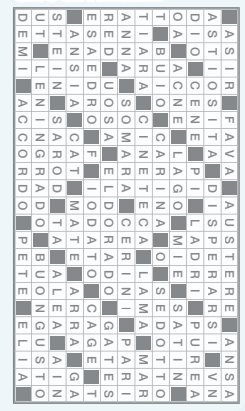
Le soluzioni

BOTTONI

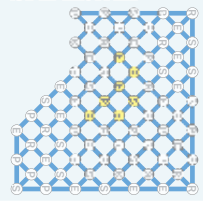
PICTOMINO

SUDOKU

CRUCIVERBA



SPIDERWEB



SPORT

Calcio - Serie C: la crisi della Triestina

Carrozzone alabardato

Versati 950 mila euro. Il dg Menta chiede rispetto per la maglia
Oggi quarto tentativo di raduno. La squadra affidata a Marino

Il direttore generale Alex Menta e il tecnico Geppino Marino

Antonello Rodio / TRIESTE

Venghino signori, venghino. Quello che succede attorno al baraccone alabardato, assomiglia sempre di più a quelle pessime attrazioni da fiera che ricorrono a qualsiasi espediente per attrarre lo spettatore. Peccato che qui gli spettatori siano i disperati tifosi alabardati.

Nella giornata dello stop del settore giovanile (ne parliamo a parte), ci sono altri due eventi importanti che riguardano la prima squadra: il pagamento dei giocatori e la convocazione del raduno per oggi.

STIPENDI NETTI PAGATI

Gli stipendi di maggio e giugno sono stati pagati a tutti i giocatori. Per la precisione sono arrivati nelle casse alabardate 950mila euro, sufficienti però solo a saldare i netti. Secondo la società alabardata questo basterebbe a evitare ulteriori penalizzazioni, perché contributi e tasse si potrebbero pagare più avanti. Ma è una tesi smentita da altre fonti.

Fatto sta che per l'ennesima volta c'è stata un'iniezione di denaro in extremis che di certo non risolve la situazione, ma comunque importante. Ma perché si finisce sempre per pagare (in modo molto parziale) all'ultimo istante? Non sembra esserci nessuna progettualità in tutto questo, solo una disperata ricerca di denaro last minute che finisce per arrivare per vie contorte e tortuose.

GUERRA INTESTINA

Questo scenario ha risposto nelle ultime ore a quella che sembra una vera e propria guerra intestina, tra accordi e disaccordi interni, con flussi di denaro voluti da uno e forse non voluti da un altro dei protagonisti della vicenda. Cose da spy-story che potrebbero aver sbloccato altro denaro per l'imminente futuro, del resto necessario per pagare i dipendenti non tesserati che fanno andare avanti la baracca.

Nel contempo continuano ad arrivare richieste di informazioni per la vendita della società: almeno 6 o 7 negli ultimi giorni, ma una volta sapute le cifre, sono rimaste sul tavolo solo due offerte in attesa degli eventi.

OGGI IL RADUNO

Intanto è scattata l'ennesima convocazione del raduno (quarto tentativo). Oggi dovrebbe partire l'attività (il condizionale è d'obbligo), con settimane di ritardo rispetto alle altre squadre. Il programma prevede il primo allenamento alle 18 e dovrebbero presentarsi tutti i giocatori sotto contratto.

Il direttore dell'area tecnica Alex Menta, con un messaggio (surreale, vista la situazione) diretto ai giocatori ha detto di voler chiarire loro la situazione, ha parlato di voler recuperare velocemente il terreno perduto e che l'obiettivo è la salvezza. Ha perfino evocato rispetto per la maglia e la città, che però è proprio quello che finora è clamorosamente mancato da parte della società.

E l'allenatore? Pare sia stato chiamato Geppino Marino, mentre il ds dovrebbe essere l'ex Monza Michele Franco che, secondo altre voci, potrebbe essere affiancato dall'ex Spal Alex Casella.

NESSUNA ASSEMBLEA

Ieri intanto si era diffusa la notizia di una possibile Assemblea straordinaria della Figc con oggetto la situazione della Triestina. Invece non c'è nulla in programma, almeno per il momento. Del resto la Figc non può che attenersi alle regole attuali. Attenzione però, perché avere delle squadre giovanili è un obbligo per le società di Lega Pro: se non viene rispettato, la sanzione vanno dall'ammenda ai punti di penalizzazione, fino all'esclusione del campionato se la situazione non viene risolta. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

IL COMUNICATO

Stop a femminile e giovanili distrutto un lavoro di 9 anni

Guido Roberti / TRIESTE

Universo Triestina spazzato via con poche righe. Nell'ennesima giornata convulsa e piena di voci contrastanti, a metà pomeriggio ieri è stata comunicata la decisione forte di cancellare di fatto tutto il settore femminile e le giovanili. Il comunicato diffuso ai protagonisti motiva la difficoltà attuale a poter gestire l'eventuale inizio dell'attività sul campo e la necessità della società di provvedere in primis a sanare la grave situazione debitoria in cui versa il club in mano al fondo americano Lbk. Un autentico schiaffo in faccia a decine, o meglio, centinaia di persone, soprattutto ragazze e ragazzi, che hanno lottato, gioito, pianto con l'alabarda nel cuore in questi anni. Se anche per miracolo la società stesse in piedi, se anche vi fosse una prima squadra pur in condizioni da armata Brancaleone, non ci sarebbe null'altro.

Di fatto questa società presieduta da Rosenzweig con la direzione generale di Menta è riuscita a distruggere in poche settimane il lavoro di 9 anni e mezzo. Dall'avvento di Biasin con Romina e Mauro Milanese si era lavorato alla costruzione non solo della Triestina ma anche della Victory in onore al cugino Mario emigrato in Australia.

Partendo di fatto da zero dopo il fallimento del 2012 e la nuova caduta del 2016. Il tutto era sopravvissuto pure alle prime scosse telluriche in epoca Giacomini, ma ora il terremoto c'è stato, si è manifestato, e rischia di essere semplicemente il primo di qualcosa di molto più grande. Perché senza l'idea dei bimbi alabardati a correre in mezzo al campo al Rocco, senza l'idea del settore in rosa con tutto il suo entusiasmo, senza tutto questo, rimane solo lo squallore di chi evocando rispetto per la maglia e la città, le sta infangando come mai nella storia pluricentenaria della Triestina.—

IL PERSONAGGIO

La Zeta Milano di Jeda e Brocchi si affida all'allenatore Hübner

RICCARDO TOSQUES

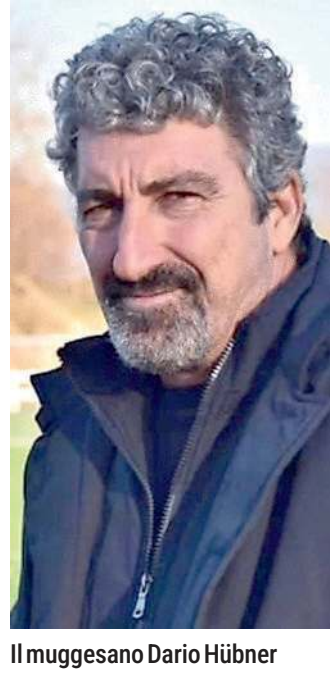
«Tre giorni dopo la licenza media iniziai a lavorare. Avevo proprio voglia di guadagnare i miei primi soldini. Volevo andare in giro con gli amici, scorrazzando a bordo delle nostre Vespe, e non mi andava di chiedere ai miei. Che mestiere feci? Il fabbro. Montavo finestre di alluminio, molto richieste in una città vessata dalla Bora come Trieste».

Dario Hübner può essere considerato all'unanimità il re operaio dei bomber del calcio italiano. Iniziò come fabbro, finì per diventare un centravanti da oltre 300 gol in carriera con tanto titoli di capocannoniere tra Serie A, B e C1.

Classe 1967, muggesano dal cognome tipicamente tedesco (il nonno era di Francoforte) che in giro per lo Stivale tricolore fece impazzire di gioia i tifosi di Cesena, Brescia e Piacenza, senza mai riuscire però ad ottenere quello che avrebbe ampiamente meritato: la convocazione in Nazionale.

Da tempo Tatanka è uscito dal calcio che conta.

Ora la notizia di una nuova avventura da allenatore. Tra i Dilettanti. A 11 anni di distanza dalla sua ultima – e poco fortunata – esperienza in panchina all'Atletico Montichiari, Dario ha accettato la guida tecnica della Zeta Milano, squadra lombarda neopromossa in Seconda Categoria fondata un anno fa dal content creator Antonio Pellegrino, noto online come Zw Jackson.


Il muggesano Dario Hübner

La Zeta Milano è una squadra composta da giocatori provenienti da categorie superiori e con una forte presenza sui social. Nel progetto rientrano anche due nomi molto noti: Jeda, ex centravanti di Cagliari, Lecce e Novara, capitano della squadra, e Christian Brocchi, ex allenatore di Monza e Milan, chiamato a contribuire allo sviluppo tecnico del progetto.

«Pensavo di aver smesso di allenare. Come è possibile che dopo dieci anni vengo richiamato? Sono pronto per questa avventura», spiega Hübner.

Dario è pronto a tornare nel calcio, l'elemento naturale per un uomo che nella sua autobiografia ha scritto: «Se mi guardo indietro mi accorgo di aver fatto tutto ciò che volevo, nel mondo in cui volevo. La soddisfazione più grande però è il toccare con mano l'amore della gente, rimasto intatto nonostante il trascorrere del tempo. Quando torno nelle piazze in cui ho giocato, vengo sempre accolto con affetto e al di là di premi, promozioni o salvezze, credo che sia questo il miglior regalo per uno che ha fatto del calcio la sua vita». —

Basket

Trieste azzurra

Nazionale in città da domani, sabato il test con la Lettonia
Al PalaRubini ci sarà Thompson, tagliati Caruso e Bortolani

Stefano Tonut

Gianmarco Pozzecco, tecnico triestino dell'Italia

Lorenzo Gatto / TRIESTE

Archiviato il lungo raduno di Folgaria, concluso con il successo nella Trentino Cup che ha visto gli azzurri imporsi a spese di Islanda e Senegal, la nazionale italiana di Gianmarco Pozzecco è pronta a chiudere le valigie e raggiungere Trieste. Da domani pomeriggio la squadra sarà in città, quattro giorni intensi che vedranno capitan Melli e compagni prepararsi per l'amichevole che sabato alle 20 li vedrà in campo sul parquet del PalaRubini contro la Lettonia di Luca Banchi.

Penultimo test in Italia (l'ultimo sarà giovedì 14 agosto a Bologna contro l'Argentina) prima della partenza per Atene dove parteciperà al Torneo dell'Acropolis, triangolare amichevole in cui l'Italia sfiderà il 21 agosto nuovamente la Lettonia e poi il 22 agosto la Grecia. Ultimo esame prima del trasferimento a Limassol, sull'isola di Cipro, dove si giocherà il Gruppo C dell'Europeo. L'Italia affronterà Grecia (28 agosto), Georgia (30 agosto), Bosnia Erzegovina (31 agosto), Spagna (2 settembre) e Cipro (4 settembre).

PRIMI TAGLI

Dopo la Trentino Cup coach Gianmarco Pozzecco ha autorizzato Giordano Bortolani e Guglielmo Caruso a lasciare il ritiro. Si tratta dei primi tagli ufficiali in vista di quella che sarà la lista definitiva dei 12 giocatori che parteciperanno a Eurobasket 2025. La rosa scende dunque da 17 a 15 giocatori effettivi. «È stato un altro piccolo passo in avanti, i nuovi ci aiuteranno a partire da Trieste perché abbiamo bisogno di lavorare insieme – le parole del ct azzurro –. Vorrei ringraziare di cuore e sinceramente Giordano Bortolani e Guglielmo Caruso. Sono parte della nostra famiglia anche se tornano a casa».

INNESTO THOMPSON

Dopo il nulla di fatto con Donte DiVincenzo, la nazionale italiana potrà contare sull'apporto di Darius Thompson, l'ex giocatore di Brindisi che ha sposato con grande entusiasmo la causa azzurra. «Avevamo già sentito Thompson, era disponibile a venire anche nel caso in cui non fossimo riusciti ad avere la cittadinanza a DiVincenzo – racconta il coordinatore delle squadre nazionali Gigi Datome –. L'abbiamo risentito, ci ha dato grande disponibilità: ci raggiungerà a Trieste, si aggregherà con noi». Lo farà da giovedì 7 agosto e sarà a disposizione di coach Pozzecco per il match contro la Lettonia.

A tre anni di distanza dall'amichevole del 25 giugno 2022 disputata e persa 90-71 con la Slovenia di Luka Doncic, la nazionale italiana torna quindi al PalaRubini. Tutto da seguire il match con la Lettonia di Luca Banchi, biglietti ancora in vendita e disponibile fino a sabato sul circuito Vivaticket. —

IL LUTTO. SI È SPENTO IL "MARINE" AUTENTICA LEGGENDA DEGLI ANNI 70 E 80

Addio a Bonamico Il ricordo di Tonut: «Mancherà a tutti»

Marco Bonamico

Il basket italiano piange la scomparsa di Marco Bonamico, il "Marine" che a cavallo tra gli anni '70 e gli anni '80 ha segnato un epoca vincendo due scudetti con la Virtus Bologna e collezionando 154 presenze con la maglia della nazionale italiana, con cui ha vinto l'argento alle Olimpiadi di Mosca 1980 e l'oro agli Europei del 1983 a Nantes. Ricoverato da qualche settimana all'ospedale Bellaria di Bologna, Bonamico è morto all'età di 68 anni lasciando, come atleta e come uomo, un ricordo positivo in tutte le persone che lo hanno conosciuto.

Tra questi, particolarmente sentito il ricordo di Alberto Tonut, uno dei compagni di squadra della splendida avventura di Nantes 1983 che a Bonamico era maggiormente legato. «Una notizia che mi ha colto impreparato – racconta l'ex giocatore triestino –. Sapevo che stava male ma stava lottando. Ieri mattina i primi messaggi che mi avvertivano della sua scomparsa mi hanno profondamente toccato perché Marco, per me, è sempre stato un modello e con lui avevo un rapporto e un feeling particolare. È stato un esempio in campo e fuori – continua Tonut –, mi ha formato dal punto di vista caratteriale insegnandomi cos'è lo spirito di squadra. Sempre pronto a difendere i suoi compagni in campo, è stato assieme a Marco Solfrini il capostipite di una generazione di ali piccole alle quali, dopo essere cresciuto con un mito come Gianni Bertolotti, mi sono ispirato».

Un rapporto, quello tra Bonamico e Tonut, cementatosi grazie alla splendida avventura che ha portato all'oro di Nantes. «Eravamo compagni di stanza – conclude Alberto –, e per due mesi abbiamo condiviso le aspettative di un'avventura azzurra che, amplificata dal successo finale, ha inevitabilmente creato un legame fortissimo. Quando sono andato a giocare a Livorno, nelle occasioni in cui tornavo a casa, era immancabile una sosta a Bologna per vederci. Mi mancherà e, i generale, mancherà a tutto il mondo della pallacanestro italiana». —

L. G.

GIOVANILI - 3X3

I biancorossi campioni d'Italia U18 Cinquepalmi il miglior giocatore

TRIESTE

Gioia tricolore per Pallacanestro Trieste che a Riccione, nel corso delle finali nazionali di tre contro tre categoria under 18, si è laureata campione d'Italia.

La squadra triestina composta da Zeno Cinquepalmi, Pietro Colussi, Niccolò Degrassi ed Emanuele Martucci ha battuto 15-12 nella finalissima la formazione toscana dei Quattromura (Daniele Bresinski, Samuele Iacopini, Cosimo Lancioni Leonardo Spagnoli).

Al terzo posto Scappiamo da gara (Veneto) che ha sconfitto Latina Basket 21-15.

Un percorso cominciato con un girone di qualificazione terminato senza sconfitte e proseguito poi con il successo nei quarti di finale, 14-8, contro la formazione dello Stepback Zena Rtl (Liguria) e nella semifinale, 21-19, contro i veneti dello Scappiamo da gara (Veneto) 21-19.

Ulteriore soddisfazione per la Pallacanestro Trieste la nomina di Zeno Cinquepalmi come miglior giocatore del torneo.

FUTUROSA SUL PODIO

Splendido risultato anche in campo femminile alle finali nazionali Under 14.

La squadra della Pallacanestro Trieste tre contro tre campione d'Italia

Secondo posto e percorso straordinario per la formazione triestina composta da Myriam Camporeale, Nicoletta Michelone, Francesca Fonda e Camilla Stefani. Nel girone di qualificazione, dopo l'iniziale sconfitta subita a opera dell'Emilia Romagna, le Futurosa si sono imposte contro Piemonte, Molise e Lazio. Qualificazione per i quarti di finale ottenuta e sofferto successo contro la Campania, un 11-8 che ha proiettato le ragazze triestine in semifinale. Match combattutissimo contro la Toscana e finale per il titolo conquistata.

Nella gara decisiva le Futurosa si sono trovate ad affrontare nuovamente le pari età dell'Emilia Romagna, formazione che al termine di un confronto decisamente combattuto si è imposta 10-7 lasciando comunque alle giocatrici triestine la gioia di un eccellente secondo posto. —

L.G.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

CALCIO DILETTANTI

Treviso, Mestre, Obermais ecco la Serie D del San Luigi

Biancoverdi inseriti nel gruppo C assieme a 14 team veneti Dal Fvg anche Brian e Cjarlins. Merano la trasferta più lunga

RICCARDO TOSQUES

Tre squadre del Friuli Venezia Giulia, quattordici formazioni venete e una compagine dal Trentino Alto Adige.

Ecco la tanto attesa composizione del girone C, raggruppamento nel quale il San Luigi del presidente Ezio Peruzzo è stato inserito per affrontare la propria terza avventura in Serie D.

IL LEONE VENETO

Numeri alla mano, ma lo si sapeva e non è certo una novità, il Veneto farà la parte del leone con 14 team al via. Restava solamente da capire quali sarebbero state le due squadre dirottate al girone D (quello lombardo). Alla fine, rispettando il fattore geografico, due delle quattro formazioni del Veronese, Chievo e Caldiero Terme, sono state le prescelte.

Nel girone C rimangono invece Legnago Salus e Vigasio.

Due poi le formazioni provenienti dal Vicentino, ossia Bassano e Unione La Rocca Altavilla. Rovigo sfodererà l'Adriese. Dal Trevigiano ecco il blasonato Treviso ed il Conegliano. Tre le squadre del Padovano: Campodarsego, Este e Luparense. Ben quattro, invece, i team dal mandato veneziano: Calvi Noale, Mestre, Portogruaro ed Union Clodiense.

Giocatori del San Luigi alla presentazione della squadra FOTO LASORTE

LE DUE FRIULANE

I derby regionali del San Luigi si disputeranno contro le due formazioni udinesi del Brian Lignano e del Cjarlins Muzane. Trasferte agevoli contro squadre che sicuramente diranno la loro per non sfigurare.

ALTO ADIGE, ECCO IL MERANO

La trasferta più lunga, invece, sarà indubitabilmente quella in cui si andrà ad affrontare l'unica formazione del Trentino Alto Adige: l'Obermais di Merano. Quasi 900 chilometri, tra andata e ritorno, per portare i colori biancoverdi tra le valli italiane del Tirolo del Sud.

Il quadro dei team che giocheranno nel girone C di Serie D: San Luigi, Brian Lignano, Cjarlins Muzane, Obermais, Adriese, Bassano, Calvi Noale, Campodarsego, Conegliano, Este, Legnago Salus, Luparense, Mestre, Portogruaro, Treviso, Union Clodiense, Unione La Rocca Altavilla e Vigasio.

LA PREPARAZIONE

Intanto prosegue senza sosta la preparazione dei sanluigini, affidati al riconfermato tecnico Massimiliano Pocecco, in vista dell'esordio in campionato fissato per il 7 settembre.

I biancoverdi hanno anche disputato un'amichevole a Cervignano contro il Codroipo, squadra di Eccellenza allenata dall'ex Luigino Sandrin. Il San Luigi ha vinto per 2-0 grazie ad un gol per tempo. Nei minuti conclusivi dei primi 45 rete di Villanovich su calcio di punizione. Nella ripresa il sigillo di Osmani.

È solo calcio d'estate, ma vincere non fa mai male. —

GINNASTICA ARTISTICA

Ai Tricolori di Rimini Annis conquista l'oro nella Lb3 circuito Silver

Ugo Salvini / TRIESTE

Una medaglia d'oro, quella conquistata da Ludovica Annis, classe 2014, nella categoria LB3 circuito Silver, e una serie di risultati a corredo ottenuti da altre atlete, tutti di notevole prestigio. È stata fonte di notevoli soddisfazioni la partecipazione delle ragazzine che fanno parte della squadra agonistica della sezione Ginnastica artistica dell'associazione sportiva dilettantistica Trieste Ginnastica ai recenti Campionati nazionali svoltisi a Rimini.

Annis ha primeggiato in un contesto molto difficile, in quanto le concorrenti nella sua categoria, la LB3, seconda nella graduatoria di difficoltà stabilita dalla Federazione Ginnastica, erano ben 51. Concentrata e determinata a raggiungere un buon risultato la giovanissima atleta triestina è riuscita a prevalere, portando a casa il titolo di Campionessa italiana nella categoria LB3 Avanzato, circuito Silver, specialità che comprende l'esecuzione di esercizi, volteggio, trave e corpo libero.

Per quanto concerne le altre portacolori della Trieste Ginnastica, Marta Ligozzi, classe 2014, già campionessa italiana lo scorso anno, ha sfiorato il podio, ottenendo il quarto posto su 56 partecipanti.

Decima posizione invece, su 70 partecipanti, per Ginevra Veronelli (classe 2013) che ha comunque fornito una buona prestazione. Le ragazze triestine hanno gareggiato anche nel circuito a squadre, sempre nella categoria LB3 Avanzato, ottenendo, per il secondo anno consecutivo, la medaglia d'argento, mantenendo quindi il titolo di vice campionesse italiane. La squadra era composta da Ludovica Annis, Rebecca Garbin, Marta Ligozzi, Ginevra Veronelli. La loro istruttrice è sempre Silvia Nassivera.

L'associazione Trieste Ginnastica è nata nel 2015 e nel tempo si è trasformata in una società sportiva di riferimento nel campo della ginnastica ritmica e artistica a livello locale. Dopo 9 anni di lavoro, soprattutto dopo la stagione 2019-'20, che aveva messo tutti a dura prova, la società si è aperta al futuro, basandosi su passione, professionalità e determinazione. —

ATLETICA - MARCIA

Coppola agli Europei Under 20 «A Tampere voglio divertirmi»

TRIESTE

Alessio Coppola, marciatore campione d'Europa U18 in carica, è stato convocato per gli Europei Under 20 di Tampere, in Finlandia in programma dal 7 al 10 agosto.

Un'altra strepitosa notizia per l'atleta triestino.

L'anno 2025 è iniziato subito con il botto. A gennaio Alessio partecipa al concorso a Roma per entrare nel gruppo sportivo delle Fiamme Oro di Padova, per poi andare subito dopo alla prima gara dell'anno. Ad aprile riceve l'ufficialità sull'entrata nelle Fiamme Oro, segnando l'inizio del percorso professionistico. Nello stesso mese conquista la convocazione per la Coppa Europa a Podebrady, dove si presenta in gran forma conquistando la terza posizione individuale e la prima a squadre assieme ai compagni della Nazionale.

Ora la convocazione agli Europei Under 20 in programma da giovedì in territorio finlandese.

Felice ed emozionato Coppola racconta: «A Tampere vado con l'intento di divertirmi come ho sempre fatto. Negli ultimi mesi io e il mio allenatore Diego Cafagna abbiamo lavorato molto bene, cambiando l'intensità degli allenamenti rispetto a prima della Coppa Europa, quindi sono convinto che si possa fare molto bene. Mi presento come Campione Europeo Under 18 in carica, cercherò di farlo valere questo titolo».

Il marciatore azzurro triestino Alessio Coppola

Il marciatore triestino racconta del nuovo corso con le Fiamme Oro senza dimenticare il suo precedente sodalizio alabardato: «Sono onorato di far parte di una società così importante come il gruppo sportivo delle Fiamme Oro di Padova, questa opportunità mi sta dando più consapevolezza in me stesso e nelle mie potenzialità, perché se sono dentro a questo gruppo è perché ogni giorno qualcuno crede in me. Siamo convinti che possiamo fare grandi cose insieme. La Trieste Atletica – prosegue Coppola – continua a supportarmi e la ringrazio molto per questo, mi ha insegnato molto e spero di aver dato anche io qualcosa a loro. Ci sono numerosi valori che, insieme al mio allenatore Diego Cafagna portiamo avanti, tra cui il rispetto, la determinazione, lo spirito di squadra, perché senza di essa sarebbe impossibile e, infine, la passione per questo meraviglioso sport che, da ormai undici anni, fa parte della mia vita. Ringrazio ancora la società gialloblù – conclude il marciatore – per tutto quello che fa per me e ringrazio il mio allenatore che mi sta seguendo per raggiungere tutti i miei sogni, tra i quali le Olimpiadi». —

PALLANUOTO GIOVANILE

Gli Allievi B di Alberto Petrucci in acqua per le finali nazionali

La formazione Allievi B della Pallanuoto Trieste

TRIESTE

Inizia un nuovo sogno tricolore per la Pallanuoto Trieste. A partire da oggi e sino a venerdì la formazione alabardata degli Allievi B sarà impegnata nella piscina Comunale di Santa Maria Capua Vetere (Caserta) per le finali scudetto di categoria.

I giovani atleti del presidente Enrico Samer sono stati inseriti nel girone B assieme a Rari Nantes Cagliari, Ortigia Academy e Sc Salerno; nel girone A, invece, troviamo Aquademia Velletri, Coop Parma, Villa York Roma Sc e Muri Antichi Catania.

Trieste farà il suo esordio oggi con il Salerno (20.30), domani doppio impegno alle 13 con l'Ortigia Academy e alle 20.30 con la Rn Cagliari.

Il 7 agosto si giocheranno i quarti di finale al mattino e poi le semifinali nel pomeriggio. L'8 agosto le gare decisive per il podio, la finalissima è in programma alle 13.

«Siamo all'epilogo di una stagione lunga e impegnativa – analizza l'allenatore triestino Alberto Petrucci – nella fase del Triveneto abbiamo dovuto fare i conti con tante assenze, non siamo riusciti a proseguire nel campionato A, ora però vogliamo dare il massimo per arrivare in fondo a quello B. Dovremo mettere in acqua tanta intelligenza, l'obiettivo è quello di ottenere un buon risultato, che possa rappresentare un punto di partenza per il prosieguo della carriera sportiva dei nostri atleti».

I convocati alabardati allenati da Alberto Petrucci: Luca Cozzolino (capitano), Stefan Lapcevic, Riccardo Sanson, Christian Fusaro, Enkel Shyrbi, Nicolò Santulin, Diego Kavalic, Luka Fatovic, Luca Cenni, Francesco Zavattin, Mario Sommavilla, Tom Campanile, Iacopo Gianni, Lorenzo Cernivc, Giacomo Benati. —

TOSQ.

Atletica

Jacobs tifa Cortina

Il velocista, oro a Tokyo 2021, supporter speciale verso i Giochi 2026
«Saranno giorni di orgoglio per l'Italia. Sosterrò Goggia e Brignone»

L'INTERVISTA

GIANLUCA DE ROSA

L'Italia degli sport invernali avrà un tifoso d'eccezione in vista delle prossime olimpiadi invernali di Milano-Cortina 2026. Uno che, di medaglie olimpiche, se ne intende. È Marcell Jacobs. Il velocista azzurro, nato a El Paso, in Texas, ma cresciuto a Desenzano, sulle rive del lago di Garda, nel rivelare la sua passione giovanile per lo snowboard, ha annunciato che nelle gare di sci alpino femminile tiferà per l'amica Sofia Goggia ma al tempo stesso ha confidato di aspettarsi al cancelletto di partenza anche la campionessa del mondo in carica Federica Brignone.

Secondo Marcell Jacobs, cosa significa per l'Italia intera ospitare un'edizione delle Olimpiadi invernali?

«Le Olimpiadi rappresentano il punto più alto dello sport mondiale. Ogni atleta sogna, sin da bambino di partecipare un giorno. Invernale o estiva poco conta, cambiano le discipline, ma la consistenza dell'evento è esattamente la stessa. Per l'Italia sarà una grande festa ma, soprattutto, sarà un momento di profondo orgoglio. Le Olimpiadi invernali di Milano-Cortina non daranno lustro solo alle località interessate dalla manifestazione ma a tutta la nazione. Non capita tutti i giorni di poter vivere un evento di questo tipo, l'atmosfera è già in fibrillazione, lo si avverte. Lo avvertiamo anche noi atleti, anche se nel mio specifico caso a Milano-Cortina mi limiterò a fare il tifo».

Il tifo per chi? Qual è il suo rapporto con gli sport invernali?

«Da ragazzino mi piaceva andare in montagna, ricordo che iniziai a cimentarmi con lo snowboard, mi piaceva più dello sci. Poi con l'inizio della carriera sportiva ho dovuto smettere ma la montagna continua a piacermi. Per chi farò il tifo? Per tutti gli atleti e le atlete che rappresenteranno l'Italia, sia alle Olimpiadi che alla Paralimpiadi. Il sentimento azzurro in questi eventi emerge ancora più forte, ci sentiamo tutti accomunati dalla stessa passione. Ed è bellissimo».

E lo sci alpino femminile?

«Nutro un sentimento di grande ammirazione per Sofia Goggia che conosco personalmente. L'ho incontrata nell'autunno scorso a Las Vegas in occasione del Mondiale di Formula Uno. È un'atleta incredibile. Ha sempre risposto alla grande di fronte agli infortuni che la sorte le ha riservato. In vista delle gare olimpiche di sci alpino femminile che si disputeranno a Cortina a febbraio tiferò sicuramente per lei. È una tosta, sono certo farà una grande olimpiade. Mi dispiace per quanto successo a Federica Brignone, che non conosco personalmente ma benissimo come atleta e come campionessa. Il destino avverso non ha risparmiato neanche lei ma sono sicuro che farà di tutto per esserci a Cortina. A volte mi rivedo nel percorso di queste ragazze. Nella vita di un atleta ci sono intoppi, è fisiologico, quasi naturale. La differenza però, più delle gambe, in determinate circostanze la fa la testa. Sofia Goggia ha dimostrato che con una caparbietà che definirei fuori dal normale è riuscita a rimettersi in pista dopo tanti infortuni, anche gravi, e tornare a vincere. Federica Brignone non sarà da meno. La testa, nel suo percorso di recupero, farà la differenza».

A proposito di vittorie ed infortuni, o viceversa, quanto è importante l'aspetto mentale?

«Determinante. Preparare una Olimpiade nasconde una miriade di variabili che non possono minimamente essere messe in preventivo. Bisogna affrontare tutto con grande attenzione e cura del dettaglio, ma anche con una testa pronta a dover cambiare rotta qualora ce ne fosse bisogno. Gli allenamenti sono duri, le rinunce tante ed i sacrifici altrettanti. In pochi secondi ci si giocano anni di duro lavoro. E può succedere che i risultati non siano in linea con le aspettative. Anche questo, per quanto brutale, fa parte del gioco. Sappiamo bene a cosa andiamo incontro, pro e contro, quando decidiamo di intraprendere questo percorso. Il sogno è comune, ed è più forte di tutto: la conquista di una medaglia olimpica non è pari a nessun'altra soddisfazione per uno sportivo. Si lavora quotidianamente sognando una medaglia olimpica». Se è d'oro, tanto meglio. —

«Conosco Sofia, l'ho incontrata negli Usa. È incredibile anche per come rinasce sempre»

© RIPRODUZIONE RISERVATA

LA NUOVA SFIDA

Torna in Giappone per le gare iridate: là entrò nella leggenda

Obiettivo dichiarato di Marcell Jacobs è arrivare al Mondiale di atletica, in programma a settembre a Tokyo, nella forma migliore. Per questo motivo ha rinunciato ai campionati italiani assoluti di Caorle dell'ultimo week-end. Reduce da un periodo caratterizzato da più ombre che luci a causa di un infortunio muscolare che gli ha creato non pochi grattacapi, per Jacobs è tempo di rivincite. Le cercherà in una città, Tokyo, che rievoca dolci ricordi per il campione di Desenzano del Garda. Proprio a Tokyo nel 2021, Marcell Jacobs conquistò l'oro olimpico che lo ha consacrato sul tetto del mondo nei 100 metri. Fissando il nuovo record italiano ed europeo a 9'"80, Jacobs divenne l'erede di Usain Bolt.

Marcell Jacobs, 30 anni, ha vinto i 100 metri alle Olimpiadi di Tokyo 2021

NUOTO

Mondiali, il bilancio del Nord Est è una argenteria di extralusso

Mattia Toffoletto

C'è il vicentino Thomas Ceccon, collezionista di medaglie e gare: torna a casa con tre podi, ma manca l'oro e si congeda arrabbiato per il legno della mista. C'è il trevigian-padovano Manuel Frigo, garanzia nei grandi eventi: implacabile nella chiusura della 4x100 stile libero colorata d'argento, migliora pure il personale. C'è l'altro vicentino Carlos D'Ambrosio, che con l'esuberanza dei 18 anni si rivela perfetto apripista della staffetta veloce. E c'è la trevigiana Anita Bottazzo, rigenerata dagli allenamenti negli Stati Uniti: doppia finale con rammarico sui 100 e 50 rana, quarta sulla distanza più breve dopo il quinto posto del 2024. Il bilancio nordestino ai Mondiali di nuoto di Singapore è un'argenteria di lusso. Ai due delle corsie, si aggiungono gli argenti di Enrica Piccoli nel Duo libero dell'artistico (prima volta per l'Italia) e Barbara Pozzobon nella 4x1500 del fondo. Una spedizione da cinque podi totali, di cui quattro piazze d'onore: seconda pure la 4x100 stile per tre quarti veneta con Ceccon, D'Ambrosio e Frigo; secondo Ceccon sui 100 dorso dell'oro olimpico 2024. Un'avventura con prime volte e solide conferme. Di certo brilla la stella di Schio, campione alla ricerca di certezze: in Asia ha sperimentato, studiando il programma di gare più ficcante e fruttuoso in ottica Los Angeles. Il test gli riesce bene all'inizio, poi le troppe competizioni pesano. Parte forte con i secondi posti fra 4x100 e 100 dorso della gloria a cinque cerchi più il bronzo sui 50 farfalla. Poi stecca sui 200 dorso, uscendo in batteria. D'istinto cerca la rivincita sui 100 farfalla, ma in finale tocca ultimo. Il mancato podio della mista gli fa sfuggire l'obiettivo della quarta medaglia, mai riuscito a un azzurro. Frigo non tradisce mai (come la 4x100), esaltante il ritorno ad alto livello di Bottazzo dopo un 2024 anonimo. D'Ambrosio (primo Mondiale) fa ben sperare per il futuro, stesso discorso per il triestino Andrea Barnabà con il sesto posto (secondo migliore risultato di sempre per l'Italia) nei tuffi grandi altezze. Si ritrova la sincronetta trevigiana Enrica Piccoli, dopo la delusione olimpica e l'idea di mollare: con il Duo libero, in tandem con Lucrezia Ruggiero, riaggiorna gli almanacchi del sincro tricolore. —

I veneti Anita Bottazzo, Thomas Ceccon e Manuel Frigo

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Scelti per voi

tvzap

Simon Coleman
RAI 1, 21.30
Durante una partita di paintball, il dirigente di una società viene ucciso. Simon scopre che si tratta di una vendetta. Nel frattempo, Sam è disperato per la Festa della Mamma, ma Simon trova un`idea brillante per risolvere la situazione.

Ma... diamoci del tour! In...
RAI 2, 21.20
Enrico Brignano ci porta con sé, mostrandoci i back stage, le prove dello spettacolo e i palcoscenici delle diverse città europee che lo hanno ospitato: da Bruxelles a Parigi passando da Londra e Barcellona.

Aida
RAI 3, 21.10
All`Arena di Verona torna l`Aida di Giuseppe Verdi, con la regia visionaria di Stefano Poda e la direzione del Maestro Marco Armiliato. Protagonista Anna Netrebko, star della lirica nel ruolo dell`eroina etiope.

Delitti Ai Caraibi
RETE 4, 21.30
Un prete viene assassinato, Gaëlle e Melissa indagano. Al centro del caso c`è una suora, ex rapinatrice. Il denaro della rapina, che il prete distribuiva, è sparito e potrebbe essere la chiave del mistero.

Sissi
CANALE 5, 21.20
Dopo la morte del padre, Sissi affronta un duello a cavallo per salvare Possenhofen. Mentre lotta per la sua eredità, scopre segreti che mettono in dubbio le sue origini e il legame con la sua famiglia.

NADIAORO
Compro oro di Trieste • Udine • Codroipo
ACQUISTO e VENDITA LINGOTTI, MONETE e ORO DA INVESTIMENTI
COMPRO ORO
GIOIELLI OROLOGI
ARGENTERIA
MONETE
24
TRIESTE - PIAZZA VOLONTARI GIULIANI, 2C
TRIESTE - VIALE GABRIELE D'ANNUNZIO, 2

RAI 1
6.00 RaiNews24 Attualità
6.30 TG1 Attualità
6.35 Tgunomattina Estate Attualità
8.00 TG1 Attualità
8.35 Unomattina Estate Attualità
11.30 Camper in viaggio Lifestyle
12.00 Camper Lifestyle
13.30 Telegiornale Attualità
14.05 Cuori Serie Tv
17.05 TG1 Attualità
17.15 Estate in diretta Attualità
18.40 Reazione a catena Spettacolo
20.00 Telegiornale Attualità
20.30 TecheTecheTè Spettacolo
21.30 Simon Coleman (1ª Tv) Serie Tv
23.25 Lontano Lontano Film Commedia ('19)
1.10 Sottovoce Attualità
1.40 Che tempo fa Attualità

RAI 2
11.10 Crociere di nozze - Viaggio di nozze in Puglia Film Commedia ('16)
13.00 Tg2 - Giorno Attualità
13.30 Tg 2 E...state con Costume Attualità
13.50 Tg2 - Medicina 33
14.00 Squadra Speciale Cobra 11 Serie Tv
14.50 S.W.A.T. Serie Tv
16.25 Squadra Omicidi Spalato (1ª Tv) Serie Tv
18.00 Rai Parlamento Telegiornale Attualità
18.10 Tg2 - L.I.S. Attualità
18.15 Tg 2 Attualità
18.35 TG Sport Sera Attualità
19.00 The Rookie Serie Tv
19.40 N.C.I.S. Serie Tv
20.30 Tg 2 20.30 Attualità
21.00 Tg2 Post Attualità
21.20 Ma... diamoci del tour! In Europa Spettacolo
23.15 Fatti Sentire Festival 2025 Spettacolo

RAI 3
6.00 RaiNews24 Attualità
8.00 Agorà Estate Attualità
10.25 Elisir Estate - Il meglio di
11.10 Doc Martin Serie Tv
12.00 TG3 Attualità
12.15 Quante storie Attualità
13.15 Passato e Presente
14.00 TG Regione Attualità
14.20 TG3 Attualità
14.50 Piazza Affari Attualità
15.00 TG3 - L.I.S. Attualità
15.05 Rai Parlamento Telegiornale Attualità
15.10 Il Provinciale
16.00 Di là dal fiume e tra gli alberi Documentari
17.00 Overland 22
18.00 Geo Magazine Attualità
19.00 TG3 Attualità
19.30 TG Regione Attualità
20.00 Blob Attualità
20.10 Generazione Bellezza
20.40 Un posto al sole Soap
21.10 Aida Spettacolo
24.00 TG3 - Linea notte estate
0.30 Meteo 3 Attualità

RETE 4
6.00 Tg4 - Ultima Ora Mattina
6.20 4 di Sera Attualità
7.15 La Promessa III - 470 - Parte 2 Telenovela
7.30 La promessa Telenovela
7.55 Daydreamer - Le Ali Del Sogno Telenovela
8.50 Endless Love Telenovela
10.50 La rosa della vendetta
11.55 Tg4 Telegiornale
12.25 La signora in giallo
14.00 Lo sportello di Forum
15.30 Tg4 - Diario Del Giorno
15.35 Diario Del Giorno
17.00 Cipolla Colt Film Western ('75)
19.00 Tg4 Telegiornale Attualità
19.40 La promessa (1ª Tv) Telenovela
20.30 4 di Sera Attualità
21.30 Delitti Ai Caraibi (1ª Tv) Serie Tv
23.40 Il collezionista Film Thriller ('97)
1.40 Movie Trailer Spettacolo

CANALE 5
6.00 Prima pagina Tg5
7.55 Traffico Attualità
8.00 Tg5 - Mattina Attualità
8.45 Morning News Attualità
10.55 Forum Attualità
13.00 Tg5 Attualità
13.40 Beautiful Soap
14.10 Forbidden Fruit (1ª Tv) Telenovela
15.15 If You Love (1ª Tv) Soap
16.15 Io Sono Farah (1ª Tv) Telenovela
17.15 La forza di una donna (1ª Tv) Telenovela
18.15 La forza di una donna (1ª Tv) Telenovela
18.45 Sarabanda Spettacolo
19.55 Tg5 Prima Pagina Attualità
20.00 Tg5 Attualità
20.40 La ruota della fortuna Spettacolo
21.20 Sissi (1ª Tv) Serie Tv
0.30 Tg5 Notte Attualità
1.05 Paperissima Sprint Spettacolo

ITALIA 1
6.05 CHIPs Serie Tv
6.50 A-Team Serie Tv
8.40 Chicago Med Serie Tv
10.30 Law & Order: Unità Speciale Serie Tv
12.25 Studio Aperto Attualità
13.05 Sport Mediaset Attualità
13.45 Sport Mediaset Extra
13.50 Paperissima Sprint
14.20 Cornetto Extra Battiti
14.45 I Griffin Cartoni Animati
15.40 N.C.I.S. New Orleans
17.25 The mentalist Serie Tv
18.30 Studio Aperto Attualità
18.55 Studio Aperto Mag Attualità
19.35 C.S.I. Miami Serie Tv
20.40 N.C.I.S. Serie Tv
21.25 Max Working - Lavori In Corso Spettacolo
23.55 Cornetto Extra Battiti Spettacolo
0.20 Zoolander 2 Film Commedia ('16)
2.10 Studio Aperto - La giornata Attualità

LA 7
6.00 Meteo - Traffico - Oroscopo Attualità
7.00 Omnibus news Attualità
7.40 Tg La7 Attualità
7.55 Omnibus Meteo Attualità
8.00 Omnibus - Dibattito Attualità
9.40 Coffee Break Attualità
11.00 L'Aria che Tira Attualità
13.30 Tg La7 Attualità
14.00 Eden - Un Pianeta da Salvare Documentari
17.30 La Torre di Babele Attualità
18.30 Famiglie d'Italia Spettacolo
20.00 Tg La7 Attualità
20.35 In Onda Attualità
23.15 Il divo Film Drammatico ('08)
1.20 Tg La7 Attualità
1.30 Camera con vista Attualità
1.55 L'Aria che Tira Attualità
3.55 Omnibus - Dibattito Attualità

TV8
17.15 Un babysitter da sogno Film Commedia ('23)
19.00 4 Hotel Spettacolo
20.20 4 ristoranti Lifestyle
21.30 Now You See Me - I maghi del crimine Film Giallo ('13)
23.30 The November Man Film Azione ('14)
1.30 Scream 4 Film Horror ('11)
3.30 Lady Killer Documentari

NOVE
17.50 Little Big Italy Lifestyle
19.20 Cash or Trash - Chi offre di più? Spettacolo
20.30 The Cage - Prendi e scappa (1ª Tv)
21.30 Via dall'incubo Film Thriller ('02)
23.40 Il mostro di Modena Attualità
1.55 Nudi e crudi Spettacolo

20 (20)
14.20 Blindspot Serie Tv
16.00 Chuck Serie Tv
17.45 Dc's Legends Of Tomorrow Serie Tv
19.25 Person of Interest Serie Tv
20.15 The Big Bang Theory Serie Tv
21.10 Doomsday Film Azione ('08)
23.20 Survivor Film Thriller ('15)
1.10 The Flash Serie Tv

RAI 4 (21)
14.10 Skam Italia Serie Tv
15.15 Private Eyes Serie Tv
17.30 Castle Serie Tv
19.00 Seal Team Serie Tv
20.40 Criminal Minds: Beyond Borders Serie Tv
21.20 Fire Country Serie Tv
22.05 Fire Country Serie Tv
23.35 Talchul: Project Silence Film Azione ('23)
1.10 Anica Appuntamento Al Cinema Attualità
1.15 Criminal Minds: Beyond Borders Serie Tv

IRIS (22)
13.50 American Graffiti Film Commedia ('73)
16.15 First Man - Il primo uomo Film Drammatico ('18)
19.15 Kojak Serie Tv
20.15 Walker Texas Ranger
21.15 Lo sperone insanguinato Film Western ('58)
23.00 L'albero degli impiccati Film Western ('59)
1.15 American Graffiti Film Commedia ('73)
3.00 Ciak News Attualità

RAI 5 (23)
14.55 Camargue, la terra dai mille contrasti
15.50 In punta di fioretto
17.20 Classiche Forme 2024
19.25 Rai News - Giorno
19.30 Isole: i prodigi dell'evoluzione
20.20 Overland Documentari
21.15 Tensione superficiale Film Drammatico ('19)
22.45 Due soldi di speranza Film Commedia ('52)
0.35 Freak e i suoi fratelli Spettacolo

RAI MOVIE (24)
12.30 Un jeans e una maglietta Film Commedia ('83)
14.00 Sfida senza regole Film Thriller ('08)
15.40 Per qualche dollaro in più Film Western ('65)
18.00 I figli dei moschettieri Film Avventura ('52)
19.30 Solo 2 ore Film Azione ('06)
21.10 Moonfall Film Fantascienza ('22)
23.20 9 settimane e ½ Film Drammatico ('86)

RAI PREMIUM (25)
14.05 Le leggi del cuore
15.35 Anica Appuntamento Al Cinema Attualità
15.40 Un ciclone in convento Serie Tv
17.20 Che Dio ci aiuti Fiction
19.20 Tutto può succedere Fiction
21.20 Il giovane Montalbano Fiction
23.25 La Omicidi Serie Tv
1.10 La squadra Fiction
2.50 Un ciclone in convento Serie Tv

CIELO (26)
15.00 MasterChef Italia Spettacolo
16.30 Cucine da incubo Lifestyle
17.45 Celebrity Chef Lifestyle
20.15 Cucine da incubo Lifestyle
21.20 Il Trono di Spade Serie Tv
23.20 La camera azzurra F ilm Giallo ('14)
0.45 Toy Boy turchi - Uomini di piacere Lifestyle
1.40 Porn Inc Documentario

TWENTYSEVEN (27)
14.45 La Signora Del West
16.40 La casa nella prateria Serie Tv
19.35 Detective Monk Serie Tv
21.15 Cattivi Vicini 2 Film Commedia ('16)
22.50 Scuola di polizia 6: La città è assediata Film Commedia ('89)
0.30 Detective Monk Serie Tv
2.00 Agenzia Rockford Serie Tv
2.45 Casa Dolce Casa Serie Tv

TV2000 (28)
17.30 Soul Attualità
18.00 Rosario da Lourdes
18.30 TG 2000 Attualità
19.00 Santa Messa Attualità
19.30 In Cammino Attualità
20.00 Santo Rosario da Cascia
20.45 TG 2000 Attualità
21.10 Il giro del mondo in 80 giorni Serie Tv
22.50 Una squadra di 12 orfani Film Biografico ('21)
0.55 La compieta preghiera della sera Attualità

LA7 D (29)
18.30 Tg La7 Attualità
18.35 Joséphine, Ange Gardien Serie Tv
20.40 Barbero risponde
21.20 The Butler - Un maggiordomo alla Casa Bianca Film Drammatico ('13)
23.40 Neverland - Un sogno per la vita Film Biografico ('04)
1.40 La Mala Educaxxxion Attualità

LA 5 (30)
14.15 Una mamma per amica Serie Tv
16.05 Cambio Casa, Cambio Vita Lifestyle
17.05 Le tre rose di Eva Fiction
19.00 L'onore e il rispetto Serie Tv
21.10 Supereroi Film Commedia ('21)
23.35 Solo un padre Film Commedia ('08)
1.30 L'onore e il rispetto Serie Tv

REAL TIME (31)
8.50 Il mio grosso grasso matrimonio gipsy USA
11.30 Cortesie per gli ospiti
13.40 Casa a prima vista
15.50 Abito da sposa cercasi
17.50 Primo appuntamento
19.20 Casa a prima vista
20.30 Cortesie per gli ospiti Lifestyle
21.30 Primo appuntamento crociera Lifestyle
23.05 Incidenti di bellezza Documentari

GIALLO (38)
11.15 Vera Serie Tv
13.10 Body of Proof Serie Tv
15.10 Capitaine Marleau Serie Tv
17.10 L'Ispettore Barnaby Serie Tv
21.10 Van Der Valk Serie Tv
23.10 Il Commissario Gamache - Misteri a Three Pines Fiction
1.20 Body of Proof Serie Tv
3.20 Torbidi delitti Documentari

TOP CRIME (39)
14.40 Law & Order: Unità Speciale Serie Tv
15.35 Movie Trailer Spettacolo
15.40 Cold Case - Delitti irrisolti Serie Tv
17.35 Rizzoli & Isles Serie Tv
19.20 Law & Order: Unità Speciale Serie Tv
21.15 Harry Wild - La signora del delitto Serie Tv
23.15 C.S.I. - Scena Del Crimine Serie Tv
1.50 C.S.I. New York Serie Tv

DMAX (52)
14.00 Affari al buio - Texas
15.50 Predatori di gemme Documentari
18.35 Vado a vivere nel bosco Spettacolo
21.25 Summerslam 2025 (1ª Tv) Wrestling
1.35 Cacciatori di fantasmi Documentari
3.25 Ce l'avevo quasi fatta Lifestyle
5.05 Affari in valigia Documentari

RADIO RAI PER IL FVG
7.18 Gr FVG. Al termine Onda verde regionale; **11.10** Vuê o fevelin di...; **11.20** Radar; **11.55** Aperto a tutti; **12.30** Gr FVG; **14.00** Estate in onda - All'interno la rubrica "Sarà Banda"; **15.00** Gr FVG; **15.15** Vuê o fevelin di...; **15.45** L'ora della Venezia Giulia: notiziario; **16.00** Sconfinamenti; **18.30** Gr FVG; **Radio TRST A: ; 6.57** Apertura; **6.59** Segnale Orario E Saluto Dal Vivo; **7.00** Gr Mattino Segue Calendarietto; **7.30** Magazine Del Mattino; **8.00** Notiziario E Cronaca Regionale; **8.10** Primo Turno: In Studio Romeo Grebenšek E Primož Forte; **10.00** Notiziario; **10.10** Primo Turno: Zagoreli, Zelo Poletna Oddaja – A Cura Di Jasmina Gruden E Ilija Ota; **11.00** Studio D Estivo; **12.59** Segnale Orario; **13.00** Gr Ore 13.00; **13.20** Musica A Richiesta; **14.00** Notiziario E Cronaca Regionale; **14.10** Brezcasni, Pripravlja In Vodi Katja Stojnic; **15.00** Terzo Turno: In Studio Ilja Kocijancic E Matej Sukic; **17.00** Notiziario E Cronaca Regionale; **17.30** Libro Aperto: Virigina Woolf: Gita Al Faro – 12. Pt; **18.00** Danes V Narodnem Domu; **18.59** Segnale Orario; **19.00** Gr Della Sera Segue Musica Leggera Slovena; **19.35** Chiusura

RADIO

RADIO 1
15.05 La radio in comune
16.05 L'Italia in diretta
19.30 Zapping
21.05 Radio1 Musica
23.05 Radio1 all music

DEEJAY
14.00 Say Waaad?
16.00 Pecchia e Damiani
18.00 006
20.00 Notorious
23.00 Legend

RADIO 2
13.45 Radio2 Spiaggia Libera
16.00 Siesta
18.00 CaterEstate
21.00 Club Tropicana
22.00 Soggetti Smarriti

CAPITAL
14.00 Marco Biondi
17.00 Gigi Ariemma
20.00 Radio Capital Yacht Rock
22.00 Capital Party

RADIO 3
20.00 Radio3 Suite - Festival dei Festival: Great British Classics
23.00 Radio3 Suite - Festival dei Festival: Vilnius Mama Jazz

M20
12.00 Ilario
15.00 Marlen
18.00 Giorgio Dazzi
21.00 M20 Hot Summer
23.00 One Two One Two

SKY-PREMIUM

SKY CINEMA
19.00 Pacific Rim Film Sky Cinema Uno
19.10 Come ammazzare il capo 2 Film Sky Cinema Comedy
19.10 Conclave Film Sky Cinema Due
19.10 Qua la zampa 2 - Un amico è per sempre Film Sky Cinema Family
19.10 La cena perfetta Film Sky Cinema Romance
19.10 Possession - L'appartamento del diavolo Film Sky Cinema Suspense
19.15 Skyscraper Film Sky Cinema Action
21.00 RIPD: Poliziotti dall'aldila' Film Sky Cinema Action
21.00 C'era una truffa a Hollywood Film Sky Cinema Comedy
21.00 Red Joan Film Sky Cinema Drama
21.00 La bussola d'oro Film Sky Cinema Family
21.00 Confidenza Film Sky Cinema Romance
21.00 The Wasp Film Sky Cinema Suspense
21.15 Ladyhawke Film Sky Cinema Due
21.15 Pacific Rim: La rivolta Film Sky Cinema Uno
22.40 Mission: Impossible 2 Film Sky Cinema Action
22.40 Songbird Film Sky Cinema Suspense
22.45 Back to Black Film Sky Cinema Drama

TV LOCALI

CAPODISTRIA
6.00 Infocanale
14.00 Tv Transfrontaliera
14.20 Pillole di Istria e dintorni
14.35 Alpe Adria
15.00 Salve
15.35 Zona Sport estate
16.00 Bellitalia
16.30 Claudio Ugussi
17.00 OraMusica
17.15 Artevisione Magazine
18.00 Programma in Lingua Slovena
18.35 Vreme
18.40 Primorska Kronika
18.55 Poletno Vreme
19.00 Tuttoggi
19.25 Tg Sport
19.30 Tuttoggi Scuola
20.20 Rovigno Photo Days 2022
20.40 Pillole di Istria e dintorni
21.00 Tuttoggi
21.15 Istria e... dintorni estate

TELEQUATTRO
7.00 T4 Sveglia Trieste
10.00 Ginnastica Dolce
10.20 Ginnastica Zumba
10.40 Tg Montecitorio (Ag. Vista)
11.50 Ginnastica Pilates
12.10 Rotocalco Adnkronos
12.40 T4 - Tv12 L'Alpino
13.00 T4 anticip. del Tg Trieste
13.20 T4 Tg Trieste
13.50 T4 Sveglia Trieste! Il meglio...
17.15 Casa Pappagallo
17.25 T4 Tg Trieste Meridiano - R
17.55 T4 Trieste in diretta
19.00 Tg Regionale
19.30 T4 Tg Trieste
20.00 Tg Regionale
20.30 T4 Tg Trieste - R
21.10 Tv12 A tutto campo Estate 2025
22.10 Telequattro Story
23.00 T4 Tg Trieste - R

TELEANTENNA Lcn 80
6.00 Andrea Catavolo Show
9.00 Morning Fever Con Water Massa
12.00 Ospiti A Pranzo Con La Skill
14.00 Sandford And Son. Tf
14.30 Film Story
16.30 Sherlock Holmes - Tf
17.00 Inuyasha C.A.
17.30 Tekkaman C.A.
18.00 Astrorobot C.A.
18.30 Full Metal Alchemist C.A.
19.00 Programmazione In Lingua Friulana
21.00 Film Story
22.30 Sandford And Son. Tf
23.00 Kyashan C.A
23.30 Inuyasha C.A.
24.00 80 Nostalgia. Sigle Tv
1.00 I Filmissimi Della Notte
2.30 Ricercato Vivo O Morto - Tf
3.00 Notteottanta

Il Meteo

sereno · poco nuvoloso · variabile · nuvoloso · coperto · sole-nebbia · pioggia debole · pioggia moderata · pioggia abbondante · pioggia intensa · pioggia molto intensa · temporale · neve debole · neve moderata · neve abbondante · nebbia · foschia · brezza · vento moderato · vento forte · vento molto forte

OGGI IN FVG

TEMPERATURA	PIANURA	COSTA
minima	15/17	19/21
massima	28/30	25/27
media a 1000 m	18	
media a 2000 m	12	

Su pianura e costa cielo in prevalenza sereno, sulla zona montana sereno al mattino, poco nuvoloso dal pomeriggio specie in Carnia dove sarà variabile. Venti di brezza.

DOMANI IN FVG

TEMPERATURA	PIANURA	COSTA
minima	17/20	20/22
massima	25/28	25/28
media a 1000 m	17	
media a 2000 m	10	

Di notte e nelle prime ore del mattino variabilità con possibili rovesci e qualche temporale sulla zona montana e verso il confine con la Slovenia. In giornata miglioramento del tempo con cielo in genere poco nuvoloso. Sulla costa e sulla fascia orientale soffierà Bora moderata, specie al mattino quando potrà essere sostenuta a Trieste.

Tendenza. Su pianura e costa cielo sereno, sulla zona montana poco nuvoloso. Venti di brezza. Temperature nella norma del periodo.

OGGI IN ITALIA

OGGI
Nord: ampio soleggiamento e temperature in aumento. Cielo prevalentemente sereno.
Centro: bel tempo, il cielo infatti si potrà vedere sereno su tutte le regioni. Più caldo.
Sud: bel tempo, il sole splenderà in un cielo che sarà sereno o al massimo poco nuvoloso.

DOMANI
Nord: bel tempo, il cielo sarà poco nuvoloso su tutte le regioni. Temperature stazionarie.
Centro: bel tempo su tutte le regioni, il cielo sarà poco nuvoloso.
Sud: condizioni di bel tempo, il cielo infatti sarà più nuvoloso soltanto in montagna, spesso sereno sul resto dei settori.

DOMANI IN ITALIA

Oroscopo

ARIETE
21/3 - 20/4
Giornata carica di energia, ma attenzione a non strafare. In amore potresti sentirti impulsivo: conta fino a dieci prima di parlare. Buone opportunità sul lavoro se resti concentrato.

TORO
21/4 - 20/5
Hai bisogno di stabilità e oggi potresti trovarla in una conversazione sincera. Evita i conflitti inutili. Un piccolo successo sul fronte economico ti darà soddisfazione.

GEMELLI
21/5 - 21/6
La tua mente è brillante oggi: sfrutta la giornata per esprimere idee o prendere decisioni. Attenzione però alle distrazioni: restare focalizzato sarà la vera sfida.

CANCRO
22/6 - 22/7
Una giornata ideale per rallentare e prenderti cura di te stesso. In amore, c'è bisogno di ascolto più che di parole. Segui il tuo cuore ma senza fretta.

LEONE
23/7 - 23/8
Con il Sole nel tuo segno, brilli! Oggi potresti attirare attenzioni speciali. Ottimo momento per iniziare un nuovo progetto o dichiarare qualcosa che senti da tempo.

VERGINE
24/8 - 22/9
La tua praticità oggi ti sarà molto utile. Qualcosa si sblocca sul lavoro, ma occhio a non diventare troppo critico con chi ti sta vicino. Piccoli gesti valgono tanto.

BILANCIA
23/9 - 22/10
Equilibrio è la parola del giorno. Una scelta importante si avvicina: prenditi il tempo per riflettere. In amore c'è sintonia, soprattutto se lasci spazio all'ascolto.

SCORPIONE
23/10 - 22/11
Intuito altissimo oggi: fidati del tuo istinto. Una verità potrebbe venire a galla, ma sei pronto ad affrontarla. In amore, meglio agire che restare nel silenzio.

SAGITTARIO
23/11 - 21/12
La voglia di avventura si fa sentire. Anche se non puoi partire fisicamente, trova il modo di nutrire la tua curiosità. Buone notizie in arrivo entro sera.

CAPRICORNO
22/12 - 20/1
Giornata intensa sul fronte lavorativo, ma il tuo impegno sarà riconosciuto. In amore potresti aver bisogno di aprirti di più. Mostrare le tue emozioni non è una debolezza.

ACQUARIO
21/1 - 19/2
Un'idea fuori dagli schemi oggi può portarti lontano. Attento a non ignorare i consigli di una persona vicina. In serata, un invito inaspettato può cambiare l'umore.

PESCI
20/2 - 20/3
Le emozioni sono profonde, ma cerca di non affogare in esse. Ottima giornata per attività creative. In amore, torna la complicità se lasci parlare il cuore.

TEMPERATURE IN REGIONE

CITTÀ	MIN	MAX	VENTO
Trieste	20	26	10 Km/h
Monfalcone	19	27	11 Km/h
Gorizia	19	27	11 Km/h
Udine	16	27	6 Km/h
Grado	17	27	10 Km/h
Cervignano	19	26	10 Km/h
Pordenone	16	28	8 Km/h
Tarvisio	11	23	8 Km/h
Lignano	17	28	9 Km/h
Gemona	15	26	6 Km/h
Tolmezzo	15	25	10 Km/h
Forni di Sopra	10	22	13 Km/h

IL MARE OGGI

CITTÀ	STATO	ALTEZZA ONDA	GRADI
Trieste	poco mosso	0,2 m	24,3
Grado	poco mosso	0,2 m	25
Lignano	quasi calmo	0,1 m	25,2
Monfalcone	poco mosso	0,2 m	24,8

EUROPA

CITTÀ	MIN	MAX	CITTÀ	MIN	MAX	CITTÀ	MIN	MAX
Amsterdam	12	19	**Copenhagen**	14	20	**Mosca**	18	24
Atene	22	30	**Ginevra**	17	29	**Parigi**	15	23
Belgrado	18	28	**Lisbona**	17	36	**Praga**	13	27
Berlino	15	23	**Londra**	11	21	**Varsavia**	13	27
Bruxelles	14	21	**Lubiana**	13	26	**Vienna**	11	28
Budapest	22	30	**Madrid**	21	38	**Zagabria**	15	26

ITALIA

CITTÀ	MIN	MAX
Aosta	16	29
Bari	20	27
Bologna	17	32
Bolzano	15	32
Cagliari	19	29
Firenze	17	34
Genova	19	25
L'Aquila	12	28
Milano	17	29
Napoli	19	30
Palermo	22	28
Reggio C.	23	28
Roma	17	32
Torino	16	30
Venezia	19	26

LE FARMACIE

TRIESTE

NORMALE ORARIO DI APERTURA: 8.30-13 E 16-19.30
APERTE ANCHE DALLE 13 ALLE 16:

VIA CAPO DI P.ZA MONSIGNOR SANTIN, 2 TEL. 040365840
VIA D'ALVIANO, 23 TEL. 0403409851
VIA DI CAVANA, 11 TEL. 040302303
VIA BELPOGGIO, 4, (ANG. V. LAZ. VECCHIO) TEL. 040306283
P.ZA OSPEDALE, 8 TEL. 040767391
P.ZA DELLA BORSA, 12 TEL. 040367967
VIA DANTE ALIGHIERI, 7 TEL. 040630213
P.ZA GARIBALDI GIUSEPPE, 5 TEL. 040368647
VIA GIULIA, 14 TEL. 040572015
P.LE VALMAURA, 11 TEL. 040812308
VIA DI TOR SAN PIETRO, 2 TEL. 040421040
VIA DELLA GINNASTICA, 6 TEL. 040772148
P.LE MONTE RE, 3/2, (OPICINA) TEL. 040211001
VIA DELL' OROLOGIO, 6 TEL. 040300605
VIA SEVERO FABIO, 122 TEL. 040571088
VIA PROSECCO, 3, (OPICINA) TEL. 040214441
V.LE XX SETTEMBRE, 6 TEL. 040371377
P.ZA SAN GIOVANNI, 5 TEL. 040631304
L.GO PIAVE, 2 TEL. 040361655
P.ZA VIRGILIO GIOTTI, 1 TEL. 040635264
CAMPO SAN GIACOMO, 1 TEL. 040639749
VIA ALFREDO ORIANI, 2 TEL. 040764441
P.ZA GOLDONI, 8 TEL. 040634144
VIA STOCK LIONELLO, 9, (ROIANO) TEL. 040414304

APERTE ANCHE DALLE 19.30 ALLE 20.30:

P.ZA VIRGILIO GIOTTI, 1 TEL. 040635264
VIA ALFREDO ORIANI, 2 TEL. 040764441

IN SERVIZIO NOTTURNO DALLE 19.30 ALLE 08.30:

VIA GIULIA, 1 TEL. 040635368

(PER LA CONSEGNA A DOMICILIO DEI MEDICINALI, SOLO CON RICETTA URGENTE, TELEFONARE ALLO 040-350505 TELEVITA)

GORIZIA E PROVINCIA

TURNO 24 ORE SU 24

MONFALCONE

CENTRALE
P.ZA REPUBBLICA, 13 TEL. 0481540415

SAN CANZIAN D'ISONZO

ISONTINA
VIA CESARE BATTISTI, 14 TEL. 0481753509

SAVOGNA D'ISONZO

ROJEC MARCO
VIA PRIMO MAGGIO, 3 TEL. 0481882578

BASSA FRIULANA

AQUILEIA

CORRADINI
C.SO GRAMSCI, 18 TEL. 043191001

IL PICCOLO
fondato nel 1881
Direttore responsabile: Luca Ubaldeschi
Vice direttori: Alberto Bollis, Fabrizio Brancoli, Paolo Cagnan, Paolo Mosanghini, Giancarlo Padovan, Luca Piana;
Ufficio centrale: Alessio Radossi, Paola Bolis.
Cronaca di Trieste: Pietro Comelli;
Cronaca di Gorizia e Monfalcone: Maddalena Rebecca.

Redazione
34121 Trieste, via Mazzini 14
Telefono 040/3733.111
Internet: http://www.ilpiccolo.it
Pubblicità
34121 Trieste, via Mazzini 12
tel. 040/6728311, fax 040/366046
Stampa
Centro Servizi Editoriali S.r.l.
Via del Lavoro, 18
Grisignano di Zocco - Vicenza

La tiratura del 4 agosto 2025 è stata di 11.417 copie.
Certificato ADS n. 9167 del 08.03.2023
Codice ISSN online TS 2499-1619
Codice ISSN online GO 2499-1627
PEFC/18-32-111

Abbonamenti
c/c postale 22810303 - ITALIA: con preselezione e consegna decentrata agli uffici P.T.: (7 numeri settimanali) annuo € 390, sei mesi € 210, tre mesi € 110; (sei numeri settimanali) annuo € 340, sei mesi € 190, tre mesi € 100; (cinque numeri settimanali) annuo € 290, sei mesi € 160, tre mesi € 90.
Estero: tariffa uguale a ITALIA più spese recapito.
Poste Italiane S.p.A. - Spedizione in abbonamento postale - D.L. 353/2003 (conv. in L. 27/02/2004 n. 46) art. 1, comma 1, DCB Trieste.
Prezzi: Italia € 1,70, Slovenia € 1,70, Croazia € 1,70.

Il titolare del trattamento dei dati personali utilizzati nell'esercizio dell'attività giornalistica è l'editore Nord Est Multimedia s.p.a.
Per esercitare i diritti sui propri dati personali di cui agli arti. 15 e seguenti del Regolamento UE n. 2016/679 ("GDPR") ci si può rivolgere a: Nord Est Multimedia s.p.a., 30135 Venezia, Sestiere Santa Croce, 563; o all'indirizzo email: dpo@grupponem.it
Il Piccolo del Lunedì Tribunale di Trieste n. 629 dell'1.3.1983

Nord Est Multimedia SpA
30135 Venezia,
Sestiere Santa Croce, 563
Presidente
Enrico Marchi
Amministratore Delegato
Giuseppe Cerbone
Direttore Editoriale
Paolo Possamai

Partita Iva e Codice fiscale a iscrizione registro imprese n. 05412000266
REA TV-441767

NADIAORO

Compro oro di Trieste • Udine • Codroipo

COMPRO ORO
GIOIELLI
OROLOGI
ARGENTERIA
MONETE

24°
NADIAORO

ACQUISTO E VENDITA DI LINGOTTI, MONETE E ORO DA INVESTIMENTO

TRIESTE - PIAZZA VOLONTARI GIULIANI, 2C
TRIESTE - VIALE GABRIELE D'ANNUNZIO, 2
UDINE - VIA DEL GELSO, 31
UDINE - VIA MARTIGNACCO, 110
CHIOGGIA - VIA S. MARCO, 1933
CODROIPO - PIAZZA G. GARIBALDI, 95